



SUPERCOPPA VOLLEY FEMMINILE: SI ARRESTA LA STRISCIA VINCENTE DI CONEGLIANO (3-2). SPETTACOLO AL PALATRIESTE, TUTTO ESAURITO



Egonu da urlo, Milano vola

ARMANINI E CHIAROT / PAGG. 46 E 47
(FOTO MASSIMO SILVANO)

È 1-1 CON LA PERGOLETTESE

La Triestina ai suoi tifosi offre soltanto un pareggio

ESPOSITO / ALLE PAGG. 42 E 43

BASKET SERIE A

Biancorossi irriconoscibili: Trieste travolta in casa Reyer

GATTO / ALLE PAGG. 44 E 45

LA POLITICA

IL LEADER DELLE ASSICURAZIONI

Liverani: «Pronti a contribuire alla Manovra Ma serve equità»

Manovra, aperto il nodo delle misur sulle banche. Si tratta per trasmettere il testo domani al Parlamento. Federazione bancari: «Tassa su extraprofitti, obbligo mascherato». «Pronti a un supporto di solidarietà» dice il presidente di Ania Giovanni Liverani ma con «proporzionalità». **PACINO E PIOVAN / ALLE PAGG. 5 E 6**

L'ANALISI

CARLO BERTINI

LA CAUTELA CHE PRODUCE STABILITÀ

Prima la promozione di Fitch a settembre, poi quella di DBRS Morningstar che riporta il rating dell'Italia «in serie A», come traduce giustamente Giancarlo Giorgetti il salto dalla serie BBB. Era dal 2006 che l'Italia non godeva di questa posizione in prima categoria, nei vent'anni successivi ha sfiorato il precipizio del non investment grade. / APAG. 21

LO SCORSO INVERNO IN REGIONE IMMUNIZZATO IL 55% DI OVER 65. SOMMINISTRAZIONI IN UNA FARMACIA SU QUATTRO. AVVIATA ANCHE LA PROFILASSI ANTI COVID

Vaccini, corsa a ostacoli

Partita la campagna antinfluenzale. Target minimo di copertura nazionale fissato al 75%

L'EVACUAZIONE DEI RESIDENTI E L'ORDIGNO FATTO BRILLARE NEL GOLFO



Bomba day, il finale in mare

Il momento dell'esplosione (foto Esercito) BIZZI E PATTARO / APAG. 24, 25, 27

Il target minimo nazionale – 75% – appare irraggiungibile, considerato il trend discendente dopo la pandemia. L'obiettivo è di invertire la tendenza che vede il Friuli Venezia Giulia tutto sommato poco incline alla vaccinazione contro l'influenza stagionale, anche se il dato è superiore alla media nazionale: la stagione scorsa ha visto in Italia il 19,6% della popolazione immunizzata, dato che saliva al 52,5% per gli over 65. Il Fvg ha fatto meglio, rispettivamente col 21 e 55% di copertura. **SEU E BALLICO / ALLE PAGG. 2 E 3**

COMPLESSO DI SAN GIOVANNI

Ritardi sui lavori Ater rinuncia a 2,8 milioni di fondi Pnrr

I ritardi nella realizzazione delle nuove case popolari a San Giovanni fanno perdere a Ater e Comune quasi 2,8 milioni da fondi Pnrr, a discapito di 14 dei 54 appartamenti previsti. **CODAGNONE / APAG. 29**

TRASPORTO PUBBLICO

Linee marittime regionali, gara europea da 37 milioni

Regione, pubblicato l'avviso per affidare il servizio pubblico di trasporto marittimo stagionale passeggeri: vale 37 milioni. **TALLANDINI / APAG. 8**



AUTO CONTROMANO CENTRA UNO SCOOTER GRAVE UNA DONNA

SARTI / APAG. 28

CONFINI / LA GRANDE MOSTRA

L'arte assoluta a Villa Manin

FABRIZIO BRANCOLI

C'è bufera a Prout's Neck, sulla costa del Maine. È l'autunno del 1891 e l'erba ha il colore verde spento del quale si vestono i prati quando l'estate è diventata una memoria. Bisogna immaginarsi Winslow Homer con un cavalletto piantato sull'erba della costa. / ALLE PAGG. 36 E 37

da OGGI per 4 domeniche consecutive

Winners Super Green al Sartorio

19 e 26 ottobre | 2 e 9 novembre 2025 ore 17

Filippo Craglietto arpa Duo Viridian violino e pianoforte

Angela Chen pianoforte Duo Ivaniš - Šulc soprano e pianoforte

Museo Sartorio - Largo Papa Giovanni XXIII Trieste



LA COLLANA TRUE CRIME

Il cuore oscuro della cronaca

GIANFRANCO BETTIN

Tre delitti «epocali» segnano il tempo dell'angoscia e dello sgomento, ma anche il tempo dell'indignazione e della reazione, nei trent'anni che abbiamo alle spalle, a cavallo dei due secoli. Anni e vicende che, in realtà, forse abbiamo dentro, ancora con noi. Difficile, infatti, lasciare indietro, dimenticare... / APAG. 14

Sanità

LE LINEE GUIDA



Chi può vaccinarsi gratuitamente

- Persone ≥ 60 anni
- Bambini 6 mesi-6 anni
- Persone con malattie croniche (respiratorie, cardio-circolatorie, diabete, malattie renali, del sangue, immunodeficienze congenite, malattie infiammatorie intestinali)
- Donne in gravidanza o postpartum
- Donatori di sangue
- Operatori sanitari e lavoratori dei servizi essenziali
- Personale a contatto con animali (es. allevatori, veterinari)
- Familiari e contatti di soggetti a rischio



Dove vaccinarsi

- Dal proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- Servizi vaccinali delle aziende sanitarie
- Farmacie aderenti alla campagna vaccinale



Categorie professionali interessate

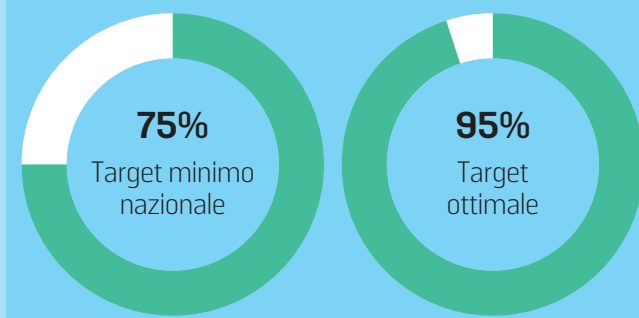
- Operatori sanitari
- Personale scolastico (asili, scuole dell'infanzia e dell'obbligo)
- Dipendenti Poste, PA, Forze dell'ordine, Vigili del fuoco
- Personale di case di riposo
- Veterinari, allevatori e altri lavoratori a contatto con animali potenzialmente fonte di virus influenzali non umani



Quando vaccinarsi

- Dal 14 ottobre
- Priorità alle categorie a rischio
- Possibile vaccinarsi per tutta la stagione influenzale
- Utile anche se la vaccinazione è effettuata in ritardo (specie per stagioni influenzali tardive o per pazienti fragili)

LA COPERTURA



PERSONALE SANITARIO VACCINATO IN REGIONE

2024/2025	23,63%	
2023/2024	17,69%	
2022/2023	18,20%	
2021/2022	26,3%	
2020/2021	37,7%	
2019/2020	21,1%	
2018/2019	19,3%	
2017/2018	18,9%	
2016/2017	11,0%	
2015-2016	11,7%	

Anti-influenzale

obiettivi lontani

Il ministero fissa il target di copertura vaccinale al 75%. In Friuli Venezia Giulia lo scorso inverno over 65 al 55%
I dati della regione sono comunque superiori alla media nazionale. Avviata la campagna anche per il Covid

Christian Seu

Il target minimo nazionale – 75 per cento – appare quanto mai irraggiungibile, considerato il trend discendente imboccato dopo la pandemia. Ecco, l'obiettivo realistico, è di invertirla, quella tendenza che vede il Friuli Venezia Giulia tutto sommato poco incline alla vaccinazione contro l'influenza stagionale. Intendiamoci: siamo in buona compagnia. Perché nella stagione 2024-2025, quella dell'ultima campagna vaccinale conclusa, si è chiusa in Italia con il 19,6 per cento della popolazione immunizzata, dato che saliva sensibilmente per gli over 65 (52,5 per cento). Rispetto al dato medio italiano, tuttavia, il Friuli Venezia Giulia fa meglio, rispettivamente con il 21 e il 55 per cento di copertura. Martedì scorso è cominciata la campagna che si proietterà al 2026: l'obiettivo è di incrementare il tasso di vaccinazione, soprattutto tra le categorie target, ovvero quelle considerate più a rischio. Una necessità, considerati i dati che arrivano dall'al-



LA CAMPAGNA VACCINALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
È INIZIATA MARTEDÌ SCORSO

Pochi infermieri e medici immunizzati
Il richiamo nella circolare della Direzione Salute: «Livelli inaccettabili»

tra parte del mondo, dall'Australia, dove l'inverno (che si sono appena lasciati alle spalle) ha portato una massiccia co-circolazione di virus influenzali, virus respiratorio sinciziale (Rsv), Covid e raffreddori severi, con un aumento significativo (per il terzo anno di fila) di casi e ricoveri.

LA CIRCOLARE

Nelle scorse settimane la Direzione centrale Salute ha diramato una circolare con le linee guida della campagna vaccinale che si è aperta in settimana, recependo le indicazioni del ministero della Salute. Intanto un dato statistico di partenza: lo scorso anno il picco influenzale è stato registrato nella quarta settimana di gennaio, quando sono stati accertati 16,58 casi di influenza ogni mille residenti in regione. Proprio con quel "mix" di agenti che ha colpito negli ultimi mesi in Oceania. Tra gli obiettivi indicati il rafforzamento della vaccinazione nella fascia di età infantile e il consolidamento della partecipazione alla sorveglianza virologica da parte

dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, «per stimare l'impatto dell'influenza confermata e l'efficacia vaccinale sul campo dei vaccini antinfluenzali, nei soggetti di tutte le età non ospedalizzati». E, soprattutto, «raccomandare fortemente la vaccinazione per le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e per gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza». Sul personale sanitario i dati sono preoccupanti: è vaccinato meno di un operatore su quattro (23,63 per cento), «dimostrando un valore al di sotto di una copertura antinfluenzale accettabile per questa categoria di lavoratori a rischio», si legge nel dossier. Una statistica, quella della passata stagione, che comunque migliora il tremendo andamento delle due annate post-Covid, quando la copertura vaccinale del personale sanitario non aveva superato quota 18 per cento.

I VACCINI DISPONIBILI, ANCHE ANTI-COVID
A livello regionale saranno di-

sponibili quattro tipologie di vaccini: Fluvax (Seqirus), vaccino trivalente inattivato con adiuvante indicato per gli over 65 anni; Influvac S (Viatris Italia), vaccino trivalente inattivato indicato dai 6 mesi; Flucelvax (Seqirus), vaccino trivalente inattivato prodotto su colture cellulari indicato per operatori sanitari, allergici all'uovo e comunque dai 6 mesi di età; Fluenz Spray Nasale (Astrazeneca): vaccino trivalente vivo attenuato indicato dai 24 mesi ai 18 anni. E in concomitanza con l'avvio della campagna vaccinale per l'antinfluenzale, è stata avviata anche la somministrazione della vaccinazione anti-Covid, con la nuova formulazione vaccinale aggiornata alla variante Lp 8.1. Il richiamo a valenza 12 mesi potrà essere somministrato a tutti i richiedenti a partire dai 6 mesi di età.

DOSI GRATIS PER CHI È A RISCHIO

La vaccinazione contro l'influenza è consigliata ai soggetti potenzialmente a rischio tra cui gli over 60 anni, i malati cronici, le donne in gravidan-

za, i residenti in strutture di assistenza. L'offerta vaccinale è rivolta anche ad alcune categorie professionali: gli operatori sanitari, ovviamente, ma anche personale scolastico, dipendenti delle poste e della pubblica amministrazione, forze dell'ordine, vigili del fuoco, personale di case di riposo, veterinari, allevatori e altri lavoratori a contatto con animali potenzialmente fonte di virus influenzali non umani. Per queste categorie il vaccino è gratuito. Per gli altri, il costo da mettere in conto è compreso tra i 24 e i 38 euro, a seconda della marca.

DOVE VACCINARSI

È possibile vaccinarsi direttamente dal proprio medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta per i bimbi, oppure rivolgendosi ai servizi vaccinali delle aziende sanitarie (Dipartimenti di prevenzione).

Infine, da alcuni anni è possibile ottenere la somministrazione nelle farmacie aderenti alla campagna vaccinale. —

OVER 65 VACCINATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

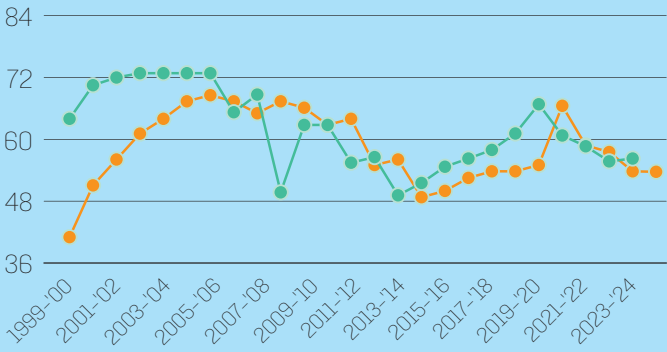
Copertura vaccinati/residenti in percentuale

2024/2025	56,17%	
2023/2024	55,70%	
2022/2023	58,12%	
2021/2022	59,32%	
2020/2021	65,10%	
2019/2020	60,70%	
2018/2019	57,70%	
2017/2018	55,70%	
2016/2017	54,10%	
2015-2016	51,10%	

Copertura vaccino Antinfluenzale negli anziani (età >= 65 anni)

Casi per 100 abitanti per stagione

Italia Friuli Venezia Giulia



WITHUB

LO STUDIO

Il costo delle mancate vaccinazioni: oltre 610 milioni di euro all'anno

Il mancato raggiungimento delle coperture vaccinali costa ogni anno, in termini di costi indiretti, cioè quelli legati alla spesa sociale, al carico sui caregiver, all'impatto fiscale e alla perdita di gettito, circa 610 milioni di euro l'anno per le aree vaccinali relative a papillomavirus, influenza, pneumococco, herpes zoster, meningococco e Covid. «Una cifra che si potrebbe ridurre inizialmente a 225 milioni, fino ad arrivare a 48 milioni nel momento in cui si raggiungessero le coperture raccomandate, minime o ottimali», ha spiegato Eugenio Di Brino, ricercatore Altams (Health Economics and Hta) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, intervenuto stamani nel corso dell'ottantatreesimo Congresso nazionale della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), durante la tavola rotonda dedicata alla «Sfida della prevenzione vaccinale: coniugare efficacia, efficienza, innovazione ed equità».

Di Brino ha precisato che «si tratta di costi sociali che la collettività sostiene e che, quindi, rappresentano possibili risparmi. La nostra spesa sociale per queste coperture vaccinali si attesta a circa 3 miliardi e 117 milioni di euro, cifra che potremmo più che dimezzare raggiungendo i livelli minimi raccomandati, o addirittura ridurre a 245 milioni di euro se arrivassimo alle coperture ottimali».

RICCARDO RICCARDI

La prevenzione



«La prevenzione è un fattore decisivo, è un indicatore che cresce, anche se su queste cose non si fa mai abbastanza», aveva spiegato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, presentando la campagna vaccinale avviata martedì. «I numeri danno ampiamente ragione al fatto che ci si debba proteggere. Fuori dall'emergenza non si può obbligare la gente a vaccinarsi, ma non si può criticare la competenza professionale del medico e affidarsi a formule da autodidatta o interpretazioni errate della scienza», aveva aggiunto l'esponente della giunta regionale.

UTENTI A RISCHIO

Le esenzioni



Dosi gratuite di vaccino antinfluenzale sono garantite agli over 60, alle donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza e nel «postpartum», alle persone di tutte le età affette da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza, personale sanitario e delle case di riposo, dipendenti della Pa, personale scolastico, forze dell'ordine, vigili del fuoco, veterinari, allevatori. Nella circolare si specifica che l'elenco non è esaustivo e che la gratuità dovrebbe essere subordinata al giudizio clinico dei medici.

Nei primi giorni Federfarma conta 985 iniezioni, di cui 155 anti Covid Servizio gratuito per over 60, pazienti cronici, donatori e donne incinte

Una farmacia su quattro aderisce alla campagna «Siamo un riferimento per innalzare l'adesione»

Marco Ballico

Partenza sprint per la campagna vaccinale antinfluenzale e anti Covid nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia. Al quarto giorno dall'avvio, la rete regionale ha superato quota cento farmacie aderenti, mentre sono quasi mille le somministrazioni già effettuate.

Su entrambi i fronti, le cifre sono in crescita rispetto all'anno scorso. Secondo i dati aggiornati a venerdì sera, sono 103 le farmacie coinvolte su un totale di circa 400 in regione (l'elenco aggiornato è pubblicato sul sito della Regione e sui portali delle Aziende sanitarie): una su quattro, dunque, ha deciso di offrire il servizio di vaccinazione.

Posto che nella campagna 2024-25 erano 86, l'incremento è pari al 17%. Il salto in avanti è evidente in tutte le province. A Udine le aderenti passano da 30 a 38 (+ 27%), di cui 26 mettono a disposizione anche la dose anti Covid. A Trieste l'aumento è ancora più marcato: da 16 a 21, + 31%, di cui 9 abilitate anche per prevenire il Covid. A Pordenone si sale da 29 a 30, a Gorizia da 11 a 14 (+ 27%).

«Un segnale di interesse crescente da parte dei cittadini e delle farmacie stesse – commenta Luca Degrassi, presidente di Federfarma Fvg –. La partenza è stata molto buona e i dati mostrano un impegno diffuso in tutta la regione».

«A Trieste – aggiunge il presidente di Federfarma



LUCA DEGRASSI
FARMACISTA E PRESIDENTE
DI FEDERFARMA FVG

Gli esercizi crescono dagli 86 del 2024 ai 103 di quest'anno «Professionalità e ambiente familiare aiutano a convincere»

provinciale Marcello Milani – emerge l'interesse delle farmacie private a puntare sulla «farmacia dei servizi», con attenzione sempre più rivolta agli aspetti sanitari che a quelli commerciali».

Quanto alle somministrazioni, informa Degrassi, le prime quattro giornate di campagna registrano 985 vaccinazioni totali, di cui 830 antinfluenzali e 155 an-

ti Covid, con un incremento del 43% rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Nel 2024-25 si sono contati complessivamente 19.714 vaccini eseguiti in farmacia, tra antinfluenzali (12.316) e anti-Covid (7.398). «I risultati di questa prima settimana dimostrano che le farmacie hanno consolidato il loro ruolo di punto di riferimento sanitario di prossimità – sottolinea il presidente di Federfarma Fvg –. La fiducia nei nostri confronti cresce perché, come ci mostra l'esperienza, l'utente trova professionisti qualificati insieme a un ambiente familiare, che per molti è un aiuto nella propensione a vaccinarsi».

Ancora Federfarma ricorda che la vaccinazione in farmacia è gratuita, e dunque a carico del Servizio sanitario, per gli over 60, i soggetti con patologie croniche o a rischio, le donne in gravidanza e nel post-partum, i donatori di sangue e alcune categorie di lavoratori dei servizi essenziali. Chi non rientra tra gli aventi diritto può comunque vaccinarsi a pagamento a un costo calmierato di 6,16 euro, oltre al prezzo del vaccino. Non si possono invece vaccinare in farmacia contro il Covid, come da protocollo della direzione Salute, le persone con estrema vulnerabilità, gli under 18, chi non ha completato il primo ciclo vaccinale (vale a dire la prima e la seconda dose) e chi ha avuto in passato una grave reazione allergica/anafilattica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

nord/est multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

Transizione

Energia e costi del cambiamento

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

main partner

HERA

EstEnergy

AcegasApsAmga

30 ottobre 2025

Generali Convention Center, Trieste

partner

Banca 360

D&A

SERTECO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

seingim

I nodi della politica

Schlein: «Rischi per la libertà» Meloni risponde «Puro delirio»

Per la leader dem con la destra la democrazia è in pericolo
La reazione della premier: «Ombre inaccettabili sull'Italia»

Silvia Gasparetto / ROMA

Il duello è oramai senza esclusione di colpi, in una sorta di campagna elettorale permanente: la scintilla del nuovo, durissimo, scontro tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein la accende la segretaria dem, che dal palco del congresso del Pse lancia l'allarme sulla «libertà a rischio» quando l'e-

Duello senza esclusione di colpi in una campagna elettorale continua

strema destra è al potere.

Immediata e piccatissima la risposta della presidente del Consiglio, che taccia le esternazioni della leader del Pd come «delirio puro».

BOTTA E RISPOSTA

E il botto e risposta a distanza, per lo più via social, si por-

Per le opposizioni si deve tornare a parlare dei problemi reali dei cittadini

ta dietro le rispettive tifoserie, con la maggioranza che fa subito quadrato attorno alla premier mentre il Pd respinge gli attacchi di chi, come ribatte la stessa Schlein, sa solo fare «vittimismo» e

non dà «risposte» al Paese.

Nel mezzo Carlo Calenda prende la parola, sempre via web, per segnalare che «ci siamo un poco stancati di questo inutile battibecco», mentre Italia Viva si chiede quando si tornerà a parlare «dei temi che interessano gli italiani». Ma la miccia social è innescata e per tutto il giorno il dibattito politico - al netto delle questioni interne al Movimento 5 Stelle - è di fatto tutto concentrato sul punto. Tanto che c'è chi malignamente, nelle file dei meloniani, ipotizza che l'uscita della segretaria Dem - che peraltro parla «fuori casa» - sia un modo per distogliere l'attenzione dalla freschissima «promozione in serie A» del Belpaese da parte dell'agenzia di rating Dbrs.

Ed è questo uno dei filoni su cui si esercitano gli esponenti della maggioranza, sottolineando da un lato la «stabilità e il lavoro» del governo Meloni e dall'altro la scelta di Schlein, come dice ad esempio Nicola Procaccini, di «gettare fango sulla nostra nazione dall'estero».

LA REAZIONE

Fatto imperdonabile, per i meloniani e per la stessa premier: «Vergogna Elly Schlein che vai in giro per il mondo a diffondere falsità e gettare ombre inaccettabili sulla nazione», tuona indignata Meloni. Per la premier «da parlamentare della Repubblica e leader di partito»



GALEAZZO BIGNAMI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
DI FRATELLI D'ITALIA

«Si tratta della solita sinistra anti-italiana, pronta a parlare male all'estero della propria nazione per attaccare il governo»

la segretaria dem dovrebbe invece «rappresentare e aiutare» l'Italia, quantomeno oltreconfine. Proprio dal palco di Amsterdam invece, Schlein racconta ai socialisti europei la situazione italiana di «una estrema destra al governo» che taglia scuola, sanità e blocca tutte le proposte delle opposizioni a partire dal salario minimo.

IL DISCORSO

«Stanno producendo solo propaganda, odio e polariz-



zazione», incalza la dem parlando in inglese alla platea del congresso Pse e ricorda che proprio la premier da un altro palco politico, quello del comizio di Firenze per le regionali in Toscana, ha detto che «l'opposizione è peggio dei terroristi» di Hamas.

A questo punto la segretaria dem ne approfitta per mandare la sua solidarietà a Sigfrido Ranucci (la sua auto è stata fatta saltare con una bomba) e chiude il passaggio enfatizzando che «la libertà

e la democrazia è a rischio quando l'estrema destra è al governo». Un parallelo forte, e indigesto al centrodestra, che lo definisce «allucinante», «becero», «incredibile», «gravissimo» solo per citare alcuni degli aggettivi ricorrenti. Si tratta, sintetizza il meloniano Galeazzo Bignami, della solita «sinistra anti-taliana, pronta a parlare male all'estero della propria nazione per attaccare il governo». Solo «vittimismo» che non serve agli «italiani»,

ribatte con video social Schlein, sottolineando invece che Meloni, che è presidente del Consiglio, «può andare alle Nazioni unite e attaccare le opposizioni davanti a tutto il mondo», o su un palco a Firenze «a darci dei terroristi» mentre «le opposizioni devono stare mute, zitte e buone». Dica piuttosto, conclude, perché «con la sua manovra si andrà in pensione più tardi» o perché «non c'è uno straccio di politica industriale». —

L'ANNUNCIO AL CONSIGLIO NAZIONALE

Appendino si dimette dal M5s «Il Movimento cambi la rotta»

L'addio dell'ex sindaca di Torino in polemica con la linea di Conte, troppo schiacciata sul Pd. Ma non minaccia la scissione né la creazione di una corrente

ROMA

Chiara Appendino, deputata ed ex sindaco di Torino, si è dimessa dalla vicepresidenza del M5s, in polemica con la linea di Giuseppe Con-

te, ritenuta troppo schiacciata sul Pd. «Dobbiamo avere il coraggio di cambiare traiettoria - ha scritto sui social - Io ci sarò. Solo un M5s con le mani libere, con una forte identità, può essere davvero parte di un fronte progressista capace di cambiare le cose e battere la destra di Meloni. Il problema è nella nostra identità, nella direzione politica». Le dimissioni sono un atto simbolico, visto che

il mandato sarebbe comunque scaduto la prossima settimana. Ma che ha aperto una crepa fra i cinque stelle. Si tratta della prima presa di posizione di peso contro Conte da quando, con la Costituente di fine 2024, il Movimento ha estromesso il fondatore Beppe Grillo.

L'annuncio delle dimissioni, nell'aria ormai da giorni, è arrivato all'inizio del consiglio nazionale del M5s, una



La deputata del Movimento 5 Stelle Chiara Appendino ANSA

sorta di parlamentino del partito.

Un incontro fiume, via streaming, durato quasi sette ore, nel corso del quale sia il presidente Giuseppe Conte sia Appendino hanno preso la parola più volte. «Un processo contro di me», lo avrebbe definito Appendino, che si è sentita messa «sul banco degli imputati».

Nessuna minaccia di scissione, però, né l'intenzione di creare una corrente. «La spinta del M5s sembra essersi esaurita. Siamo diventati troppo attenti agli equilibri interni, troppo preoccupati degli accordi di palazzo. La nostra sfida non può essere snaturarci per conquistare qualche posto di potere in più», ha accusato. —

I nodi della politica



La segretaria del Pd, Elly Schlein, e la premier, Giorgia Meloni ANSA

IL DOCUMENTO

Cpi: su Almasri obblighi non rispettati

«L'Italia, non eseguendo correttamente la richiesta d'arresto e consegna» del generale libico Almasri, «non ha rispettato i propri obblighi internazionali» di cooperazione. Lo ha stabilito la ca-

mera preliminare I della Corte penale internazionale (Cpi), che ha però deciso a maggioranza di rinviare la scelta su un eventuale deferimento dell'Italia all'assemblea degli Stati parte o al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il governo - si legge nel documento pubblicato dalla Cpi - dovrà fornire entro il 31 ottobre informazioni su eventuali procedimenti interni pertinenti e sul loro impatto sulla cooperazione con la Corte.

I SINDACATI

«Mancano oltre 6mila infermieri da assumere»

ROMA

È una questione di stipendi ma anche di carichi di lavoro e di qualità della vita. Gli infermieri sono troppo pochi - secondo la Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), nei soli ospedali pubblici ne mancano circa 70mila - e sono sempre di più quelli che lasciano il servizio pubblico.

La norma nella manovra che prevede un'iniezione di risorse negli organici della sanità pubblica con l'assunzione di 6.300 infermieri e 1000 medici, potrebbe però, secondo i sindacati, essere di difficile attuazione. «Dove troveremo 6mila infermieri da assumere subito da qui a un anno?», spiega Marco Ceccarelli, Segretario nazionale del Coina, il Sindacato delle Professioni Sanitarie. «Non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia - afferma -. Gli stipendi degli infermieri e delle professioni sanitarie non mediche devono essere adeguati agli standard europei e al mutato costo della vita. Non possiamo più accontentarci di indennità parziali o aumenti che lasciano intatto un divario insopportabile. In Germania o in Francia un infermiere guadagna il doppio, anche oltre. In Italia, dopo anni di sacrifici e il peso della pandemia, restiamo ai margini: precari, sotto pagati, costretti a turni massacranti». L'indennità da 1.630 euro quindi non basterebbe a fermare la fuga. «Il cittadino rinuncia alle cure e l'infermiere rinuncia alla vita familiare - sottolinea Ceccarelli -. La crisi non è astratta: è nelle corsie, nei pronto soccorso, nei reparti senza personale». E sorgono fra le parti sociali anche dubbi sull'entità dei vantaggi economici annunciati. —

LA LEGGE DI BILANCIO

Manovra, ultimi ritocchi alle norme sulle banche I Paperoni nel mirino



Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei deputati ANSA

Il provvedimento è atteso in Parlamento per domani, ma non si esclude, come è già successo in passato, che possa slittare di qualche giorno

Enrica Piovani / ROMA

L'accordo politico è stato raggiunto. E i saldi sono definiti e non cambieranno. Ma sul contributo che le banche sono chiamate a versare per la prossima manovra i contatti sono ancora in corso. E proseguiranno per tutto il week end con l'obiettivo degli istituti di chiarire nel dettaglio l'impatto economico delle misure in arrivo. Le banche attendono intanto di vedere nero su bianco il testo definitivo del disegno di legge di bilancio: solo a quel punto sarà possibile un nuovo incontro tra il Mef e l'Abi, che ancora non si è espressa sul contributo. Ma sulle grandi banche va nuovamente in pressing il

leader della Lega Matteo Salvini, che definisce «incredibile» che le grandi banche «si lamentino» per un contributo «doveroso e ragionevole» che andrà a rafforzare la sanità e per la pace fiscale.

I CONTENUTI

Il testo della manovra è intanto atteso alle Camere per domani, ma non si esclude - co-

Il pressing di Salvini: è «incredibile» che gli istituti di credito «si lamentino»

me già in passato - che possa servire qualche giorno di più. I contenuti di massima sono noti. Una manovra «leggera» da 18,7 miliardi, che concentrerà gli interventi su famiglia e natalità, riduzione delle tasse, sostegno alle imprese e sanità. «Concentria-

mo le risorse su ciò che conta davvero per gli italiani, mantenendo la rotta della responsabilità finanziaria», torna a ribadire la premier Giorgia Meloni sui social. Tra le misure in arrivo spunta intanto anche l'aumento della flat tax sui Paperoni che riportano la residenza in Italia: dopo il raddoppio di un anno fa, ora sale da 200mila a 300mila euro; aumenta anche la tassazione per i familiari dei super ricchi, che raddoppia da 25mila a 50mila. La detassazione degli aumenti contrattuali invece finisce nel mirino della Cgil, che peraltro l'aveva inserita in un proprio pacchetto di proposte al governo, ma che l'esecutivo ha «limitato fortemente» circoscrivendola ai redditi fino a 28mila euro. Con il risultato che «per un lavoratore con un reddito di 30.000 euro lordi annui, quella riduzione vale 3 euro al mese, cioè sostanzialmente nulla».

«Ma ciò che conta di più è il problema del fiscal drag», avverte il segretario confederale Christian Ferrari, spiegando che «il drenaggio fiscale - tra il 2022 e il 2024 - ha sottratto ben 25 miliardi di euro a lavoratori e pensionati». Non trovano per ora conferma le voci, di fonti governative, su 500-600 milioni di risorse aggiuntive per il rinnovo contrattuale di scuola ed enti locali.

IL CONTRIBUTO

Si limano ancora intanto i dettagli relativi al contributo delle banche, composto di un mix di interventi con misure congiunturali e anche strutturali. Le banche attendono di vedere il testo definitivo e i colloqui in corso puntano ad ottenere chiarimenti e maggiori informazioni, anche per evitare eventuali effetti indiretti o storture derivanti dalle nuove misure. —

LA NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO

Arriva la quinta rottamazione «Non è un condono per i furbi»

Riguarderà le cartelle dal 2000 al 2023, potrà aderire solo chi ha presentato la dichiarazione ma ha omesso il pagamento, escluso chi non ha dichiarato

ROMA

Arriva una nuova rottamazione delle cartelle per regolarizzare i debiti con il fisco.

La prossima manovra aprirà le porte della Rottamazio-

ne quinquies, una nuova definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione, che riguarderà le cartelle dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Potrà aderire solo chi ha presentato la dichiarazione ma ha omesso il pagamento, mentre sarà escluso chi non ha mai presentato la dichiarazione dei redditi e anche chi è stato oggetto di accertamento. «Non è un condono per coloro che

hanno fatto i furbi» non dichiarando, ha messo in chiaro il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il debito potrà essere corrisposto in un'unica soluzione oppure potrà essere rateizzato su 9 anni con 54 rate bimestrali tutte di pari importo. Non è prevista al momento alcuna rata minima iniziale: è stata accantonata infatti l'ipotesi di fissarla a 100. Potranno aderire alla misura anche i tributi relativi



La sede centrale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione a Roma ANSA

agli enti locali, come ad esempio multe, Imu e Tari. Come già per le rottamazioni precedenti, il contribuente potrà estinguere i debiti, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica.

Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio. Dal beneficio si decade dopo due rate non pagate - anche non consecutive - ma con un meccanismo maggiormente punitivo rispetto alla Rottamazione quater: il debito residuo non sarà infatti rateizzabile e dovrà essere a quel punto corrisposto in un'unica soluzione. —

I nodi della politica

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino / TRIESTE

Non si tira indietro di fronte a un «supporto di solidarietà» il settore delle assicurazioni, purché sia dettato da «criteri di proporzionalità, equità e ragionevolezza». Farlo vorrebbe dire «rinunciare a quello che è il nostro vero obiettivo: trasformare la percezione di un settore che oggi viene considerato un semplice modo di fare impresa nel potente strumento di equità sociale e soluzione di problematiche di interesse collettivo quale esso è, che possa spianare la strada per la soluzione di problemi socioeconomici su cui lo Stato da solo non riesce a operare con successo».

Rispetto alle misure previste nella Manovra a carico del settore assicurativo – 4,3 miliardi che diventano 11 in tre anni – lo dice con chiarezza il presidente di Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, Giovanni Liverani, ospite d'onore alla cerimonia di diploma del master in Insurance & Risk Management del Mib Trieste: un contributo le assicurazioni lo hanno già dato «in una fase molto delicata dell'evoluzione della spesa pubblica italiana». E sono pronte a farlo ancora. «Non stappando le bottiglie di prosciutto, come dice il ministro, ma senza indebolirci nel nostro ruolo primario che è quello di proteggere famiglie e imprese».

Diceva che il settore assicurativo può aiutare laddove lo Stato non arriva. Dove per esempio?

«Nella gestione del rischio demografico. La previdenza integrativa è uno degli strumenti per essere meno fragili nella terza e nella quarta età. Gli italiani vivono più a lungo, due anni più dei tedeschi, ma questi anni in più rischiano di viverli in maniera fragile sia fisicamente che economicamente. La previdenza integrativa stenta a decollare perché, se dopo i 20 anni abbiamo soltanto il 38% dei lavoratori iscritti a un fondo pensione, vuol dire che il 62% ancora non ha atti-



Giovanni Liverani alla cerimonia di diploma del master in Insurance & Risk Management del Mib Trieste e a destra nel piano americano



Il presidente dell'Ania non si tira indietro sulle misure previste dalla Manovra appena approvata «Ma senza indebolirci nel nostro ruolo primario che è quello di proteggere famiglie e imprese»

Liverani apre al governo «Assicurazioni in campo però occorre equità»

vato strumenti per vivere bene nella terza età come la pensione integrativa. Occorre incentivarne l'adesione e la contribuzione media e per farlo biso-

«La previdenza integrativa stenta ancora a decollare»

gna aiutare i giovani, perché quanti oggi si accostano al mercato del lavoro sono loro stessi fragili economicamente e hanno bisogno di incentivi fiscali e regolatori. Occorre anche pen-

sare agli anziani non autosufficienti, che sono purtroppo in crescita».

C'è anche il capitolo sanità.

«È una bomba a orologeria sociale su cui ancora si è fatto molto poco. Abbiamo un Servizio sanitario nazionale che ci invidia tutto il mondo, ma non funziona bene dappertutto: noi mettiamo a disposizione la nostra disponibilità a ricanalizzare sul Servizio sanitario nazionale risorse che in questo momento sfuggono. Già oggi a fronte di 140 miliardi di spese pubbliche per il Ssn, le famiglie spendono in più 42 miliardi all'anno per procurarsi le cure in maniera diversa. Interme-

diare da un punto di vista assicurativo questi 42 miliardi consentirà anche di gestire un po' meglio i flussi e quindi intercettare a vantaggio del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, una parte di questi flussi finanziari che oggi non ci sono. Queste sono le proposte che abbiamo fatto, a fronte del nostro contributo alla manovra. Non si tratta di mercanteggiare: vogliamo contribuire anche nel lungo termine, rafforzando lo strumento assicurativo mediante collaborazioni pubblico-privato».

Per rappresentare il settore, occorre unità. Unipol è da tempo fuori da Ania, si parla

anche dell'uscita di Allianz. Come vede la situazione?

«Uno dei miei obiettivi più importanti come presidente dell'Ania è quello di rendere

«Catastrofi naturali, solo il 7% delle abitazioni e delle imprese è assicurato»

l'associazione forte e, per essere tale, deve essere coesa e rappresentativa al massimo. Stiamo lavorando per far sì che una dialettica, nata prima del mio arrivo e che origina dall'e-

voluzione del mercato assicurativo italiano negli ultimi anni e dalla condivisibile richiesta da parte alcuni di una maggiore incisività ed efficienza, trovi la sintesi, in modo che tra gli associati ci sia massima coesione. Gli associati devono farsi concorrenza sul mercato, ma quando si parla di cose di settore, l'obiettivo è quello di avere una forza comune nei confronti degli interlocutori. Una volta raggiunta questa coesione, è importante però anche la rappresentatività: stiamo lavorando in maniera abbastanza intensa per fare in modo che questi due obiettivi vengano raggiunti».

L'Italia è ancora un Paese poco assicurato?

«Largamente, purtroppo. Pensiamo alle catastrofi naturali: solo il 7% delle abitazioni e delle imprese è assicurato contro terremoti, alluvioni, frane, smottamenti. A fronte di un territorio italiano che è per il 40% esposto a rischio sismico medio o medio elevato, con il 95% dei Comuni in dissesto idrogeologico. Vuol dire che non c'è la consapevolezza: magari le stesse aziende e le stesse persone si proteggono da quei rischi risparmiando nel breve termine e accumulando una quantità di risorse molto superiore a quella che dovrebbero spendere se si assicurassero. Il rapporto di costo normalmente è di uno a mille tra acquistare uno scudo di protezione (la polizza) e proteggersi «a mani nude»».

Ritiene che in Italia occorra una nuova educazione all'assicurazione?

«Il nostro compito è quello di diffondere la conoscenza di questo strumento. Abbiamo firmato un protocollo di intesa con il ministro dell'Istruzione e del merito Valditara, che prevede che venga insegnato nelle scuole superiori come funziona l'assicurazione con strumenti moderni e affini all'età dei ragazzi. Partiremo a novembre anche con un tour della fondazione Ania che toccherà Torino, Milano, Napoli e Roma ed entreranno proprio nelle scuole per diffondere questa idea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIO

Btp Valore domani al via con il Mef già a quota 90% delle emissioni 2025

ROMA

Ai nastri di partenza l'emissione del nuovo Btp Valore Ottobre 2032, il bond governativo riservato ai risparmiatori con rendimenti cedolari in rialzo nel tempo e un premio fedeltà finale per chi mantiene l'investimento fino a scadenza.

Il Mef arriva all'appuntamento col vento in favore della promozione del rating di Dbrs venerdì e di Fitch nelle scorse settimane, con una possibile mossa simile a novembre da Moody's. Anche la Commissione Ue - col vicepresidente Val-

dis Dombrovskis - anticipa che «se i dati (con il deficit visto sotto il 3%, ndr) verranno confermati rimuoveremo l'Italia dalla procedura d'infrazione per disavanzo eccessivo». Giocano a favore anche i rendimenti elevati dell'Italia rispetto ai partner dell'area euro e una buona fetta di famiglie che hanno liquidità da impiegare e mettere al sicuro in una fase di Borse volatili.

Il Tesoro ha appena comunicato i tassi minimi garantiti del titolo a sette anni, giunto alla sesta emissione che durerà da domani alle 13 di venerdì

24 ottobre: 2,6% per i primi tre anni, 3,1% per il biennio successivo e 4% per il sesto e settimo anno. I tassi definitivi si sapranno al termine del collocamento. È da qui che occorre partire per valutare la convenienza dell'investimento, alla luce di un premio fedeltà finale pari allo 0,8% del capitale investito e della consueta tassazione agevolata per tutti i titoli di Stato al 12% sulle cedole e il premio, oltre che dell'esenzione dal calcolo Isee fino a 50 mila euro e dalle tasse di successione. Facendo una media ponderata dei tassi minimi nei



Un operatore di Borsa esamina l'andamento dei Btp

sette anni di vita, si ottiene circa un 3,25% di rendimento medio lordo, che al netto della tassazione agevolata diventa un 2,85% circa. Al confronto con le quotazioni Bloomberg di Btp di simile scadenza negoziati sul mercato secondario, il nuovo Valore è sulla parte alta

dei rendimenti netti: si va dal 2,84% pagato dal Btp 15 novembre 2032 al 2,54% del 15 luglio 2043.

La convenienza del Btp Valore è relativa dunque, perché vincolata al mantenimento dell'investimento a scadenza. È qui che entra in gioco il fatto-

re inflazione: se nei sette anni di vita del titolo i prezzi si mantenessero al ritmo di un 2% annuo, i risparmiatori porterebbero a casa uno 0,85% reale.

Già prima dell'emissione che parte domani, il Tesoro ha messo al sicuro circa il 90% dell'intero programma di emissione del 2025 che l'ultimo programma trimestrale di emissione quantificava in poco più di 330 miliardi a medio-lungo termine: al contributo del Btp Italia di maggio 2025 e del Btp Più di febbraio si aggiunge ora il Valore i cui titoli in circolazione ad oggi ammontano a 79,83 miliardi. Nel complesso le emissioni retail fanno circa il 15% del mercato secondo una stima di UniCredit, e testimoniano una "domanda forte" con ampie disponibilità di liquidità da investire per le famiglie con una ricchezza media ed elevata, a cui il Mef da tempo guarda per compensare l'uscita della Bce dal ruolo di forte compratore di debito.

D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIESTE, MARTEDÌ 21 OTTOBRE

VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807 - ORARIO 8.30-12.30 / 15.00-18.00

Scopri in anteprima la **nuova generazione**
di **apparecchi acustici con intelligenza artificiale!**

Il tecnico della Sede Centrale sarà presente
a Trieste per **una prova esclusiva in studio.**

SENTI MA NON CAPISCI? FIDATI DI MAICO



Sconti eccezionali

SULLA NUOVA TECNOLOGIA.
ASSISTENZA GRATUITA A VITA



OFFERTA VALIDA PER LA SOLA GIORNATA DI MARTEDÌ 21 OTTOBRE



TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

Scoprili nei nostri Studi

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA
FINO AL 30 OTTOBRE

Friuli Venezia Giulia

Trasporto marittimo

La gara europea

Passeggeri, la Regione rivoluziona la gestione dei collegamenti via nave con un appalto che vale in tutto 37 milioni. Affidamento dal 2026 al 2030 con opzione fino al 2031. Le tariffe: per i residenti esclusi rincari rispetto al 2025

Piero Tallandini

Sarà un'autentica rivoluzione quella che si profila a partire dal prossimo anno per il trasporto marittimo in Friuli Venezia Giulia. La Regione ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso per l'affidamento del servizio pubblico di trasporto marittimo stagionale di passeggeri per il quinquennio 2026-2030. Con un duplice obiettivo, come anticipa l'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante: «Riuscire a garantire tariffe più favorevoli, mantenendole inalterate per i residenti, e offrire un servizio più coordinato e meno spezzettato, affidandolo a uno o al massimo a due operatori». E in più, scorporando dal contratto che regola il resto del Trasporto pubblico locale regionale (Tpl Fvg). Le linee stagionali Trieste-Grado, Lignano-Grado e Aquileia-Grado finora erano gestite infatti da Apt, la Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana e la Trieste Monfalcone da Trieste Trasporti. La Lignano-Marano da Arriva Udine. Nel Tpl Fvg resterà soltanto l'unico servizio marittimo non stagionale della regione: il collegamento Trieste-Muggia a bordo del Delfino Verde, in servizio tutto l'anno e operato da Trieste Trasporti.

Uno sforzo importante dal punto di vista economico: si tratta infatti di una gara da 37 milioni di euro complessivi nell'arco del quinquennio. «Un investimento con cui vogliamo valorizzare questo settore come parte integrante della mobilità pubblica sostenibili-



Turisti scendono a una fermata della linea marittima Delfino Verde

le del Friuli Venezia Giulia – spiega Amirante –, a servizio dei residenti e dei turisti, rafforzando il legame tra la costa, le lagune e le ciclovie. È un modello di sviluppo che unisce efficienza, attrattività e tutela del territorio. Un passo decisivo nel percorso di rinnovamento e potenziamento dei servizi marittimi regionali, scorporati dal contratto del Tpl terrestre e affidati con procedura aperta, seguendo le norme del nuovo Codice degli appalti». Secondo Amirante dal 2026 il nuovo assetto dei collegamenti marittimi «renderà così il mare e le lagune parte viva della mobilità regionale».

Dal prossimo anno le rotte costiere e lagunari stagionali saranno scorporate dal contratto con Tpl Fvg

La rivoluzione per il trasporto marittimo arriva dopo anni in cui non sono mancati disservizi e polemiche. Addirittura, il 12 giugno dello scorso anno a 5 miglia dalla costa gradese, la motonave Audace in servizio sulla Trieste-Grado dopo aver imbarcato acqua dalla

Tra le novità il prolungamento fino a Lignano della linea Trieste-Grado e il percorso lungo la Litoranea Veneta

pua aveva rischiato l'affondamento. La linea era rimasta interrotta per tutto il 2024 e il servizio è ripreso il 10 luglio di quest'anno, dopo 13 mesi. O ancora, come dimenticare i continui stop per inconvenienti tecnici della motonave Adriatica. Da sottolineare pe-

raltro che le società che finora avevano gestito le tratte stagionali per conto del Tpl (Delfino Verde e Navisarda) saranno libere di partecipare alla gara.

Per quanto riguarda la struttura dell'appalto, è stato suddiviso in due lotti. Sarà possibile aggiudicarsene uno o entrambi. Il primo lotto, per i servizi marittimi costieri, comprende tre linee con partenza da Trieste. Confermato il collegamento storico Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, arricchito dalle nuove fermate di Porto vecchio e Topolini (su richiesta). La Trieste-Monfalcone si amplia includendo Sistiana e Duino, quest'ultima una novità

nel panorama dei collegamenti marittimi regionali. La terza linea prolunga il collegamento Trieste-Grado fino a Lignano, introducendo un percorso diretto senza trasbordi che ridurrà i tempi di viaggio di oltre un'ora e faciliterà l'utilizzo da parte dei cicloturisti.

Il secondo lotto, per i servizi lagunari, interessa i collegamenti Aquileia-Grado, Marano-Lignano e Lignano-Grado, con quest'ultimo che seguirà un suggestivo percorso lungo la Litoranea Veneta, attraversando la bocca di Porto Buso tra paesaggi di pregio naturalistico. La sinergia orari-linee consentirà connessioni integrate, come la possibilità per chi parte da Trieste o Lignano di proseguire fino Aquileia senza attese.

Il servizio sarà operativo dal 25 aprile alla prima domenica di ottobre per le linee principali e da giugno a settembre per le altre tratte, con possibilità di estensione proposta dai gestori. Tariffe per i residenti inalterate rispetto al 2025. Per i non residenti verranno introdotte tariffe dedicate, in linea – puntualizza la Regione – con le pratiche adottate nelle località turistiche europee.

L'importo complessivo a base di gara per i cinque anni è, come detto, di 37 milioni, di cui 28,7 per il primo lotto (servizi costieri) e 8,3 milioni per il secondo lotto (servizi lagunari). L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, basata sul miglior rapporto qualità-prezzo (85 punti tecnici e 15 economici). È prevista anche un'opzione di proroga per un anno, fino al 2031. —


MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

 approfitta della promozione **40.50.60**
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria

IOP

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

I REQUISITI TECNICI

Motonavi più accessibili e ampio spazio per le bici

Le offerte per partecipare alla gara europea per l'affidamento del servizio pubblico di trasporto marittimo stagionale potranno essere presentate entro il 10 dicembre, alle 12, con prima seduta pubblica prevista per il 12 dicembre.

Tra i requisiti tecnici del bando ci sono anche quelli che riguardano le dotazioni delle imbarcazioni che entreranno in servizio. Tutti i nautanti operativi dovranno es-

sere accessibili alle persone a ridotta mobilità e garantire il trasporto delle biciclette, favorendo l'intermodalità con la rete delle ciclovie regionali, come la Trieste-Lignano-Venezia e l'Alpe Adria.

Il servizio sarà affidato per il quinquennio 2026-2030, con opzione di proroga per altri dodici mesi, includendo quindi anche il 2031. Il precedente servizio marittimo era stato affidato nel 2020. —



CONFINDUSTRIA
Friuli Venezia Giulia



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO



CONFINDUSTRIA UDINE

A S S E M B L E A P U B B L I C A

24.10
2025

dalle ore 10:00

Generali
Convention
Center
Trieste

I N D U S T R I A EUROPA

**Un grande ideale.
Un grande progetto.
Una grande economia.
Una sola Patria.**

Interverranno:

- **Michelangelo Agrusti** - Presidente Confindustria Alto Adriatico
- **Luigino Pozzo** - Presidente Confindustria Udine
- **Roberto Dipiazza** - Sindaco di Trieste
- **Raffaele Fitto** - Vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le Riforme
- **Enrico Trevisi** - Vescovo di Trieste
- **Massimiliano Fedriga** - Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- **Luca Ciriani** - Ministro per i rapporti con il Parlamento

Tavola rotonda "IndustriaEuropa"

- **Antonio Gozzi** - Presidente Federacciai e Presidente Duferco - (Italia)
- **Viviane Chaine-Ribeiro** - Comitato statutario ed etico MEDEF e Presidente VCR Conseil - (Francia)
- **Thomas Bagger** - Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania in Italia (invited)
- **Marek Górski** - Presidente Lewiatan Confederation e Presidente dei Consigli di Sorveglianza del Gruppo ERGIS e del Gruppo Mera Pniefal - (Polonia)

Moderatore: **Federico Fubini** - Vicedirettore del Corriere della Sera

Tavola rotonda: "Grandi in Europa"

- **Pierroberto Folgiero** - Amministratore Delegato Fincantieri
- **Camilla Benedetti** - Chairwoman ABS Acciaierie Bertoli Safau
- **Alberto Zanata** - Presidente e CEO Electrolux Professional Group

Moderatore: **Federico Fubini** - Vicedirettore del Corriere della Sera

Testimonianze

"Giovani in Europa"

"Progetto Ghana"

Conclusioni

- **Pierluigi Zamò** - Presidente Confindustria Friuli Venezia Giulia
- **Emanuele Orsini** - Presidente Confindustria

Per maggiori informazioni scrivere a: assemblea@confindustria.fvg.it

con il patrocinio e il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

con il sostegno di

a2a
LIFE COMPANY

BLUENERGY

FINCANTIERI



INTERPORTO
CENTRO INGROSSO
PORDENONE

INTESA



SANPAOLO

LTA

LIVENZA
TAGLIAMENTO
ACQUE

UMANA



Banca 360
Credito Cooperativo FVG



BCC PORDENONESE
E MONSILE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA



PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG



ZKB
BANKA
KRAJINSKA
POSREDOVANJE

carecom.it

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante l'incontro alla Casa Bianca ANSA

Gli europei con Zelensky «Serve un piano di pace»

Valzer di telefonate dopo il no di Trump alla fornitura di Tomahawk
Merz e Starmer: «Ci vuole un'iniziativa sul modello dei 20 punti per Gaza»

Valentina Brini / BRUXELLES

«Ora l'Ucraina ha bisogno di un piano di pace». Le parole giunte da Berlino poche ore dopo l'incontro «teso» tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump segnano la risposta dell'Europa: un fronte che si ricompatta, rilanciando l'idea di un orizzonte politico accanto agli aiuti militari.

LA LINEA

A dettare la linea sono stati il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il premier britannico Keir Starmer, spintosi a evocare un programma «sulla falsariga» del piano in venti punti firmato dal presidente americano per Gaza. Una prospettiva che ha animato anche la prima telefonata tra Zelensky e i principali leader europei - tra cui la premier Giorgia Meloni, il segretario generale della Nato

Mark Rutte e i vertici Ue, Ursula von der Leyen e Antonio Costa - dopo il faccia a faccia di Washington, nel tentativo di scongiurare il rischio di una pace imposta dall'alto. I partner europei «hanno accolto con favore la cooperazione transatlantica», ha sottolineato Merz anche a nome degli alleati, glissando sulle cronache dell'incontro di due ore e mezza tra Zelensky e Trump, durante il quale - nelle ricostruzioni di Axios - l'inquilino della Casa Bianca avrebbe espresso con tono «duro» un netto rifiuto alla fornitura dei Tomahawk a Kiev. «Penso che abbiamo finito. Vediamo cosa succede la prossima settimana», ha tagliato corto il tycoon alludendo al suo prossimo colloquio con Vladimir Putin a Budapest. Nel suo resoconto agli europei, Zelensky ha glissato sui missili: «Gli Stati Uniti non vo-

gliono un'escalation». Ma all'Nbc ha giudicato «positivo» il fatto che il presidente non abbia detto no, ma neanche sì. «Il nostro obiettivo resta garantire una pace giusta e duratura per l'Ucraina», ha ribadito su X il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa, impegnato a mantenere compatta la posizione dei Ventisette e a riaffermare che «il sostegno militare, finanziario e diplomatico è essenziale». Di fronte all'aggressione di Mosca - che nelle ultime ore ha nuovamente colpito Zaporizhzhia con tre attacchi - la solidarietà europea, ha assicurato anche il premier polacco Donald Tusk, è «oggi più necessaria che mai». Mentre il dialogo con Putin, nella visione di Matteo Salvini, resta «la via della distensione»: la decisione di Trump di non fornire i missili all'Ucraina è «coraggiosa» e «avvicina la pace», ha os-

FRIEDRICH MERZ
IL CANCELLIERE
DELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

«I partner europei hanno accolto con favore l'invito alla cooperazione transatlantica»

servato il vicepremier, auspicando che «a Parigi, Bruxelles e Berlino non prevalga la tentazione di continuare a produrre, vendere e usare armi».

IL VERTICE DI BUDAPEST

Qualunque forma assuma l'eventuale piano di pace, al centro dei negoziati resterà comunque il nodo più sensibile: le garanzie di sicurezza per Kiev. Anche su questo punto i consiglieri nazionali per la sicurezza dei Paesi Nato si sono riuniti nelle ultime ore per coordinare le prossime mosse. Nell'immediato, i leader Ue lavorano al vertice del 23 ottobre a Bruxelles - al quale è atteso anche Zelensky, in modalità da definire - e a gestire un passaggio politicamente delicato: concedere deroghe temporanee alla chiusura dello spazio aereo europeo ai voli russi per permettere l'arrivo in Ungheria di Vladimir Putin, sul quale pende anche un mandato d'arresto internazionale spiccato dalla Cpi. Una decisione rimessa ai singoli Paesi confinanti che, stando a diverse fonti, sarebbero orientati a concedere il via libera pur di evitare che il vertice di Budapest assuma i contorni di un simbolico asse Washington-Budapest-Mosca. Il divieto di viaggio Ue, ha chiarito Bruxelles, non si applica personalmente al leader del Cremlino. —

IRAN

Scadono gli accordi sul nucleare «Liberi»

ROMA

Da adesso liberi tutti: alla scadenza dopo 10 anni dell'accordo internazionale sul nucleare che limitava lo sviluppo dell'atomo iraniano, Teheran si dice «svincolata» da ogni restrizione sul suo programma. E sebbene lasci aperta la porta del dialogo (confermando «l'impegno diplomatico»), i toni contenuti in una lettera inviata alle Nazioni Unite sono perentori: anche le sanzioni, tornate in vigore a fine settembre dopo un decennio per le presunte violazioni dell'accordo, sono «illegali e nulle». «Da questo momento - afferma il ministro degli Esteri Abbas Araghchi - il Paese è vincolato esclusivamente dai suoi diritti e obblighi ai sensi del Trattato di non proliferazione, senza ulteriori limitazioni». Non siamo più, dice in sostanza Teheran, dei «sorvegliati speciali». Il patto sul nucleare iraniano, noto come Jcpoa, stipulato tra l'Iran e Cina, Gran Bretagna, Francia, Russia, Usa e Germania, era entrato in vigore il 18 ottobre 2015. —

LA PROTESTA

«No kings» Gli americani in piazza contro Donald

WASHINGTON

Da New York a Los Angeles passando per la capitale Washington e le città nel mirino dell'amministrazione per migranti e criminalità, milioni di americani sono scesi nelle strade per protestare contro Donald Trump. «No kings», «non vogliamo re», lo slogan scritto su decine di migliaia di cartelli e striscioni agitati dai manifestanti in tutti gli Stati Uniti. Oltre 2.500 marce contro quello che gli organizzatori hanno definito «l'autoritarismo» del presidente americano. «Il presidente pensa che il suo potere sia assoluto», affermano sul loro sito. «Ma in America non abbiamo re e non ci tireremo indietro di fronte al caos, alla corruzione e alla crudeltà». L'onda di proteste è arrivata sino in Europa con Berlino, Madrid, Roma e Firenze che hanno ospitato manifestazioni di solidarietà. The Donald non è sembrato turbato da questa mega mobilitazione - lo scorso giugno erano stati in 5 milioni, 1 milione solo nella capitale - e ha risposto di «non essere un re». —

TREGUA IN BILICO

Netanyahu rivuole tutte le salme e avverte: «Rafah non verrà riaperto» Hamas lamenta difficoltà nella ricerca

ROMA

Hamas restituisce i corpi degli ostaggi uccisi alla spicciolata, ma a Israele non basta per sbloccare lo stallo sull'accordo di cessate il fuoco. Lo Stato ebraico è deciso a non fare ulteriori passi nell'intesa finché non saranno tutti tornati a casa. Tanto che il premier Benjamin Netanyahu ha chiarito che l'apertura del

valico di Rafah, fondamentale per l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia, «sarà valutata in base alle modalità con cui Hamas svolgerà il suo ruolo nel ritorno degli ostaggi deceduti e nell'attuazione del quadro concordato». Nel frattempo, «non verrà riaperto fino a nuovo avviso».

La precisazione è giunta solo pochi minuti dopo che l'am-

basciata di Palestina in Egitto aveva annunciato per domani la riapertura del valico ai palestinesi che intendono rientrare nell'enclave. Il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar aveva suggerito nei giorni scorsi una possibile riapertura di Rafah agli aiuti umanitari per oggi: l'accordo tra Hamas e Israele prevede infatti che tutti i valichi di Gaza vengano riaperti per far ar-

rivare cibo, medicine e altre forniture in quantità sufficienti a risollevare la drammatica crisi umanitaria causata da oltre due anni di guerra. Ma lo Stato ebraico non vuole cedere, accusando i miliziani di violare l'intesa per non aver ancora consegnato tutti i corpi degli ostaggi uccisi. Dopo la restituzione del 75enne Eliyahu Churchill Margalit venerdì sera, i miliziani hanno annunciato il rimpatrio di altre due salme. Ma ne mancano ancora 16 all'appello, invocati a gran voce dai manifestanti e dalle famiglie nell'ennesimo sabato di proteste di piazza in Israele.

Da parte sua, Hamas ha più volte sottolineato le difficoltà nel recuperare i cadaveri dovute alla distruzione di Ga-

za, un compito nel quale saranno aiutati da una squadra di esperti turchi. E ha a sua volta accusato Israele di non rispettare l'intesa continuando ad attaccare: la protezione civile della Striscia ha affermato di aver recuperato nove corpi tra gli undici palestinesi uccisi da un attacco dell'Idf a un bus a Zeitoun, a Gaza City: quattro erano bambini, altri due sono dispersi. L'esercito israeliano ha dichiarato che il veicolo stava attraversando la cosiddetta «linea gialla» che delimita le aree ancora sotto il suo controllo. Il nodo dei corpi degli ostaggi ha di fatto messo in pausa il percorso delineato dal piano di Donald Trump, che non riesce a passare alla fase due auspicata da Washington. —

LE INDAGINI

L'attentato contro Ranucci

Al vaglio i resti dell'ordigno

Si seguono 4 o 5 piste diverse: dalla malavita locale al mondo dei gruppi ultrà. Potrebbe trattarsi di un messaggio intimidatorio sui prossimi servizi di Report

Marco Maffettone / ROMA

Un raid compiuto non da professionisti ma di chi sapeva maneggiare un ordigno, seppure rudimentale, potenzialmente letale. Una intimidazione forse studiata da tempo e messa in atto da chi conosceva le strade del quartiere e le possibili vie di fuga.

LE INDAGINI

Muove i primi passi l'indagine dei magistrati dell'Antimafia di Roma per l'attentato al giornalista Sigfrido Ranucci le cui due automobili sono state semidistrutte giovedì sera da una bomba carta potenziata e

Un testimone ha visto allontanarsi un uomo vestito di nero: si cerca la sua identità

lasciata all'esterno della sua villetta a Pomezia, centro alle porte della Capitale. I carabinieri del Nucleo investigativo di Frascati a cui sono state delegate le verifiche stanno iniziando a perimetrare l'attività investigativa alla luce degli elementi raccolti in queste ore e basandosi anche sugli elementi forniti dallo stesso conduttore di Report nel corso delle audizioni in caserma e Procura durate alcune ore. Ranucci ha delineato con gli inquirenti quattro o cinque tracce definite «importanti» e che «ricondono sempre agli stessi ambienti».

Elementi legati alle minacce ricevute in passato per le inchieste mandate in onda dalla trasmissione di Rai Tre. Con chi indaga, Ranucci, però, non



Carabinieri sul luogo dell'esplosione ANSA

ha neanche escluso che quanto avvenuto possa essere una sorta di avvertimento, una intimidazione preventiva, per servizi ancora non trasmessi. «Nelle prossime puntate torneremo a parlare della strage di mafia, delle infiltrazioni dei clan negli appalti - ha rivelato Ranucci lasciando gli uffici della procura venerdì - L'ordigno potrebbe essere un avvertimento per qualche inchiesta futura che però si riallaccia a cose fatte da noi nel passato». Tra i contesti tracciati davanti al procuratore capo Francesco Lo Voi e al sostituto Carlo Villani anche quello legato agli ambienti dell'estrema destra, la commistione tra la criminalità locale e le frange estreme del tifo ultras. Gli inquirenti, comunque, attendono risposte

IL LUTTO

Morto a 77 anni Giovanni Cucchi, il papà di Stefano

Ai processi è sempre stato presente. Accanto alla moglie Rita ha sostenuto la battaglia della figlia Ilaria sulla morte del loro secondogenito, Stefano Cucchi. Una verità processuale arrivata dopo oltre 15 anni con indagini che hanno portato alla luce depistaggi e insabbiamenti. Ieri a Roma, all'età di 77 anni, si è spento Giovanni Cucchi, il padre del geometra morto nel 2009 a una settimana dal suo arresto.

anche dall'analisi dei reperti dell'ordigno, circa un chilogrammo di polvere pirica pressata, su cui sono al lavoro gli specialisti del Ris. La bomba potrebbe contenere la «firma» dell'autore o degli autori. Con ogni probabilità ci troviamo in presenza di soggetti autoctoni che hanno operato conoscendo gli spostamenti e i tragitti di Ranucci.

L'INCAPUCCIATO

Prioritario, in questo ambito, risalire all'identità dell'uomo incappucciato che un testimone ha raccontato di avere visto poco prima della deflagrazione. Il soggetto, vestito completamente di nero, si sarebbe allontanato in direzione di un prato forse in direzione di un'auto che lo attendeva. —

ADDIO ALLA MAMMA DELL'ERASMUS



Morta a 91 anni la prof che ideò il programma di scambio per gli studi

ROMA

Se sedici milioni di studenti universitari hanno potuto compiere un periodo di studi all'estero e non perdere esami o sessioni lo debbono a lei, Sofia Corradi, che ebbe l'intuizione di pensare a un progetto di scambi integrato tra atenei europei.

E l'idea era paradossalmente nata da una sua personale sconfitta: nel 1957 vinse una borsa di studio Fulbright, che le aprì le porte della Columbia University. Al suo ritorno in Italia, presentandosi alla segreteria della sua università, per far convalidare gli esami, scoprì che i suoi sforzi all'estero non potevano essere riconosciuti e che gli esami non sarebbero stati validati dalla sua università. Invece di abbattersi decise che nessun altro studente avrebbe dovuto subire la stessa ingiustizia. Propose il suo progetto nel 1969 e nel 1987 nacque ufficialmente il programma di scambi dedicato ad Erasmus da Rotterdam.

Sofia Corradi, «mamma Erasmus» come era conosciuta da tutti, è morta a Roma, 91 anni compiuti un mese fa. A rendere nota la scomparsa della professoressa ordinaria di scienze dell'educazione all'università Roma Tre è stata la sua famiglia ricordando la figura di una donna «di grande energia e generosità intellettuale ed affettiva». Corradi ha studiato in Italia e all'estero in un periodo storico dove tutto questo non era né facile né accessibile a tutti. Nel suo curriculum c'è per esempio la Graduate School of Law della Columbia, dove ha conseguito il «Master in Comparative Law».

Ma quello che resta è la sua eredità: l'aver aperto con la sua intuizione a tutti gli studenti la possibilità di ampliare non solo le proprie competenze universitarie ma anche la formazione umana, perché i viaggi Erasmus oggi sono un'occasione anche per misurarsi con una cultura, una lingua, un modo di vivere diverso dal proprio. —

L'INCHIESTA

Trafofo Monte Bianco corruzione per i lavori

Sette indagati ad Aosta

AOSTA

Un subappalto «agevolato» e un affidamento diretto di un lavoro per avere in cambio non del denaro ma un lavoro migliore. La procura di Aosta ha aperto un'indagine con sette indagati su un meccanismo corruttivo che sarebbe stato messo in piedi da un ex funzionario della Società italiana per il Traforo del Monte Bianco (Sitmb) per due opere dal valore complessivo di circa 350 mila euro.

Sette gli indagati con ipotesi di reato che, a vario titolo, vanno dalla corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, al riciclaggio, alla rivelazione di segreti di ufficio e a



Il traforo del Monte Bianco

reati tributari. Nelle prossime ore si attende la decisione del tribunale del riesame di Torino sulla richiesta della procura di Aosta di misure cautelari per tutti, che erano già state negate dal gip.

Al centro dell'inchiesta l'ex dipendente della Sitmb

Oreste Pizzetti, di 47 anni, di Legnano (Milano). Oltre a lui sono indagati imprenditori edili e gli amministratori della società Ng Strade srl.

Le indagini dei carabinieri sono partite nell'autunno dello scorso anno e hanno portato alla luce delle presunte irregolarità per l'affidamento e l'esecuzione di due opere. Dalle indagini, svolte anche con intercettazioni telefoniche, è emerso infatti che Pizzetti, responsabile del procedimento per l'affidamento dei lavori della galleria stradale di Entrèves presso il tunnel, non avrebbe comunicato alla sua azienda che la Ng Stade, a cui era stato affidato il lavoro per oltre 224 mila euro, lo aveva sub-appaltato alla società di Liporace, che non avrebbe però avuto i requisiti per l'assegnazione. Per aver chiuso un occhio, il funzionario avrebbe ottenuto contatti preziosi, «degli incontri» con alcuni politici e vertici societari per chiedere il «suo trasferimento in un'altra sede e con una qualifica dirigenziale». —

CONGRESSO EUROPEO A BERLINO

Progressi per 11mila donne con forma grave di tumore al seno

BERLINO

Per le circa 11mila donne che in Italia ogni anno sono colpite da tumore al seno Her2 positivo, una forma particolarmente aggressiva, diagnosticato nello stadio iniziale, una speranza concreta arriva dalla nuova classe di farmaci degli anticorpi farmaco-coniugati (Adc) che trasportano la chemioterapia direttamente nelle cellule cancerose.

I nuovi dati presentati al congresso della Società europea di oncologia medica (Esmo) dimostrano, infatti, che gli Adc arrivano quasi a raddoppiare i tassi di sopravvivenza libera da malattia. In questo tipo di tumore le

cellule cancerose producono un'eccessiva quantità della proteina Her2 (Human Epidermal growth factor Receptor 2) che rende il tumore più rapido e aggressivo: le 11.000 donne che annualmente sviluppano questa neoplasia rappresentano il 20% dei circa 55.000 nuovi casi annuali di cancro alla mammella. Circa un caso su cinque di tumore al seno è considerato Her2+ e circa un paziente su tre con tumore al seno in stadio iniziale Her2+ è considerato ad alto rischio, il che significa che ha maggiori probabilità di avere una recidiva della malattia e una prognosi sfavorevole. La svolta arriva da due studi di fase III presentati in ses-

sione presidenziale al congresso Esmo. Gli studi Destiny-Breast05 e Destiny-Breast11, spiegano i ricercatori, «segnano un cambio di paradigma nel trattamento del carcinoma mammario in fase iniziale». I risultati di Destiny-Breast05 mostrano che trastuzumab deruxtecan (T-DXd), un Adc di nuova generazione, ha ridotto significativamente il rischio di recidiva di malattia invasiva o di morte del 53% rispetto alla terapia standard nelle pazienti con malattia residua dopo terapia neoadiuvante (prima dell'intervento chirurgico) e quindi ad alto rischio di recidiva, riducendo anche il rischio di metastasi cerebrali.

Inoltre, a tre anni, il 92,4% dei pazienti nel braccio trastuzumab deruxtecan era in vita e libero da malattia, rispetto all'83,7% del braccio con terapia standard. Questo anticorpo farmaco coniugato ha mostrato risultati importanti anche in una fase precoce, prima dell'intervento chirurgico. —

IL FEMMINICIDIO DI PAMELA GENINI. I PM ACQUISIRANNO I DOCUMENTI

Il referto da brividi «Ha paura che Soncin la possa ammazzare»

Si era presentata in ospedale, dopo essere stata picchiata. Sottoposta ai 5 quesiti anti violenza, aveva risposto sì a 4

Federica Zaniboni / MILANO

Oltre un anno prima del delitto, Pamela Genini temeva già che il compagno Gianluca Soncin, 52 anni, potesse ucciderla. L'inquietante dato emerge dal referto redatto dall'ospedale di Seriate (Bergamo), dove il 4 settembre 2024 la 29enne si fece visitare dopo essere stata picchiata dal fidanzato il giorno prima a Cervia. Un documento che sarà acquisito dalla Procura milanese nell'inchiesta per omicidio volontario pluriaggravato a carico di Soncin. Alla ragazza vennero sottoposte le cinque domande del protocollo di valutazione del rischio di violenze e lei rispose in modo affermativo a quattro quesiti su cinque: gelosia, aumento dell'intensità delle violenze, minacce con arma e possibilità che potesse ucciderla.



Una delle foto che testimonia le violenze subite da Pamela Genini

L'unica risposta negativa riguardava se avesse subito violenze in gravidanza, non essendo incinta. Pamela, che martedì è stata colpita con almeno 30 coltellate nella sua casa a Milano, spiegò allora agli operatori sanitari che il giorno pri-

ma prima Soncin l'aveva «buttata a terra, colpita alla testa con calci e pugni, trascinata per i capelli per diversi metri», per poi romperle un dito lanciandole addosso un oggetto. «Intervenute le forze dell'ordine ma non effettuata denun-

cia», c'è scritto sul referto. «Il tutto è avvenuto presso la casa dell'accusato in altra regione a Cervia, dove la paziente si è recata autonomamente. Non primo episodio. Numerose minacce verbali e via sms. Mai effettuati precedenti accessi. Negli ultimi mesi frequenti episodi di violenza reiterata». A seguito del risultato del questionario, vennero allertate le forze dell'ordine e la Tenenza dei carabinieri di Seriate acquisì il referto e lo inviò a Cervia per competenza. Pamela si rifiutò di denunciare e nulla venne trasmesso alle procure di Bergamo e Brescia per attivare il codice rosso.

L'aggiunta di Milano Letizia Mannella e la pm Alessia Menegazzo, che contestano a Soncin l'omicidio aggravato anche da stalking, premeditazione e crudeltà, acquisiranno il referto. Come gli altri documenti scambiati tra gli uffici di polizia.

Intanto è stata organizzata per oggi a Milano una fiaccolata in memoria della 29enne e per «l'ennesimo femminicidio che si compie da parte di maschi che non si rassegnano alla possibilità che un rapporto possa finire». Gli abitanti e i commercianti del quartiere Gorla, dove la ragazza viveva ed è stata uccisa, si raduneranno alle 17.30 ai giardinetti di via Iglesias. Un'iniziativa promossa anche sui canali social del movimento Non una di meno. «Per Pamela. Per tutt3 noi», si legge sui loro profili social. «Per non dire mai più "non una di meno". Ci vogliamo viv3». —

FUORI DALLO STADIO, ALCUNI FERITI. INDAGA LA DIGOS



La polizia intervenuta negli scontri tra ultras di Pisa e Verona

Scontri tra ultras prima di Pisa-Verona

PISA

Secondo prime ricostruzioni i circa 200 ultras del Verona che si sono scontrati con decine di tifosi pisani prima di Pisa-Verona potrebbero essere arrivati in treno scendendo alla stazione di Pisa San Rossore, molto vicina proprio allo stadio, riuscendo così a eludere la sorveglianza delle forze dell'ordine che non avevano presidiato quello scalo cittadino secondario.

In pochi minuti, compatendosi, hanno raggiunto l'area dello stadio e qui sono entrati in contatto con la tifoseria nerazzurra facendo scoppiare il caos in un'area resi-

denziale anche se contigua all'impianto, prima ancora che le cancellate che delimitano i flussi ai varchi d'accesso fossero chiuse. Nei tafferugli sono rimasti feriti alla testa (con traumi cranici e facciali) due stranieri, un inglese e un francese, giunti insieme ai tifosi veronesi probabilmente perché appartenenti a tifoserie estere gemellate. Entrambi, secondo la questura, erano in possesso della tessera del tifoso veronese. Per disperdere i facinorosi la polizia ha sparato numerosi lacrimogeni. Per molti di loro scatterà quasi certamente il Dapo. Gli accertamenti della Digos sono in corso. —

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

0-3 ANNI

SCUOLA
PRIMARIASCUOLA
SECONDARIAUNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDiS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnalo in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

La tragedia dei carabinieri nel Veronese

Dino Ramponi risponde al giudice
«Dormo vicino ai campi, fuori casa»

Il 63enne avrebbe indicato un capannone esterno. Trecento donazioni per le famiglie delle vittime

Alice Ferretti / VERONA

«Dormo fuori, in un giaciglio di fortuna, vicino ai campi». È quello che Dino Ramponi ha risposto al gip del Tribunale di Verona, Carola Musio, alla domanda su quale fosse il suo domicilio. Il 63enne, ritenuto responsabile insieme al fratello Franco, 65 anni, e alla sorella Maria Luisa, 59 anni, dell'esplosione del casolare di Castel d'Azzano, nel Veronese, con la sua affermazione avrebbe dato non solo una spiegazione del motivo per cui si trovava fuori dall'abitazione durante lo scoppio, ma avrebbe aperto anche alla possibilità di una specifica linea difensiva.

Dino, ma sembra anche il fratello Franco, da qualche tempo non avrebbero più dormito nel casolare con la sorella, ma fuori, sotto un capannone vicino ai campi e vicino agli animali. Alcuni vicini di casa avevano riferito che i due fratelli accudivano le bestie di notte, per



Dino Ramponi, 63 anni



Franco Ramponi, 65 anni



Maria Luisa Ramponi, 59 anni

non essere visti. Da chi non è chiaro. Forse per questo che dormivano fuori casa? Per comodità? Se fosse vero non si sarebbero trovati fuori dall'edificio perché volevano fuggire dopo l'insano gesto, ma si sarebbero trovati nel loro giaciglio come ogni notte, addirittura inconsapevoli di ciò che stava facendo la sorella Maria Luisa. Una linea che potrebbe anche essere adottata dalla difesa dei due fratelli Ramponi, il

gali Faio Porta per Dino e Domenico Esposito per Franco. I due avvocati, così come quello di Maria Luisa, Alessandro Balottin, stanno studiando il fascicolo dal quale sono iniziati a emergere i primi elementi interessanti sui contorni della tragedia che è costata la vita al carabiniere scelto Davide Bernardello, al brigadiere capo Valerio Daprà e al luogotenente Marco Piffari. Ad esempio le parole di Dino subito dopo la

deflagrazione del casolare. Dino, bloccato dai carabinieri all'esterno dell'edificio avrebbe gridato ai militari: «Avete visto cosa avete fatto? Me l'avete uccisa», riferendosi alla sorella Maria Luisa. E poi, qualche secondo dopo, sempre rivolto ai carabinieri, avrebbe detto: «Ve l'abbiamo fatta pagare».

Nell'ordinanza del gip si parla poi della controversia che i tre fratelli avevano ormai da tempo sulla questione del caso-

lare, pignorato e poi all'asta. Emergono le minacce all'ufficiale giudiziario, frangente in cui Franco e Dino erano «partecipati e attivi a fianco della sorella Maria Luisa». Da questo il giudice rileva piena condivisione di tutti e tre i fratelli «convinti di essere nel giusto con lucida pervicacia». Si parla anche di premeditazione, di «gesto deliberato e preannunciato».

L'esito finale è la disposizione della custodia cautelare in carcere per gravi indizi di colpevolezza, pericolo di reiterazione del reato e pericolosità sociale.

Al momento inoltre non sembrano emersi segnali di pentimento da parte dei tre. Mentre Maria Luisa è ancora ricoverata in coma farmacologico e intubata all'ospedale Borgo Trento, i due fratelli hanno incontrato i loro avvocati difensori poco prima dell'interrogatorio di garanzia a in cui si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Poche decine di

minuti in cui più che altro i legali hanno spiegato la procedura e quello che sarebbe accaduto. «Ho parlato più io di lui, spiegandogli alcuni aspetti tecnici», dice l'avvocato Porta riferendosi a Dino Ramponi. «L'ho trovato sicuramente frastornato, come accade alla maggior parte delle persone che entrano in carcere per la prima volta ma anche estremamente lucido, non aveva difficoltà a capire quello che gli stava spiegando». Dunque niente pianti o scenate di disperazione.

Nel frattempo, a partire dal giorno seguente alla tragedia, quasi 300 persone hanno fatto una donazione destinata alle famiglie dei tre carabinieri tramite il Fondo Assistenza Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri. Si tratta di una fondazione privata senza scopo di lucro istituita più di 60 anni fa che ha l'unico scopo di aiutare i carabinieri e i loro familiari in condizioni di bisogno o merito.

Si tratta di donazioni che vanno da poche decine di euro a centinaia di euro, che alla fine saranno divise per le tre famiglie dei militari mancanti a Castel d'Azzano. Per chi volesse contribuire: "Fondo assistenza prev premi", Iban: IT04C0100503387000000008202, causale: "donazione in favore dei familiari dei carabinieri deceduti a Castel d'Azzano".—

lineaflex®
made in ItalyMATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Fuori TUTTO!

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 OTTOBRE

SCONTI FINO AL

-70%



DOMENICA 19 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITISOLO PRODOTTI
ITALIANISPACCI
AZIENDALIPRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Le nostre iniziative

ALCUNI EPISODI
RACCONTATI
NELLA SERIEUNABOMBER, IL MISTERO
LUNGO OLTRE VENT'ANNI

Anche l'ultima speranza di dare un nome a Unabomber si è spenta, con l'esito negativo del Dna «collettivo». Così, la madre di tutti i misteri a Nordest sembra destinata a rimanere un brutto incubo di cui non ci libereremo. Mai.

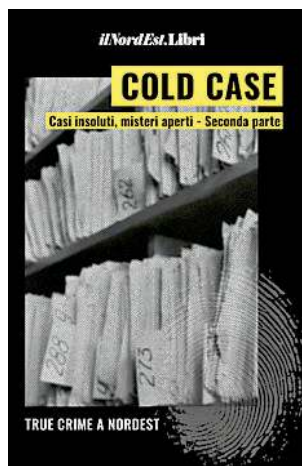
LA BARONESSA ROTHSCHILD,
UN GIALLO A TINTE FOSCHE

Monti Sibillini, novembre 1980. Ci sono due donne. Una è la nobildonna inglese Jeannette Bishop, baronessa Rothschild. Con lei c'è la sua segretaria, la friulana Gabriella Guerin. La loro fine è un giallo senza risposte.



LA COLLANA

In edicola esce il secondo nostro libro sui Cold case



La copertina del volume

Potrebbero forse bastare due capitoli, per inquadrare il secondo volume della collana «True Crime a Nordest» dedicato ai delitti irrisolti, i cold case: Unabomber e Resinovich.

Il primo non ha ucciso, ma ha mutilato. Soprattutto, ha sparso terrore in buona parte del Nordest. Quanto al «giallo di Liliana», impossibile non occuparsene: lo definiremo uno dei grandi casi indiziari di questi ultimi anni.

In realtà, in questo terzo libro della collana di Nord Est Multimedia c'è molto di più: c'è la follia di Erostrato in un paesino del Bellunese, c'è un ragazzo prossimo alle nozze ucciso per uno scambio persona, c'è una coppia brutalmente uccisa a Enego, nel Vicentino, e ancora non si sa chi, né perché. Ci sono molte, troppe donne assassinate, senza che si siano trovati i colpevoli. E chissà se siano stati astuti gli assassini, o poco scaltri gli investigatori. Con le nuove tecniche delle scienze forensi, quanti ne avremmo risolti, oggi? Molti, quasi tutti, verrebbe da dire. O forse no, è una semplificazione. Il giallo dei netturbini, l'incredibile storia della baronessa de Rothschild, il rebus quasi inestricabile legato alla fine di Alex Marangon sono altri tasselli di vite spezzate senza che nessuno abbia pagato. Resta una domanda, sospesa. Una sola, ma grande: perché non li hanno presi?

In edicola a 8,90 euro, con la prefazione di Gianfranco Bettin che potete leggere qui a fianco.

Il cuore oscuro della Cronaca

Il Nord Est raccontato attraverso tre storie: Maso, Gorgo e Turtta. Sono le dimensioni del Male
La prefazione al terzo volume: i cold case sono lo specchio riflesso del tempo che abbiamo vissuto

GIANFRANCO BETTIN

Tre delitti «epocali» segnano il tempo dell'angoscia e dello sgomento, ma anche il tempo dell'indignazione e della reazione, nei trent'anni che abbiamo alle spalle, a cavallo dei due secoli. Anni e vicende che, in realtà, forse abbiamo dentro, ancora con noi. Difficile, infatti, lasciare indietro, dimenticare, queste storie, queste figure, i carnefici, le vittime, i nostri sentimenti allora e ora. Non sono, propriamente, questi tre, dei cold case, non è che non abbiano avuto soluzione o che ormai si siano appunto raffreddati nella nostra percezione. Però è utile ricordarli perché, tenendoli presenti non tanto in sequenza bensì nel loro insieme, ci aiutano a capire meglio l'articolata tipologia del Male che ha colpito e continua velenosamente a serpeggiare e a mordere nelle nostre contrade.

Nel 1992, a Montecchia di Crosara, in provincia di Verona, il ventenne Pietro Maso, con tre amici più giovani, uccide in modo effrato i propri genitori per ereditarne gli averi. Progetta anche di eliminare le due sorelle, ma non ci riesce. Viene arrestato prima, con i complici. Emerge, in questo delitto, un modo malato, mostruoso, e tanto più perché radicato in un ambiente non criminale o deviante, di vivere il passaggio d'epoca in una regione che da povera diventa ricca, da tradizionalista si modernizza perdendo di vista i valori forti che ne avevano strutturato le relazioni interne, le personalità, la dinamica comunitaria. Ciò avviene pur senza apertamente negar-

L'arresto di Naim Stafa uno dei predoni di Gorgo al Monticano, una delle storie di cronaca nera più atroci degli ultimi decenni a Nordest. Qui sotto, Matteo Toffanin con la fidanzata



li, quei valori, anzi si continua a celebrarli, a parole, ma di fatto li si ignorano mentre se ne assimilano di nuovi, materialissimi, venali, senza consapevolezza di come ciò rimodelli le priorità e distorca in profondità i rapporti sociali e le psicologie individuali. È il caso estremo di chi pone i soldi - «la roba» da ereditare subito, a ogni costo - al di

sopra di tutto, perfino dei rapporti di sangue e d'amore, e mostra nel modo più radicale e sconvolgente cosa stia succedendo.

TRAUMA SOCIALE

Nel 2007, in una notte d'estate, a Gorgo al Monticano (Treviso), due delinquenti albanesi con la complicità di un giovane romeno, penetrano

di notte in una villa in cui, essendo i proprietari in vacanza, ci sono solo i custodi, una coppia di sessantenni, Lucia e Guido Pellicciardi. Picchiati selvaggiamente, torturati perché aprano la cassaforte - ma non possono, non hanno la combinazione - infine muoiono in un lago di sangue. La notizia traumatizza l'intero paese e in particolare il Nor-

dest, che da tempo sta subendo attacchi alle case isolate, alle ville, soprattutto da parte di bande dell'est. Il massacro di Gorgo - riassunto in questa serie da chi, da cronista sul campo, ne ha seguito meglio la vicenda, Sabrina Tomè - segna uno spartiacque: il tema della sicurezza, diventa pervasivo, prioritario in ogni discorso pubblico

Le nostre iniziative

IL CASO RESINOVICH
E LE ACCUSE AL MARITO

Prima suicidio, poi delitto. Lili-
na Resinovich è scomparsa il 14
dicembre 2021 e quando sia dav-
vero morta, ancora non si sa. Il
marito Sebastiani Visintin (foto)
è accusato di omicidio e occulta-
mento di cadavere.



ALMA PRASEL, FORSE UCCISA
DA UNA DONNA A TRIESTE

Ventisette gennaio 2006: Alma
Prasel, 64 anni, viene accoltella-
ta a morte nel suo appartamento
di Trieste. Era cieca. Ha aperto
la porta al suo assassino. Anzi,
probabilmente, alla sua assassi-
na. A fianco, un inutile identikit.



Filippo Turetta ammette in
carcere l'uccisione di Giulia
Cecchettin e la ricostruisce; a
destra, Pietro Maso nel 1992



Liliana Resinovich, il marito è accusato di averla uccisa

(Padova), uccide a coltellate
l'ex fidanzata ventiduenne
Giulia Cecchettin. È l'ennesi-
mo femminicidio la cui eco,
in questo caso, si fa sentire
ovunque, per le modalità
dell'uccisione (scoperta do-
po giorni di incertezza e spa-
smodiche ricerche, con la
sua efferatezza, con la fuga
dell'assassino) e per la forza
d'animo della famiglia di Giu-
lia, del padre Gino e della so-
rella Elena, le cui voci colpi-
scono per la nitidezza e uma-
nità e, specie in Elena Cec-
chettin, per la radicalità indi-
gnata e vitale, così che, insie-
me, si fanno davvero voce di
tutta una comunità se non di
un'epoca.

Dunque, abbiamo: un delit-
to in famiglia (contro il padre
e la madre, per il più venale
dei motivi); un delitto contro
la proprietà altrui (contro la

vita altrui, ostacolo all'impos-
sessamento di quella proprie-
tà); un delitto contro una gio-
vane donna, un femminicidio
(contro la libertà delle
donne). Un orrido caleidosco-
pio di casi che scadenzano la
storia di questi decenni, ac-
compagnando l'ingresso del-
la società del Nordest in una
fase ulteriore del suo svilup-
po. Un passaggio che, in que-
ste storie, rivela uno dei suoi
aspetti più problematici: la
difficoltà di gestire l'evolu-
zione, e il mutamento, in mo-
do consapevole ed equilibra-
to (sia da parte degli indivi-
dui e delle componenti socia-
li che da parte degli enti che li
rappresentano e governano,
ai diversi livelli e nei diversi
ambiti). Non è questione che
riguardi solo il Nordest, però
in quest'area certi fenomeni
si danno con maggiore radi-

calità e, a volte, con più tra-
umatico impatto che altrove,
forse per la rapidità e l'inten-
sità con cui sono avvenute le
grandi trasformazioni strut-
turali.

COME IL LUMINOL

In questo volume, i casi rico-
struiti si possono tutti legge-
re con tale chiave interpreta-
tiva, come tracce del tempo
in cui sono accaduti, in cui ab-
biamo vissuto e viviamo: so-
no come il luminol che ne evi-
denza i segni sanguinosi. Ci
sono i delitti domestici, in
fondo i più tradizionali, a ri-
prova che la natura umana
evolve lentamente (quella
maschile, ancora di più), ci
sono le aggressioni predato-
rie, addirittura nei boschi, co-
me nelle fiabe nere; ci sono le
persone scomparse e mai ri-
trovate, probabilmente ucci-
se; i "gialli" di paese o di vil-
laggio, che sembrano affon-
dare le radici in un substrato
culturale ed emotivo più ar-
caico; le sette, o pseudo tali,
le subculture velleitarie e fa-
natiche o morbosamente ma-
nipolatorie; i regolamenti di
conti, le vendette, le rappre-
saglie; c'è il caso dei casi, fra
quelli irrisolti: l'Unabomber
nostrano, la cui storia da un
lato porta dentro i recessi
mentali di qualcuno (uno o
più aspiranti serial killer?) e
al suo odio per le persone nor-
mali che frequentano luoghi
di vacanza, supermercati,
chiese e dall'altro potrebbe
però rinviare a un sottobosco
di cospiratori e attentatori
(come ipotizza, non senza ar-
gomenti, Ugo Dinello in La
via delle armi, Laterza
2022).

Quest'ultima suggestione
ci conduce a un'altra dimen-
sione del Male, che incrocia
un tipo di cold case di cui pu-
re il Nordest è stato sciagura-
tamente prodigo: i delitti, an-

zi i misfatti, di portata corale,
in qualche caso impuniti o pu-
niti solo parzialmente. Come
il crimine organizzato, che
ha visto la nascita, la sporca
gloria e la caduta improvvisa
dell'unica banda del nord Ita-
lia condannata per organizza-
zione di stampo mafioso,
quella di Felice Maniero, a
cui è seguito l'arrivo delle al-
tre mafie nostrane e stranie-
re, attratte dalla crescita eco-
nomica dell'area. Come la
violenza politica e il terrori-
simo rosso, da un lato, e lo stra-
gismo e le attività cospirati-
ve e golpiste con protagonisti
i neofascisti di Ordine nuovo
e gli apparati di stato infedeli
alla Costituzione. Come i cri-
mini ambientali e sociali: il
Vajont, la Val di Stava, Porto
Marghera, per citare solo gli
esempi maggiori ma rinviando
allo stillicidio che ha ac-
compagnato costantemente
lo sviluppo dell'area e magari
includendo nel catalogo an-
che le truffe che banche im-
portanti hanno inflitto a fidu-
ciosi risparmiatori, ingan-
nandoli e rovinandoli.

Si leggono spesso i noir, i
"gialli", non solo per diverti-
mento, per i brividi controlla-
ti che producono, ma anche
per capirne di più di ciò che
intorno ci accade (nei testi
migliori, anche di ciò che ci
accade dentro). Ma la crona-
ca, quando è ben fatta, e qui
ne abbiamo un'ampia, eccel-
lente varietà di esempi, non è
da meno. Sia perché, come di-
ceva un grande scrittore e cro-
nista come il bellunese Dino
Buzzati, "l'optimum del gior-
nalismo coincide con l'opti-
mum della letteratura" (Cro-
nache terrestri, Mondadori
1972), sia perché, anche sen-
za l'ausilio della finzione, ci
fa sentire come batte - intor-
no a noi, a volte in noi - il cuo-
re oscuro della realtà.

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE



Fresco,
Vicino,
Genuino.

FISH VERY GOOD IL FESTIVAL 2025

Muggia | Trieste | Duino Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare

PROGRAMMA

I Ristoranti di Fish Very Good

Ogni giorno dal 23 al 26 ottobre, i ristoranti e le trattorie aderenti all'evento proporranno nel proprio menu il Piatto Fish Very Good, basato su prodotto ittico locale e stagionale.

Le Pescherie di Fish Very Good

Presso le pescherie aderenti sarà possibile trovare e ordinare specie ittiche stagionali e meno conosciute, anche già preparate e lavorate per rendere più facile il loro utilizzo.

Programma Educazione

Istituti alberghieri del Friuli Venezia Giulia: giovedì 23 e venerdì 24 ottobre alla scoperta dei prodotti ittici locali in collaborazione con Consorzi pescatori, Cooperative di pesca, Mercati ittici.

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

TRIESTE

Camera di Commercio Venezia Giulia,
Piazza della Borsa 14, Trieste

Ore 11.00

Convegno Inaugurale di Fish Very Good

"Il futuro del prodotto ittico in Alto Adriatico: cambiamenti climatici, trasformazione di prodotto e nuovi scenari di consumo".

TRIESTE

Loc. Santa Croce 61, 34151

Ore 17.00

Alla scoperta del Borgo Marinaro di Santa Croce

Nel carso triestino c'è un paese che fino a non molto tempo fa viveva della pesca del tonno. Tour guidato del Museo del Litorale Triestino con il suo fondatore, assaggi di prodotti ittici sulla terrazza affacciata sul Golfo.

MARANO LAGUNARE

Ore 15.45

Il mercato ittico viene aperto ai privati per l'acquisto del prodotto ittico. I pesci locali più freschi, direttamente dal luogo di pesca.

VENERDÌ 24 OTTOBRE

MUGGIA

Mandracchio (ritrovo) - Ore 15.00

Uscita in pescaturismo.

Imbarco su una barca da pesca, visita agli impianti di mitilicoltura, navigazione nel golfo e rientro.

MONFALCONE

Porticciolo Riva Nazario Sauro

Ore 17.00

Mostra "La tratta dei cefali a Monfalcone"

Inaugurazione della mostra "La tratta dei cefali a Monfalcone", nella sala polivalente, in collaborazione con Consorzio Culturale Monfalconese e Associazione Nautica La Darsena.

A seguire Fritto del Golfo.

MARANO LAGUNARE

Ore 9.00 - 11.00 - Riva San Vito

Tour privati o condivisi (max 8 persone) in laguna a bordo dell'imbarcazione da pesca Alice II, per vedere i luoghi più caratteristici raccontati dal pescatore che li vive quotidianamente. Aperitivo a bordo con prodotti ittici della pesca locale. Alla sera eventuale degustazione prodotti ittici locali all'Ittiturismo Buria.

SABATO 25 OTTOBRE

MUGGIA

Mandracchio (ritrovo) - Ore 9.00 - 15.00 - Uscita in pescaturismo.

Imbarco su una barca da pesca, visita agli impianti di mitilicoltura, navigazione nel golfo e rientro.

TRIESTE

Loc. Santa Croce 61, 34151 - Ore 10.30

Alla scoperta del Borgo Marinaro di Santa Croce

DUINO AURISINA

Villaggio del Pescatore 29/A presso Marina Timavo

Orari partenze: 10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.30 - 13.30 - 14.00 - 15.00 - 15.30 - 16.30 - 17.00 - Uscita in barca tra storia e natura

Alla scoperta delle mitilocolture, delle Falesie, del Castello di Duino e delle foci del fiume Timavo. Rientro e degustazione di cozze locali e vino del territorio.

MONFALCONE

Porticciolo Nazario Sauro

Ore 10.00 - 18.00 - Mostra fotografica "La tratta dei cefali a Monfalcone"

La mostra illustra l'attività dei pescatori di Monfalcone che, costituiti in Cooperativa fin dal 1922, armavano barche e reti per dare vita a quella pesca miracolosa che permise a molti di loro di migliorare le proprie condizioni economiche.

Nella sala polivalente, in collaborazione con CCM-Consorzio Culturale Monfalconese e Associazione Nautica La Darsena.

GRADO

Caneo - Ore 10.30 - Escursione in Bicicletta

In bici, partenza da Grado, passaggio per Val Cavanata fino al raggiungimento della località il Caneo, assaggio di prodotto ittico e illustrazione. Rientro a Grado.

Via Orseolo II, 22 Grado - Ore 11.30 e ore 16.00

Visita guidata Al Museo della Pesca e della civiltà lagunare di Grado e passeggiata per i luoghi attuali della pesca

Tour con guida nel museo dedicato alla vita quotidiana, alle tecniche di pesca tradizionali sviluppate nella laguna di Grado e alla civiltà casonera, segnata dalla profonda connessione con la natura. A seguire, visita alla banchina d'attracco dei pescherecci e possibilità di partecipazione agli eventi "Le Calli di Bacco".

MARANO LAGUNARE

Via delle Valli, 2, 33050 - Ore 10.00

Visita guidata alla Riserva naturale Valle Canal Novo

Visita guidata a piedi ad una delle tre Riserve Naturali di Marano Lagunare, per scoprire le peculiarità del territorio lagunare, le tradizionali tecniche e attrezzatura di pesca e i casoni, e scoprire le specie di flora e fauna ora presenti e tutelate nell'attuale gestione del territorio come area protetta regionale. Degustazione gratuita a base di prodotto ittico locale.

Ore 10.30 - Uscite in pescaturismo in Laguna e pranzo dal pescatore

Tour privati o condivisi (max 8 persone) in laguna a bordo dell'imbarcazione da pesca Alice II, per scoprire i luoghi più caratteristici raccontati dal pescatore che li vive quotidianamente. Aperitivo a bordo con prodotti ittici della pesca locale. Eventuale pranzo all'Ittiturismo Buria.

Ore 11.00 - Apertura straordinaria Mercato ittico all'ingrosso

Aperto al pubblico, si svolgerà un'asta del pesce per i clienti privati e seguirà degustazione gratuita a base di prodotto ittico locale.

Ore 16.00 Località Valle Pellegrini, 1, Marano Lagunare

Visita nella Valle da Pesca con aperitivo

Scopri l'attività di vallicoltura in Valle Nalon, una valle da pesca sviluppata con sistemi sostenibili, guidata personalmente dal valesan Vittorio che illustrerà le tecniche di lavoro e racconterà la secolare tradizione che lega l'uomo alla Laguna di Marano.

Al termine, nel rustico della valle, sosta aperitivo a base dei prodotti ittici della valle.

23 - 26 ottobre 2025

Prenotati e partecipa agli eventi.

Programma soggetto a modifiche.

Informazioni dettagliate sul programma, costi e prenotazioni obbligatorie su QR CODE.

Seguici sul nostro canale Facebook



Info su fishverygood.it

DOMENICA 26 OTTOBRE

MUGGIA

Mandracchio (ritrovo)

Ore 9.00 - 15.00

Uscita in pescaturismo.

Imbarco su una barca da pesca, visita agli impianti di mitilicoltura, navigazione nel golfo e rientro.

TRIESTE

Loc. Santa Croce 61, 34151

Ore 11.30

Alla scoperta del Borgo Marinaro di Santa Croce

DUINO AURISINA

Villaggio del Pescatore 29/A presso Marina Timavo

Orari partenze:

10.30 - 11.00 - 12.00 - 12.30 - 13.30 - 14.00 - 15.00 - 15.30

Uscita in barca tra storia e natura

Alla scoperta delle mitilocolture, delle Falesie, del Castello di Duino e delle foci del fiume Timavo. Rientro e degustazione di cozze locali e vino del territorio.

MONFALCONE

Ore 11.00 - Porticciolo Nazario Sauro

Il fritolin di Fish Very Good

Dove sarà possibile trovare e degustare specie ittiche stagionali e meno conosciute.

Ore 10.00 - 18.00

Mostra fotografica "La tratta dei cefali a Monfalcone"

GRADO

Via Orseolo II, 22

Ore 10.30 - 12.30 - 16.30

Visita guidata Al Museo della Pesca e della civiltà lagunare di Grado e passeggiata per i luoghi attuali della pesca

MARANO LAGUNARE

Ore 9.30 - 11.00 - 13.00

Uscite in pescaturismo in Laguna e pranzo dal pescatore

Tour privati o condivisi (max 8 persone) in laguna a bordo dell'imbarcazione da pesca Alice II, per vedere i luoghi più caratteristici raccontati dal pescatore che li vive quotidianamente. Aperitivo a bordo con prodotti ittici della pesca locale. Eventuale pranzo all'Ittiturismo Buria.

Ore 10.00

Via delle Valli, 2

Visita guidata alla Riserva naturale Valle Canal Novo

Ore 10.30

Bike and Boat alle foci del Fiume Stella con visita alla bilancia da pesca

Tour guidato in barca (fino a 11 persone) alla scoperta della laguna, dei casoni e delle foci del fiume Stella, sosta presso la Bilancia da Bepi. Illustrazione attività della struttura e della bilancia, con degustazione del pescato. Il rientro a Marano Lagunare è previsto in bicicletta a noleggio, con guida naturalistica, attraverso i boschi planiziali e gli argini.

Ore 16.00

Visita nella Valle da Pesca con aperitivo al tramonto



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia





**Assaggia
qui il piatto
Fish Very Good
creato con
pesce fresco,
vicino e genuino.**

Dal 23 al 26 ottobre 2025

I ristoranti di
fishverygood.it



GUSTA IL MARE VERO CON IL PIATTO FISH VERY GOOD

Questi ristoranti aderiscono a Fish Very Good 2025:

TRIESTE

- AL BARATTOLO
- AL CIVICOSEI
- AL SUB
- ALLA SORGENTE
- ANTICA GHIACCERETTA
- ANTICA TRATTORIA MENAROSTI
- ANTICO RISTORANTE TOMMASEO
- BOLLICINE
- BUFFET DA ROBY
- CAFFÈ SAN MARCO
- CAPE TRIESTE
- DA BASILE
- IMPERATORE VINERIA & CHAMPAGNE
- L'OSTERIA PEP'S
- LA CASETTA DE MAMA
- OSTERIA DE SCARPON
- BUFFET AL REBECHIN
- RISTORANTE LE TERRAZZE DELL'HOTEL RIVIERA MAXIMILIAN
- TRATTORIA PIZZERIA SPETIC
- TRATTORIA AI FIORI
- TRATTORIA AL COLLIO

- TRATTORIA ALLA GIOCONDA

MUGGIA

- HOSTERIA ALLA SANITÀ
- TRATTORIA MAX PUB

MARANO LAGUNARE

- AL SINODO
- OSTERIA PORTA DEL MAR
- RISTORANTE TAVERNA AL PESCATORE
- TRATTORIA BARCANETA

DUINO AURISINA

- TRATTORIA DA GINO

GRADO

- I ristoranti di Grado aderenti all'evento Le Calli di Bacco:



ITTITURISMI E RISTOFISH

- AL PESCATURISMO - DUINO AURISINA
- BÚRIA ITTITURISMO - MARANO
- COOPERATIVA FRA PESCATORI DI MONFALCONE - MONFALCONE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia



CONVEGNO DI APERTURA

**“Il futuro del prodotto
ittico in Alto Adriatico:
cambiamenti climatici,
trasformazione di prodotto
e nuovi scenari
di consumo”**

**Trieste,
giovedì 23 ottobre 2025,
ore 11.00**

Sala Maggiore

Camera di Commercio Venezia Giulia,
Piazza della Borsa 14

CONVEGNO ISTITUZIONALE

Convegno di apertura che affronta i temi della disponibilità dei prodotti ittici legata al cambiamento climatico, delle nuove sfide per la trasformazione dei prodotti locali e dell'evoluzione dei consumi nella ristorazione, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Ore 10.30 - Registrazione partecipanti

**Ore 11.00 - Apertura lavori e saluto
delle Autorità presenti**

Antonio Paoletti

Presidente Camera di Commercio Venezia Giulia

Pierluigi Medeot

Presidente GALPA FVG

Stefano Zannier

Assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Regione Friuli Venezia Giulia

Ore 11.30 - Interventi

Moderatrice

Valentina Tepedino

Direttore editoriale EurofishMarket

**Il cambiamento nel mare e nel piatto. Dati su
catture, mercati e consumi nell'Alto Adriatico**

Fabrizio De Giacomi

Responsabile UO Mercati all'Ingrosso,
BMTI - Borsa Merci Telematica Italiana

**Nuovi prodotti e trasformazione
come opportunità di sviluppo**

Carlotta Santolini

Biologa Marina, fondatrice e CEO Mariscadoras Srl

Alessio Greguoldo

General manager “Ostrica La perla del Delta”,
Tarbouriech Italia

Genny Busetto

Co-founder Mitilla

Stefano Ferluga

Amministratore e fondatore Cape Trieste

Paolo Tiozzo

Presidente O.P. I Fasolari Soc. Coop.

12.30 - Talk Show finale

**Operatori della pesca, della distribuzione, dell'alta
ristorazione, la comunità scientifica si confrontano
sui consumi attuali e futuri per i prodotti ittici**

Luca Nicoli

Fondatore “I Love Ostrica”

Matteo Metullio

Chef co-titolare Harry's Piccolo,
ristorante 2 stelle Michelin

Diego Borme

Ricercatore OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia
e di Geofisica Sperimentale

13.00 - Conclusioni

**Al termine dell'incontro, networking e degustazione di
prodotti ittici locali**

Iscrizioni a questo Qr Code:



Fish Very Good è realizzato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale del Galpa FVG, finanziato nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia



Alto Adriatico

Il cantiere di Pola formalizza l'apertura alle navi militari

L'assemblea degli azionisti dello stabilimento Scoglio Olivi dà il suo via libera ma dice no alla produzione di armi e munizioni per l'industria bellica croata

Valmer Cusma / POLA

No alla produzione di armi e munizioni per l'industria bellica, ma sì invece alla costruzione di navi militari per il ministero croato della Difesa. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti della società Uljanik Brodogradnja 1856, che ha in mano il cantiere navale Scoglio Olivi, fondato a Pola nel lontano 1856.

L'azionista di maggioranza lo ricordiamo è lo Stato croato. La decisione dell'assemblea esclude dunque la possibilità che lo stabilimento polesano sia riconvertito in fabbrica d'armi per le necessità della strategia militare europea, come di recente ipotizzato da varie fonti. Allo stesso tempo, però, gli azionisti hanno deciso di ampliare le attività consentite all'interno del cantiere, dove da ora in poi si potranno svol-



La città di Pola e di fronte, a destra, il comprensorio del cantiere navale Scoglio Olivi

gere lavori per l'industria della difesa nazionale, legati alla costruzione di navi da guerra di cui il governo di Zagabria ha già annunciato l'acquisto.

«Ci stiamo semplicemente preparando – così il direttore del cantiere Samir Hadžić –

per far parte del progetto relativo alla costruzione di navi militari. Siamo un cantiere di proprietà statale e pertanto sarebbe logico, se venissimo scelti e se fossimo in grado di svolgere il lavoro, che di riflesso una parte di quei fondi rimanesse nell'e-

conomia croata».

Hadžić ha quindi ricordato che Pola è sempre stata una città militare, tra l'altro ha anche uno scalo aereo militare. «Il nostro coinvolgimento nel progetto delle navi militari – ha continuato il direttore dello Scoglio Olivi

– significherebbe dare lavoro alla nostra gente e frenare così l'esodo della manodopera all'estero».

Quanto a una possibile vendita dello stabilimento navalmeccanico, un tempo vanto e orgoglio della cantieristica navale croata, Hadžić ha spiegato che la decisione spetterà al proprietario di maggioranza, ovvero allo Stato croato. Tuttavia, ha espresso la speranza che il cantiere non venga messo in vendita.

Nell'attesa dei prossimi sviluppi sul progetto di potenziamento della flotta militare da parte della Croazia, le 300 maestranze di Scoglio Olivi sono impegnate nel completamento del più grande cargo al mondo per il trasporto di bestiame. La nave è ultimata fino all'ottavo ponte e, stando al piano di lavoro, entro l'anno in corso si dovrebbe assistere al varo dello scafo.

Dopo la sua consegna e la costruzione di un motopesca commissionato dalla Norvegia, il governo deciderà se mettere in vendita l'Uljanik Brodogradnja 1856. Secondo certe indiscrezioni, si starebbero già intravedendo gli interessati, in quanto i cambiamenti geopolitici starebbero rendendo la cantieristica navale maggiormente appetibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPALATO

Vapori tossici in piscina: 7 in ospedale

SPALATO

Sono stati staccati dal polmone artificiale e si stanno riprendendo i due bambini finiti all'ospedale giovedì assieme ad altri cinque di età tra 8 e 13 anni, per intossicazione da vapori chimici nell'area piscine del Poljud a Spalato. L'incidente è avvenuto quando un tecnico, per errore, ha mescolato acido e cloro durante il lavaggio delle tubature, causando una reazione chimica e la formazione di vapori, che si sono diffusi attraverso l'impianto di aerazione, mentre in piscina si trovavano centro bambini. Per 7 di loro i vapori hanno causato irritazione alle alte vie respiratorie e in due casi è stata necessaria la terapia con ossigeno, ma i medici sono soddisfatti del recupero. Il sindaco di Spalato, Tomislav Suta, evidenzia l'importanza di protocolli chiari per evitare episodi simili, ma «la cosa più importante è che i bambini stiano bene. A nome di tutti, chiedo scusa». —

V.C.

Tribunale di Trieste



19 OTTOBRE 2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 26/10/2025

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

Liquidazione Giudiziale:

M.P.Q. n° 12 anno: 2023

Giudice Delegato:

Dott. Francesco Saverio Moscato

Curatore:

Dott. Giuseppe Alessio Verni

lg12.2023trieste@

pecliquidazionigiudiziali.it

Estratto Avviso di vendita immobiliare e mobiliare – procedura competitiva telematica sincrona mista (art. 216 CCII)

Il Curatore rende noto

che il giorno **12 novembre 2025, alle ore 12.00** è fissato il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto, e che il giorno **13 novembre 2025 alle ore 12.00 presso il proprio Studio in Trieste in Via Pauliana n. 2**, si

terrà la procedura competitiva di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, del seguente lotto (vendita congiunta non scindibile della parte immobiliare e mobiliare):

LOTTO 1 – Complesso immobiliare e i relativi impianti per l'esercizio dell'attività di macellazione:

- unità immobiliare ad uso commerciale – macello - sita in Trieste, località Prosecco n. 350, con annessa area pertinenziale scoperta, al Tavolare: P.T. 2916 del C.C. Prosecco, c.t. 1°, p.c. 622 ente urbano; p.c. 623 bosco di mq 1900. Al Catasto Fabbricati Comune di Trieste: Sezione Urbana M, foglio 9, particella 622, Località Prosecco 350, Z.C.3, D8, rc 2.910,00; al Catasto Terreni Comune di Trieste Sez. Prosecco:

co: foglio 9, particella 623, boschi, classe 3, mq 1.900.

- Impianti ed attrezzature di macellazione e lavorazione della carne, mobili e arredi, mezzi, computer (di proprietà MPQ e di terzi).

Per tutti i dettagli dei beni si rinvia alle perizie pubblicate su www.fallcoaste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>

Tutti i beni immobili e mobili (di proprietà e di terzi) verranno venduti in **un unico lotto non scindibile**, mediante procedura competitiva sincrona mista, senza incanto, alle seguenti condizioni:

Prezzo base di vendita € 328.888,80 oltre imposte di legge

Offerta minima (art. 216 comma 7 CCII): pari ad almeno il 75% del prezzo base di vendita, **€ 246.666,60, oltre imposte di legge;**

Termine presentazione offerte: 12/11/2025 h12.00.

Informazioni su modalità di partecipazione e visite potranno essere richiesti al Curatore dott. Giuseppe Alessio Verni, Studio: Trieste via Pauliana, 2, e-mail: segreteria@studioverni-visentin.com.

Per tutti gli altri aspetti che regolamentano la presente vendita si rinvia all'avviso di gara integrale pubblicato sui siti: www.fallcoaste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>

Trieste, lì 14/10/2025

*Il curatore
Giuseppe Alessio Verni*

Il caso

L'INIZIATIVA DEL GOVERNO

Golob e il bonus Natale: i 600 euro ai lavoratori infiammano la Slovenia

La gratifica sarà versata obbligatoriamente dalle imprese
Le categorie in allarme. I media: «Propaganda elettorale»

Stefano Giantin / LUBIANA

Una mossa che renderà sicuramente felici i lavoratori, ma che sta provocando al contempo aspre critiche e polemiche. E persino timori per la tenuta dei conti pubblici. Accade in Slovenia, dove il governo Golob ha messo in cantiere una proposta di legge che introduce per quest'anno un bonus natalizio – obbligatorio per le imprese ed esentasse per i lavoratori – di poco più di 600 euro, equivalente alla metà del salario minimo. La gratifica, fortemente voluta dall'esecutivo, dovrebbe essere approvata in via definitiva nel giro di un paio di settimane, prima di passare al va-

glio del Parlamento. Il bonus sarà «un bene per l'intera società», premiando chi ogni giorno fatica e mette in circolo nel sistema denari che andranno ad alimentare l'economia a ridosso delle feste natalizie, ha spiegato il vicepremier sloveno Matej Arčon, secondo cui «non si tratta solo di lavoratori che meritano questo bonus, stiamo creando un modo fiscalmente vantaggioso per retribuire i dipendenti». La misura, ha riportato l'agenzia di stampa slovena Sta, prevede che la gratifica una tantum sia pari a 639 euro e venga versata entro il 18 dicembre. Ma saranno previste eccezioni per le aziende in dif-

ficoltà o che hanno problemi di liquidità, che potranno ritardare il pagamento di tre mesi o ridurre di molto il bonus, fino a soli 160 euro, in casi eccezionali. Nel pubblico, invece, i 639 euro saranno versati a tutti gli impiegati, perché «i soldi ci sono», ha garantito il ministro delle Finanze Klemen Boštjančič. Il governo, ha precisato il premier Golob, è aperto anche a consigli e modifiche per limare al meglio la misura. Ma il bonus Natale divide e provoca accese polemiche. Lo si era visto già nei giorni scorsi, quando i rappresentanti delle federazioni delle imprese avevano abbandonato la riunione del Consiglio



ROBERT GOLOB
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

La somma andrà anche ai dipendenti pubblici, costando allo Stato 380 milioni

economico e sociale (Ees) in segno di protesta, mentre l'influente Camera del commercio e dell'industria (Gzs) continua a premere affinché salti l'obbligatorietà. Anche le eccezioni previste dal governo non bastano, perché «dilazionare il pagamento di alcuni mesi non aiuterà molto le aziende», ha sostenuto il presidente della Camera dell'artigianato e piccole imprese (Ozs) Blaž Cvar. Ozs che ha anche presentato venerdì i risultati di un sondaggio fra gli iscritti, che svela che il 90%

non sostiene la misura e che il 30% sarà costretto a indebitarsi per pagare i bonus, mentre un buon 48% ha evocato un aumento dei prezzi di prodotti e servizi e un taglio agli investimenti, come effetto della gratifica obbligatoria. Critici, un po' a sorpresa, anche i sindacati, che hanno stigmatizzato le «concessioni» fatte dall'esecutivo al mondo delle imprese, che porterebbero a discriminazioni tra i lavoratori che incasseranno la gratifica piena e quelli che riceveranno il bonus ridotto. Perplesità anche di media autorevoli, come il *Delo*, che hanno parlato di «desert pre-elezioni» confezionati dalla maggioranza per incassare consensi. Golob si presenta vestito «da Santa Klaus», ha commentato ironicamente anche il *Dnevnik*. Cupe, infine, le previsioni dell'autorevole economista sloveno Marko Jaklič. Che si è detto «scioccato» dalle mosse del governo, soprattutto per l'impatto che potrebbero avere sulle casse dello Stato. Secondo le stime, infatti, le gratifiche natalizie potrebbero costare 380 milioni di euro e potrebbero spingere la Slovenia verso la soglia del 4% del rapporto deficit-pil nel 2026 e 2027, con il rischio dell'apertura di una procedura di deficit da parte della Ue.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NELLE PMI

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, la nostra Associazione di Categoria ha accompagnato 15 Imprese nella realizzazione del loro primo bilancio di sostenibilità.

Evento di chiusura del progetto:
MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2025 ORE 16.30
presso l'Università di Udine in via Tomadini n.30/A

PER PARTECIPARE:
fisco@confapifvg.it tel. 0432 - 507377

Il progetto beneficia dell'incentivo concesso dalla Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione FVG, ai sensi della L.R. 03/2021, art. 86, come modificata dalla L.R. 16/2023, art. 2, c. 29 (Legge di stabilità 2024), ed è realizzato in collaborazione con l'Università di Udine.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO E VENDITA
DI LINGOTTI, MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

Le idee

LA CAUTELA
CHE PORTA STABILITÀ

CARLO BERTINI



La premier Giorgia Meloni, alla sua destra il ministro Giorgetti durante un incontro a Palazzo Chigi

Prima la promozione di Fitch a settembre, poi quella di DBRS Morningstar, che riporta il rating dell'Italia «in serie A», come traduce giustamente Giancarlo Giorgetti l'agognato salto dalla serie BBB.

Era dal 2006 che l'Italia non godeva di questa posizione in prima categoria, nei vent'anni successivi ha addirittura sfiorato il precipizio del “non investment grade”. Dunque è la prima volta che un governo politico mette a segno un crollo del famigerato spread e una promozione (così netta) delle terribili agenzie di rating. Cruciale per poter vendere e bene, i titoli dell'enorme debito pubblico italiano.

E quindi se c'è un caso in cui bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, è proprio questo: la longevità inseguita da Giorgia Meloni, come obiettivo primario uno scopo tangibile lo produce. Una promozione dei mercati evita scossoni e innesca un effetto domino sul sistema produttivo del paese.

La durata di un governo può produrre questo circolo virtuoso ed è scritto nero su bianco nelle motivazioni addotte da Fitch per il rialzo della sua valutazione: «il miglioramento della finanza pubblica» viene al primo posto e subito dopo figura «la stabilità politica che dà credibilità agli impegni di bilancio».

E qui viene il punto: per inseguire la stabilità, la premier non solo ha fatto dolorose scelte politiche (come quella sul Veneto alla Lega), ma ha operato una scelta strategica precisa, confermata dall'ultima manovra economica sfornata venerdì dal consiglio dei ministri. Ha privilegiato, d'intesa con Giorgetti, la cautela che piace tanto ai mercati, rispetto a riforme più ambiziose, ma prive delle risorse necessarie, a meno di

contrarre altro debito: come il grande piano casa sbandierato al meeting di Rimini, che però avrebbe il difetto di costare una quindicina di miliardi di euro. O la promessa di 25 miliardi alle imprese colpite dai dazi.

Quindi malgrado la povertà dei salari, la difficoltà in cui versano le famiglie di ceto medio, le scarse risorse per aumentare il potere d'acquisto, il dominus è la stabilità. E con essa, l'austerità criticata dalle opposizioni. Anche se la riduzione Irpef avvia un percorso e 2,4 miliardi per la sanità consentono di assumere mille medici e di aumentare i salari anche per gli infermieri. Insomma, anche se qualcosina c'è, in una legge di bilancio che come sempre accade presenta le classiche luci ed ombre.

Ma la premier esce indenne dalla prova del fuoco della terza legge di bilancio, confermando una capacità manovriera nella formula individuata per mettere d'accordo le banche e la ragioneria dello Stato, che pretende coperture certe per le misure di spesa. Con un marchingegno capace di portare 4 miliardi nelle casse dello Stato, su base volontaria ma in pratica obbligata, Giorgetti e Meloni hanno superato la prova: disinnescando lo strappo minacciato da Tajani, una spaccatura della maggioranza che avrebbe portato ad una crisi di governo.

E va dato atto ai partiti di centrodestra di saper sempre ritrovare una compattezza, qualità assente dalla parte opposta: dove le opposizioni non sono riuscite a sfornare uno straccio di proposta unitaria su fisco o sanità e il Pd non ha prodotto la “contro-manovra” dei tempi andati, che avrebbe magari dato al paese un'idea di cosa farebbe Schleini se andasse a Palazzo Chigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POPULISTI ALLA SFIDA
DEL GOVERNO

FABIO BORDIGNON

Nel quadro di sostanziale stabilità suggerito dalla prima manche delle elezioni regionali, con il voto in Toscana, Calabria, Marche e Valle d'Aosta, ci sono pochi dubbi su quali siano i principali sconfitti: Lega e M5s.

Il fatto che si tratti dei due protagonisti della più consistente tra le ondate populiste che hanno segnato l'Italia – quella che nel 2018 li portò insieme al governo – rilancia una serie di suggestioni. Rispetto alle quali è opportuno, tuttavia, introdurre qualche cautela.

Siamo di fronte ad una svolta neo-moderata, confermata anche dalle buone performance di Forza Italia e altre formazioni centriste? In particolare, il risultato dei due protagonisti della stagione giallo-verde sancisce il definitivo esaurimento della spinta populista, o annuncia addirittura un'onda di riflusso rispetto all'estremismo di ogni colore politico?

Andiamoci piano.

È opportuno attendere, anzitutto, le ultime tappe della lunga corsa regionale. In particolare, sarà fondamentale verificare i numeri (del M5s) in Campania e (della Lega) in Veneto. Si tratta, infatti, delle regioni in cui i due partiti hanno maggiore radicamento: nel 2018, i 5s lambivano il 50% in Campania (49,4%), esattamente come, un anno dopo, la Lega sfiorava la maggioranza assoluta in Veneto (49,9%).

Non solo: in questi contesti, i partiti di Salvini e Conte corrono con propri candidati. Ma con diverse potenziali complicazioni. Legate alle liste personali di candidati-presidente, come nel caso di Fico. E alla corsa di ingombranti governatori uscenti, come Zaia, capolista in tutte le province, e De Luca, che ha varato una

propria lista. Per non parlare dei possibili riflessi dei numerosi dissidi interni.

Ma non è solo questo. La nuova stabilità che ha visto finora riconfermarsi gli “uscenti” potrebbe riproporsi anche a novembre. Almeno per quanto riguarda le coalizioni vincenti, vista l'impossibilità di un ulteriore mandato per gli attuali presidenti (la stessa condizione di Zaia e De Luca riguarda, infatti, Emiliano in Puglia).

C'è da dubitare, più in generale, che le difficoltà di M5s e Lega svelino la chiusura della stagione populista. E non solo perché il voto regionale presenta dinamiche “proprie”.

Basta guardarsi intorno, a partire dal quadro europeo. Partiti anti-establishment, spesso di destra radicale, guidano i sondaggi nei principali paesi: AfD in Germania, Rassemblement national in Francia, Reform nel Regno Unito. E poi c'è Trump, il cui caso, peraltro, ci indica come, dopo un periodo di parziale appannamento, questi impulsi possano essere nuovamente raccolti degli stessi interpreti. Il caso di Lega e M5s ci dice, piuttosto, come misurarsi con le responsabilità di governo possa quantomeno inibire, nel breve periodo, l'appel delle forze populiste.

Non possiamo trascurare, infine, come il testimone della sfida al “sistema”, nella fase recente, sia stato raccolto da Fdi: l'ultima alternativa rimasta sulla piazza, all'epoca delle ultime Politiche.

La vera novità, allora, potrebbe materializzarsi qualora Meloni riuscisse davvero a reggere la prova del governo, incanalando l'energia distruttiva del populismo nelle istituzioni. Traducendola in una duratura prospettiva di governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine notturna di Palazzo Chigi illuminato con i colori della bandiera nazionale ANSA

Risparmiare
è facile

(se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 “Due di denari”, ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*

*60 giorni in edicola

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

ECONOMIA


CAMPUS

360
FVG

Lavora con noi

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Bruxelles vuole ridurre l'import esente da dazi e raddoppiare il prelievo sui volumi extra soglia. Produttori favorevoli mentre i trasformatori vedono il rischio di un «protezionismo eccessivo»

Scudo Ue per l'acciaio il Nord Est si divide c'è chi teme i rincari

LO SCENARIO

FEDERICO PIAZZA

La filiera dell'acciaio si divide anche nel Nord Est sulla proposta della Commissione Ue di rafforzare sensibilmente le barriere all'import per circa trenta categorie merceologiche siderurgiche. Le reazioni dei produttori sono infatti positive, quelle dei cen-

Il sì alle proposte di Acciaierie Venete Afv Beltrame e gruppo Marcegaglia

tri servizio e degli operatori commerciali sono negative.

I primi da tempo chiedono maggior tutela dal rischio che la sovracapacità produttiva siderurgica mondiale e i dazi americani del 50% sull'acciaio comportino un rilevante aumento dei flussi di commodity asiatiche a basso prezzo verso l'Europa, con effetti dirompenti sulla tenuta dell'industria siderurgica del Vecchio Continente già alle prese con calo della domanda, crisi aziendali, elevati costi energetici e per la transizione ambientale. Contrari i secondi, che paventano carenze di approvvigionamento per molti tipi di materiale e aumenti dei prezzi che minerebbero la competitività di diversi settori manifatturieri



Un operaio siderurgico al lavoro



ENRICO FORNELLI È CHIEF COMMERCIAL OFFICER DI AFV BELTRAME GROUP

europei ad alto impiego di acciaio.

La proposta della Commissione europea mira a sostituire le attuali misure di Salvaguardia per la siderurgia Ue in scadenza il 30 giugno 2026. L'obiettivo è ridurre a 18 milioni di tonnellate la quota globale annua di importazioni esente da dazi, un taglio di ben il 47%, e di raddoppiare al 50% l'imposizione sui volumi extra soglia. Inoltre, per evitare possibili elusioni, verrebbe considerata l'origine geografica iniziale della produzione, cioè dove l'acciaio è stato fuso e colato (regola "melt and pour"). L'iter legislativo Ue prevede il trilogio tra Commissione, Parlamento e Consiglio: pertanto, realisticamente, le nuove

misure entrerebbero in vigore non prima del secondo o terzo trimestre 2026. Nel frattempo, diversi dettagli dovranno essere definiti, a partire dalla possibilità di fissare quote trimestrali per paese extra Ue, come avviene oggi.

«Finalmente l'Europa batte un colpo, ma ora è fondamentale che la proposta venga attuata rapidamente», commenta Francesco Semino, direttore relazioni esterne e chief sustainability officer della padovana Acciaierie Venete. «Con l'Action Plan per l'acciaio e i metalli» presentato dalla Commissione Ue nel marzo di quest'anno si intravedevano segnali interessanti, ma si lamentava la mancanza di concretezza. Certamente i nuovi meccani-

smi sull'import proposti dalla Commissione rappresentano misure senza precedenti in Europa, adeguate ai rischi derivanti dalla girandola di dazi che sta caratterizzando negli ultimi mesi il mercato mondiale dell'acciaio. Ma è altrettanto importante – avverte Semino – che arrivino segnali forti e veloci sugli altri "pilastri" dell'Action Plan, in particolare sui prezzi dell'energia e sul valore strategico del rottame per una siderurgia europea sempre più proiettata verso la decarbonizzazione».

Soddisfazione per la proposta della Commissione Ue è espressa anche da Enrico Fornelli, Chief Commercial Officer del vicentino Afv Beltrame Group: «La misura rappresenta innanzitutto un riconoscimento della complessità della situazione. Sicuramente si tratta di una protezione necessaria contro il dumping di produttori che operano senza i nostri vincoli su emissioni CO2, costi energetici e standard sociali». Ma rimane da affrontare il problema della debolezza della domanda e del calo della produzione si-

Il friulano Sangoi (Assofermet): «Spinta alla delocalizzazione della manifattura»

derurgica europea. «Occorre integrare i dazi con un piano industriale che stimoli i consumi – sottolinea Fornelli – attraverso investimenti massicci in infrastrutture, incentivi fiscali per i settori utilizzatori, preferenze negli appalti pubblici per l'acciaio sostenibile e riduzione del gap energetico. Dobbiamo inoltre essere consapevoli dei rischi. Un aumento così significativo dei dazi potrebbe innescare ritorsioni commerciali da parte dei paesi esportatori, con potenziali ripercussioni su altri settori dell'economia interna europea».

Anche il gruppo Marcegaglia, attivo in Friuli Venezia Giulia con due laminatoi, accoglie con favore la misura rispetto all'esigenza di prote-

zione dalla concorrenza sleale: «Le clausole di salvaguardia limitano l'ingresso di acciai a basso costo provenienti da paesi extra Ue, spesso venduti sotto costo o con aiuti di stato. Questo consente al laminatoio di mantenere un livello di prezzo sostenibile e di evitare perdite dovute a dumping o distorsioni di mercato. Inoltre, si stabilizza il mercato interno riducendo l'eccesso di offerta da importazioni e si aiuta la siderurgia europea nel percorso di decarbonizzazione, evitando che produttori extra-Ue con standard ambientali inferiori abbiano un vantaggio competitivo ingiusto».

Di ben altro avviso sono però gli operatori della filiera siderurgica a valle, rappresentati in Italia da Assofermet Acciai, di cui è presidente Paolo Sangoi, titolare dell'omonimo centro servizi friulano. Secondo una nota di Assofermet, per tutelare la produzione siderurgica Ue «lo strumento non può essere un protezionismo eccessivo che avrà, come unico risultato certo, la spinta alla delocalizzazione della manifattura e lo sfilacciamento dell'industria europea». L'associazione delle imprese di commercio, distribuzione, pre-lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici lamenta che la proposta dalla Commissione «dichiara apertamente la volontà di chiudere i canali all'import e di rendere impraticabile qualsiasi percorso di approvvigionamento da paesi extra Ue. Tali misure condurranno alla creazione di un captive market e ad un significativo aumento dei prezzi che peseranno sull'intera manifattura Ue. Le conseguenze saranno un'inevitabile perdita di competitività delle aziende manifatturiere utilizzatrici di acciaio, esportatrici per tradizione e abituate a confrontarsi con i mercati internazionali». Assofermet, conclude la nota, auspica «che venga invece affrontato il tema, ad oggi totalmente disatteso, dell'introduzione di stimoli al consumo e alla domanda di acciaio all'interno del mercato europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELLA CGIA

Prestiti alle imprese cresciuti in nove mesi

VENEZIA

Dopo 28 mesi consecutivi di caduta degli impieghi bancari alle imprese, dall'inizio dell'estate c'è stata un'inversione di tendenza: negli ultimi quattro mesi i prestiti sono tornati ad aumentare e, rispetto all'inizio di quest'anno, lo stock erogato alle attività economiche è cresciuto di quasi 5,5 miliardi di euro, raggiungendo in termini com-

plessivi la quota di 647 miliardi. È quanto risulta da un'indagine dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Quasi la metà delle province italiane non ha ancora visto aumentare i prestiti bancari alle imprese. Tra le realtà più virtuose c'è Aosta, con un aumento del +18,3% (+284,6 milioni). Alle sue spalle si posiziona Trieste con il +12,8% (+383,5 milioni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINCANTIERI

Pigozzi al TEDxBelluno Lezione sui conflitti

BELLUNO

Nell'edizione 2025 del TEDxBelluno, dedicata al tema "Attrazione", Lorenza Pigozzi, direttore comunicazione strategica di Fincantieri, ha portato sul palco "Guerra cognitiva e difesa delle narrazioni", un intervento sulla nuova dimensione del conflitto contemporaneo: quella per il controllo delle menti, delle memorie e delle verità.

Nella sua riflessione, Pigozzi ha esplorato il ruolo della comunicazione strategica in un'epoca in cui la memoria collettiva è diventata terreno di scontro. Ha messo in luce come la battaglia per la verità sia una sfida culturale, tecnologica e cognitiva, e come la capacità di difendere le narrazioni autentiche rappresenti oggi una forma di resilienza democratica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

†

Luigi Carboni

Non annunciamo che non c'è più, ma diciamo con gratitudine che c'è stato.

Il figlio DANIELE ed i nipoti MATTIA con SELENE e GRE-TA, MICHELA e MARTA con FEDERICO vi invitano per un ultimo saluto a

Gigi

Giovedì 23 dalle ore 11.00 presso il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 ottobre 2025

Ciao

Gigi

maestro di vita e di sport.

Nicolò

Muggia, 19 ottobre 2025

Gigi Carboni

Soci, atleti e dirigenti della Canottieri Pullino, piangono la perdita dell'appassionato e instancabile dirigente.

Muggia, 19 ottobre 2025

Gli amici di una vita addolorati salutano

Gigi

FRANCO

FABIO

DINO

ENNIO

BRUNO

FABIO

SERENA

CARLO

Muggia, 19 ottobre 2025

†

Rita Scalembra ved. Tabor

Mancherà' tanto alle figlie ANTONELLA e PAOLA con EDOARDO e BRUNO, le adorate nipoti ELISABETTA, COSTANZA, SOFIA, LETIZIA, GIOVANNA, la piccola EMILIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 23 alle 10.50 presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 ottobre 2025

Partecipiamo al dolore dei familiari per la scomparsa della cara nonna Rita

Roberto Vesnaver

Tiziana Volpi

Milano, 19 ottobre 2025

Rita

grande esempio di amore.

Ferruccio Ivana, Mirella, Chiara Mauro Giò Bea

Trieste, 19 ottobre 2025

La nostra amata

Rita Tabor

ci lascia un grande vuoto nel cuore e resterà sempre nei nostri ricordi.

Lavinia e Luciana

Marina e Carlo con famiglie

Trieste, 19 ottobre 2025

†

Marina Pecar in Degrassi

Il mio "visetto d'angelo" ci ha lasciati

vivrai sempre nel mio cuore, Raoul.

Ne danno il triste annuncio la figlia Sabrina con Diego, Matteo e Paola, il fratello Diego con Teresa, Carolina con Michele ed i nipotini, Tiziana, Veronica e Giorgia.

I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 11.00 nella Chiesa di San Francesco in via Giulia.

Trieste, 19 ottobre 2025

Ciao

Nonna

Matteo e Paola.

Trieste, 19 ottobre 2025

ALIDA e FULVIO partecipano al dolore dell'amico DIEGO e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2025

Il Circolo Marina Mercantile partecipa al dolore di RAOUL DEGRASSI per la perdita di sua moglie

Marina

Trieste, 19 ottobre 2025

Il Presidente FULVIO BRONZI, il Consiglio Direttivo, i tecnici e gli atleti della ginnastica Artistica '81 Trieste partecipano al lutto che ha colpito il Direttore Tecnico professor DIEGO PECAR e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2025

Marina

ti accompagni il mio affetto, zia Mina.

Partecipano ALESSANDRA e GIORGIO.

Trieste, 19 ottobre 2025

Vicini al dolore di Raul e Sabrina gli amici del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro famiglie

Carbone

Dandri

Delbello

Tirelli

Sollecito

Suffi

Vegliach

Trieste, 19 ottobre 2025

†

Sergio Bacci

Con amore immenso dal profondo del cuore tua moglie GABRY, la tua mamma ANNA MARIA, i tuoi figli amatissimi PIERELIA e PIERNICOLA, le tue amatissime nipotine ELODIE, JOSEPHINE e OLIMPIA, le tue nuore FABIANA e PRISCILLA, tuo cugino ROBERTO, i nostri amici carissimi e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 24 dalle ore 10 presso Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2025

Partecipiamo al dolore per la scomparsa di

Sergio

Famiglie Canonici

Trieste, 19 ottobre 2025

Il 15/10/2025 dopo una lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Pohlen

lo annunciano con grande dolore la moglie GIULIANA, la figlia ROBERTA con RICCARDO, la nipote ROSSELLA GIADA.

Lo saluteremo il giorno 25 ottobre dalle ore 09.00 presso Costalunga.

Muggia, 19 ottobre 2025

Fulvio

Un abbraccio dalla cugina ZVEZDANA.

Muggia, 19 ottobre 2025

†

Antonia Bommarco

Lo annunciano i figli, i nipoti e pronipoti.

La saluteremo giovedì 23 ottobre, alle ore 9.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2025

†

Liliana Cesare Gambassi

Ciao mamma.

I tuoi figli PAOLO e FRANCO con DANIELA.

Ti saluteremo giovedì 23 alle ore 11 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2025

E' mancata

Elvina Giacchi ved. Pauli

lo annunciano la figlia LAURA e le nipoti ELENA e SILVIA.

La saluteremo il 25 ottobre alle ore 11.00 presso il Cimitero di Santa Barbara.

Muggia, 19 ottobre 2025

†

Vittorio De Biasio

Circondato dall'amore si è spento

Lo annunciano addolorati la moglie ELDA, le figlie LAURA con ALESSANDRO, SILVIA con ANGELO.

Ciao

Nonno

Terremo sempre nel cuore il tuo sorriso e il tuo esempio

STEFANO con LUANA e ALESSANDRO, GIULIO e RACHELE.

Lo saluteremo lunedì 20 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 11.45 presso la Sala del Cristo Risorto in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 ottobre 2025

†

Alessandra Husu ved. Sivi (Sanja)

La cerimonia per il saluto alla nostra

si terrà a Trieste venerdì 24 ottobre alle 14.00 con una S.Messa nella Chiesa di San Giovanni Decollato (P.le Gioberti 5).

Al termine accompagneremo SANJA al cimitero di Sant'Anna dove si ritroverà con FRANCO.

Ci incontreremo alle 15.15 davanti all'ingresso principale del Cimitero.

I suoi cari

Trieste, 19 ottobre 2025

†

Anilde Mezzul

Circondata dall'amore della sua famiglia ci ha lasciati la cara

lo annunciano SERGIO, la sorella TAMARA, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 24 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 19 ottobre 2025

Il giorno 15 ottobre ci ha lasciati

Nevio Saksida

lo annunciano le figlie ELISABETTA con ROBERTO, ALESSANDRA con ENRICO e i nipoti LINDA, ANNA e ANTONIO.

Lo saluteremo il 22 ottobre dalle 10.00 presso Costalunga.

Muggia, 19 ottobre 2025

E' partito serenamente per il grande viaggio

Tullio Valente

Addolorati lo annunciano la moglie LAILA WADIA, le sorelle ALIDA e NORIS e cugini tutti.

Lo saluteremo lunedì 20 alle 11:20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

Se il ricordo è vita voi vivrete sempre con noi

Alberto e Dario Biloslavo

Livia, Luciano con famiglia

Trieste, 19 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

21/10/2004 21/10/2025

Federica Conzina Ghera

Mi manchi sempre.

mamma

Trieste, 19 ottobre 2025

ANNIVERSARI

XXXX XXX

Albina e Aurelio Kačič

Oggi come sempre vi ricordiamo con infinito rimpianto.

I FAMIGLIARI.

Trieste, 19 ottobre 2025

A dieci anni dalla scomparsa del

PROFESSOR Fabio Neri

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 ottobre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE

AUTOFFICINA ENZO REVISIONI AUTO
AMOTO E CAMPER
ANCHE SENZA
PRENOTAZIONE
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

La mobilitazione



Bomba day riuscito Due ore di emergenza prima dell'esplosione

Spolette rimosse in 35 minuti. Alle 8.40 le strade sono state riaperte
Una volta neutralizzato, l'ordigno da 500 libbre è stato fatto brillare in mare

Stefano Bizzi

L'operazione è perfettamente riuscita. Alle 12.40, con il brillamento in mare aperto dell'ordigno bellico statunitense da 250 libbre venuto alla luce in porto il 18 settembre, si è concluso il "Bomba day" iniziato all'alba con l'evacuazione dei residenti di Campo Marzio.

La colonna d'acqua sollevata dall'esplosione controllata ha raggiunto i 70 metri d'altezza e si è potuta vedere anche da terra. Il boato si è udito distintamente pure sulla costa. Tutto è andato secondo i piani. Il lavoro di squadra di tutte le componenti in gioco coordinate dal

la Prefettura attraverso il Ccs (Centro di coordinamento dei soccorsi) ha funzionato alla perfezione e, a rendere più semplici le attività, c'è stata la piena collaborazione dei residenti.

Alle 6.30 la Polizia locale ha chiuso gli accessi alla Zona rossa, mentre la Protezione civile, con le associazioni di volontari, ha avvisato i residenti con i megafoni e bussando casa per casa. Alle 8.05 l'evacuazione è stata dichiarata conclusa e, contestualmente, è iniziata l'operazione di messa in sicurezza con il despolettamento dell'ordigno da parte degli artificieri del Terzo Reggimento Genio Guastatori di

Udine. Il delicato intervento di rimozione degli inneschi di testa e di coda della bomba è stato da manuale. In poco più di mezz'ora i due detonatori erano già stati disassemblati. Alle 8.40 l'emergenza è stata dichiarata terminata e le strade sono state così riaperte.

L'operazione però non era ancora conclusa. Terminata la prima fase, si apriva la seconda, quella della distruzione finale del residuo bellico. Gli specialisti della Brigata "Pozzuolo del Friuli" hanno quindi sollevato la bomba e l'hanno trasportata all'adiacente molo V dove è stata data in consegna agli operatori del Nucleo Sdai della Ma-

rina Militare. Alla banchina l'ordigno è stato quindi assicurato a un mezzo della Capitaneria di Porto e trasportato a quasi 5 miglia dalla costa. I natanti della Guardia Costiera - coadiuvati dalla Guardia di Finanza e dai Vigili del Fuoco - hanno così garantito la cornice di sicurezza in mare durante le operazioni di rimorchio del residuo bellico. Dopo circa due ore di navigazione a velocità ridotta, il convoglio ha raggiunto il punto del brillamento. Il Gos-Gruppo operativo subacqueo dei Consu- bin ha quindi posizionato l'ordigno a una profondità di 10 metri e ha applicato sul guscio una contro carica

esplosiva. Una volta appurato che l'area interessata alle operazioni fosse libera dalla presenza di imbarcazioni, per tutelare anche la fauna marina, sono state fatte detonare delle micro-cariche che hanno fatto allontanare pesci e cetacei eventualmente presenti nella zona interessata all'onda d'urto. Solo una volta appurata l'assenza di animali marini è stato avviato il conto alla rovescia e alle 12.40, con il brillamento dell'ordigno contenente 120 chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale, l'operazione è stata di fatto conclusa. Prima di lasciare l'area d'intervento, la zona è stata monitorata per valutare eventuali danni ambientali.

La scelta di far brillare l'ordigno in mare è stata dettata da motivi di sicurezza. Intorno al porto non c'erano altri luoghi idonei dove effettuare l'operazione e per i rischi che avrebbe comportato attraversare la città con l'ordigno - per quanto inertizzato - era escluso.

«L'operazione è andata come previsto, secondo i piani e i tempi previsti, anzi in anticipo rispetto a quello che abbiamo preventivato; quindi abbiamo anche ridotto i tempi di impatto per la popolazione», ha commentato a fine operazione il colonnello Massimiliano Cafagna, comandante del Terzo Reggimento Genio Guastatori di

IL BOMBA DAY

FOTOSERVIZIO LASORTE. L'AREA DALL'ALTO (SILVANO) E L'ESPLOSIONE (ESERCITO)

Lo scoppio subacqueo in mezzo al golfo ha sollevato una colonna d'acqua alta 70 metri

LA COLLABORAZIONE

Sicurezza garantita da enti e istituzioni coordinati dalla Prefettura

Il Prefetto di Trieste, Giuseppe Petronzi, nel sottolineare la proficua collaborazione interistituzionale tra tutti gli attori che hanno garantito il dispositivo di sicurezza del Bomba day di ieri, ha voluto ringraziare le autorità e gli enti coinvolti che, tramite il loro personale, hanno consentito lo svolgimento in condizioni di sicurezza, a terra e in mare, delle operazioni di neutralizzazione dell'ordigno, limitando i disagi alla popolazione. —

LE
CURIOSITÀ

La protezione

Grazie alla realizzazione da parte dell'Esercito di una struttura protettiva denominata Basione Hesco, è stato possibile ridurre il raggio di sicurezza a soli 468 metri.



La conservazione

La bomba di fabbricazione statunitense riemersa in porto a settembre misurava 1,15 metri e si trovava in buono stato di conservazione.



Il trasferimento

L'ordigno affidato dal Terzo Genio Guastatori alla Guardia Costiera è stato poi fatto brillare in mare dal Gruppo operativo subacqueo della Marina Militare.

La mobilitazione



Udine spiegando che nonostante siano passati otto decenni dal bombardamento l'ordigno andava maneggiato con prudenza avendo entrambe le spolette armate e in buono stato. «Era un materiale con un potenziale esplosivo pericoloso», ha detto senza escludere che nella zona del porto possano emergere nuovi ordigni simili. Durante la Seconda guerra mondiale l'infrastruttura è stata oggetto di numerosi attacchi da parte dell'aviazione alleata e i malfunzionamenti erano dell'ordine del 3%. Nonostante questo, delle 87 bombe sganciate sulla Fabbrica Macchine Fonderia Sant'Andrea ne risultano esplose soltanto 73. Significa che 14 per diversi motivi sono rimaste integre. Sul cantiere San Rocco, nel corso di tre incursioni (10 maggio 1944, 17 febbraio 1945 e 20 febbraio 1945) risulta essere caduta una pioggia di 333 ordigni (rispettivamente 9, 149, 175).

«La Guardia Costiera di Trieste - ha spiegato il comandante della Direzione Marittima di Trieste Luciano Del Preite - ha controllato che non vi fosse alcuna unità intenta a navigare, a pescare o ad esercitare qualsiasi altra attività subacquea, sportiva o professionale negli specchi acquee interdetti dalle ordinanze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evacuazione si è svolta senza problemi. «Preoccupati? Macché: eravamo sicuri che sarebbe andato tutto bene»

L'esodo all'alba dalla Zona rossa scandito da altoparlanti e lampeggianti

IL RACCONTO

Maria Elena Pattaro

La sveglia prima dell'alba, scandita dagli altoparlanti: «Avviso alla popolazione: iniziano le operazioni di evacuazione». L'esodo alla spicciolata dei residenti, quando il cielo è ancora buio e sulle facciate rimbalzano i lampeggianti blu delle pattuglie schierate ai varchi e lungo il perimetro della Zona rossa. E poi l'attesa del via libera, segno che la bomba in Porto è stata disinnescata: si può rientrare a casa, bar e negozi alzano le serrande. «Preoccupati? Macché, eravamo sicuri che sarebbe andato tutto bene», dice una signora a emergenza finita, certa che l'episodio entrerà a pieno titolo tra gli aneddoti da raccontare ai nipoti.

Per Campo Marzio quella di ieri è stata una mattinata decisamente inedita. Al "Bomba

day" ci si preparava da giorni. E ieri è filato tutto liscio, come da piani, anche grazie alla collaborazione dei residenti. L'emergenza è terminata in poco più di due ore.

Le operazioni sono iniziate alle 6.30, quando forze dell'ordine e volontari sono passati via per via e palazzo per palazzo a sincerarsi che tutti uscissero dalle abitazioni. Gli avvisi con le prescrizioni, oltre a circolare sui mass media e sui canali istituzionali, erano stati affissi in settimana sugli androni dei palazzi. Non senza qualche malumore da parte di residenti e negozianti per il poco preavviso. Molte famiglie, specie quelle con bambini piccoli, sono uscite dalla zona rossa già venerdì sera proprio per evitare la levataccia e altre eventuali complicazioni logistiche. Anche i residenti allertati erano fuori dal perimetro, in modo da rendere più snelle le operazioni: Asugi li aveva già presi in carico venerdì, trasferendoli nelle strutture sani-

tarie cittadine. Chi invece aveva bisogno di una forma di assistenza più blanda, si è visto tendere la mano dai volontari della Protezione civile e delle varie associazioni. Non si lascia indietro nessuno. «Eccoci signora, la accompagniamo alla Bianchi» dicono i pompieri volontari all'anziana che li aspetta sul marciapiedi di via Locchi. La aiutano a salire a bordo del furgoncino rosso e si avviano verso la piscina, in largo Irneri, dove è allestito il punto di raccolta per chi non sa dove trascorrere le ore di attesa. Gli sfollati temporanei accolti alla Bianchi alla fine sono stati poche decine, di cui circa dieci accompagnati dai soccorritori perché avevano difficoltà di deambulazione o necessità di assistenza. Largo Irneri fungeva anche da base operativa. E qui, infatti, che si sono radunate tutte le componenti operative incaricate dell'evacuazione. Tanti gli attori coinvolti nella buona riuscita del "Bomba day", coordi-

nato dalla Prefettura: Questura, Comune, Esercito, Marina Militare, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Croce Rossa, Autorità di Sistema portuale, Asugi, Rfi, Enac, Protezione Civile, gestori di telefonia e delle reti di servizi e associazioni di volontariato.

Alle 8.05 lo sgombero dalla Zona rossa era ufficialmente concluso. Stando all'ordinanza firmata dal sindaco, avrebbero dovuto essere spostati anche tutti i veicoli parcheggiati così da evitare danneggiamenti in caso di esplosione. Tuttavia molti sono rimasti al loro posto, vuoi perché dichiarati inamovibili a causa di guasti tecnici, vuoi per una scelta deliberata dei proprietari che hanno deciso di lasciarli lì a proprio rischio e pericolo. Era proprio questa una delle criticità sollevate nei giorni scorsi dai residenti. Dove portare l'auto di sabato mattina in una città afflitta dalla cronica

carezza di parcheggi? Se l'erano chiesto in tanti. C'è chi ha optato per un weekend fuori porta, approfittando dell'occasione; e chi invece ha preferito accollarsi i rischi di eventuali danni collaterali.

Una volta evacuata la popolazione, non restava che confidare nell'azione chirurgica degli artificieri. Un intervento rapido e impeccabile: 35 minuti per disinnescare le spolette rendendo finalmente inoffensivo l'ordigno inesplosivo. Tanto che alle 8.40 è arrivato il "controesodo". E Campo Marzio è tornato alla sua brulicante normalità. Plauso da parte dell'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo, che ringrazia in particolare gli agenti di Polizia locale (che ha schierato una quarantina di unità) e i volontari della Protezione civile (quasi una sessantina): «Hanno dimostrato ancora una volta grande professionalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Bartoli - Il Sindaco Artista

Scritto, diretto
e interpretato da
Francesco GUSMITTA

Soprano
Elena PONTINI

Al violino e al pianoforte
M° Carlo MARZAROLI

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2025 – ORE 19.30

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI – TRIESTE

Voce registrata di Elisabetta Fragiaco
Assistente alla regia Nicole Tammetta
Costumi e parrucche Michela Pertot
Sarta di compagnia Cristina Vit
Tecnico audio e luci Alessandro Perosa

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili
Prenotazioni: info@leganazionale.it – Tel. 040 365343 – 348 5166126



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ilRossetti
Fondazione
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MEDIA • IMMAGINE

Franco Favretto, 89 anni, ricorda i bombardamenti del giugno 1944
E Bruno Radovan, 83enne: «I conflitti lasciano strascichi per decenni»

Sfollati alla Bianchi i testimoni della guerra: «Casa mia fu distrutta da bombe come quella»

LE TESTIMONIANZE

Maria Elena Pattaro

«**B**ombe come quella lì hanno raso al suolo casa mia. Ce ne sono volute tre per fare tabula rasa. Altre tre le abbiamo poi trovate inesplose sul retro del palazzo, proprio come questa del Porto. Se continuano a scavare ne troveranno sicuramente altre». Franco Favretto, 89 anni, ieri non aveva neanche un briciolo di timore. Elegantissimo nel suo completo grigio e cravatta bordeaux a pois bianchi, si è incamminato verso la piscina Bianchi, punto di accoglienza per gli sfollati. Dietro le lenti degli occhiali, lo sguardo ironico di chi ne ha viste tante, al punto da non lasciarsi più turbare da niente. Sono passati più di 80 anni dall'ultima volta che è stato costretto a uscire di casa per una bomba. Ma stavolta lo fa col passo leggero di chi sa di non rischiare nulla.

Anche se qualcosa dovesse andare storto, lui e gli altri residenti sono tutti al sicuro. L'esplosione, stavolta, sarà con-

trollata: l'ordigno verrà fatto brillare nel golfo, a oltre 4 miglia dalla costa, dove non può fare male a nessuno. Anzi ci si potrà addirittura godere lo spettacolo della colonna d'acqua sollevata in aria. Quasi un effetto speciale da set cinematografico. Invece sono bombe reali, che nel giugno del 1944 hanno devastato la città: 463 morti e circa mille feriti.

All'epoca Favretto era un bambino di 8 anni ma si ricorda bene le sirene, le corse trafelate verso i rifugi antiaerei e le lunghe attese con il fiato sospeso. «È stato il finimondo», esordisce. «Era una bella mattina di giugno – racconta l'anziano, residente in via Tagliapietra –. Verso le 10 di mattina hanno iniziato a suonare le sirene. Ogni volta che le sentivamo, scappavamo nelle gallerie». Da dentro il rifugio si intuiva la devastazione in atto. «Gli spostamenti d'aria, i boati – ripercorre l'89enne –. Siamo usciti solo quando è calato il silenzio e ci siamo guardati attorno. Dove abitavo io si vedeva fumo e nient'altro. Della nostra casa non era rimasto nulla: rasa al suolo». Una pagina buia riaffiora ieri mattina sulla scia del «Bomba day». «Mi sembra un

eccesso di zelo da parte delle autorità per dimostrare che ci tengono alla popolazione», commenta Favretto riferendosi al gran dispiegamento di forze messe in campo. «Se sono preoccupato? Ma figuriamoci», chiude con un'alzata di spalle prima di varcare la soglia della Bianchi.

Seduto sugli spalti, a osservare i nuotatori che si allenano c'è Bruno Radovan, 83 anni, ex geometra. È stato ufficiale di complemento del Genio militare. Di esplosivi, dunque, se ne intende. «Per l'ufficiale sono come il bisturi per il chirurgo – spiega –. È interessante osservare come è stato predisposto il piano di sicurezza e come vengono condotte le operazioni». Quando Trieste veniva bombardata lui aveva solo 3 anni: la mamma si rintanava nei rifugi stringendolo al petto. «Ogni guerra è una porcheria, indipendentemente dalle ideologie – sentenza, pensando anche ai conflitti di oggi –. E lascia strascichi nel tempo». A volte sono bombe dormienti come quella dissepolta in Porto, altre volte inneschi impalpabili, ma non per questo meno pericolosi. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MATTINATA

Lontano da casa con gli animali da compagnia

Ieri mattina l'evacuazione dalla Zona Rossa di Campo Marzio non ha risparmiato gli animali. Tra gli sfollati c'erano anche il signor Franco Favretto, 89 anni (nella foto di sinistra) che ha ricordato i bombardamenti della Seconda guerra mondiale sulla città durante i quali era stato distrutto anche il palazzo dove viveva la sua famiglia) e il signor Bruno Radovan, 83 anni (geometra ed ex ufficiale di complemento del Genio militare). Entrambi sono stati tra le persone accolte dalla dirigenza della piscina Bianchi. A partire dalle 6.30 le vie che si trovavano in un raggio di 468 metri dalla bomba ritrovata il 18 settembre nei pressi del magazzino 57 del porto sono state chiuse e gli edifici sgomberati. I residenti che hanno dovuto lasciare l'area entro le 7.45 sono stati circa un migliaio. Oltre alla viabilità privata, fino al termine dell'emergenza, è stata interdetta anche la circolazione del servizio di trasporto pubblico locale. La zona è stata riaperta a partire dalle 8.40, quando gli artigiani hanno concluso l'attività di messa in sicurezza dell'ordigno di fabbricazione statunitense inesplosa da 500 libbre e i posti di blocco rimossi.

Fotoservizio Andrea Lasorte



L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO IN VIA CARNARO

Auto contromano centra uno scooter Grave una 51enne

Il frontale all'altezza dell'incrocio con via Brigata Casale
La donna è stata operata d'urgenza a Cattinara

Gianpaolo Sarti

Si è ritrovata all'improvviso un'automobile davanti che ha invaso la sua corsia di marcia e l'ha travolta senza che avesse il tempo di frenare o tentare di schivare la vettura. È una cinquantunenne triestina la donna in sella allo scooter che ieri pomeriggio, attorno alle 15, è stata coinvolta nel violento frontale in via Carnaro, poco dopo l'incrocio con via Brigata Casale. La signora è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

Sul posto sono intervenute l'ambulanza e l'automedica del 118, oltre alle pattuglie della Polizia locale. Il tratto di strada interessato dal sinistro è stato chiuso a lungo, per quasi due ore, per consentire ai soccorritori

di operare in sicurezza e per i rilievi della Municipale.

La dinamica è chiara: la Volkswagen viaggiava in direzione di Trieste, mentre lo scooter verso l'Altipiano. Lo schianto tra i due veicoli si è verificato a qualche metro di distanza dal punto in cui via Brigata Casale confluisce nell'ultimo tratto di via Carnaro. Gli agenti della Polizia locale hanno accertato che la macchina ha effettivamente invaso la corsia opposta: la Volkswagen, dunque, ha percorso un pezzo di strada contromano.

Il motivo è oggetto di accertamenti: si è trattato di una distrazione? La persona alla guida dell'automobile, un giovane cittadino croato, sostiene che un insetto – una vespa o un'ape – sia entrato nell'abitacolo facendo-

le perdere il controllo del mezzo.

La Polizia locale, comunque, eseguirà verifiche sugli strumenti elettronici del conducente. Il telefonino, sostanzialmente.

A causa dell'impatto la cinquantunenne ha subito lesioni multiple: un trauma cranico e un trauma a una gamba con emorragia. Una ferita, questa, ritenuta molto critica.

La signora è stata stabilizzata dal personale medico e infermieristico dell'ambulanza e dell'automedica del 118 e trasportata con il codice rosso – quindi con la massima urgenza – al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. La paziente, subito dopo, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico in sala operatoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini dello schianto tra l'auto e lo scooter in via Carnaro SILVANO

IL PRECEDENTE

Un mese fa il dramma in Costiera

Ancora un grave incidente sulle due ruote. E questo dopo il drammatico episodio di un mese fa in Costiera: era la tarda mattinata di domenica 21 settembre quando la cinquantacinquenne triestina Raffaella Sabadin era stata travolta da una moto, condotta da un diciannovenne: la signora era stata investita mentre stava imboccando la stradina che porta alle Ginestre.

In un primo momento la cinquantacinquenne era stata rianimata. Ma, come apparso fin da subito ai sanitari dell'automedica e dell'ambulanza del 118, la situazione era disperata: la donna, che aveva subito un violento trauma cranico, era spirata nel corso del pomeriggio in un letto del reparto di Rianimazione.

Gli ultimi mesi sono stati segnati da vari incidenti. Tra questi figura anche quello di fine giugno in cui era rimasto coinvolto il quarantasettenne Federico Rossi: l'uomo, deceduto nei giorni successivi, era finito contro un palo in via Flavia di Stramare. —

G.S.

IL TRADING ONLINE

La piaga delle truffe finanziarie via internet

I truffatori sono in continuo aggiornamento. Quando capiscono che l'attenzione mediatica (e sociale) si concentra su un loro modus operandi specifico, cambiano velocemente tecnica.

Se infatti fino a poco tempo fa andavano "di moda" gli imbrogli agli anziani (che comunque continuano), convinti da bande di criminali a pagare palate di soldi (o il corrispettivo in gioielli) per togliere i figli o i nipoti dai guai con il trucco del finto incidente, ora le cronache si stanno caratterizzando soprattutto per clamorosi raggiri finanziari.

C'è chi è riuscito a perdere più di 100 mila euro in questo modo. Funziona così: i malcapitati cliccano sui banner pubblicitari che appaiono sulle schermate dei computer e dei cellulari pensando di navigare nei siti specializzati in investimenti online. E si fidano.

Le vittime vengono convinte a effettuare bonifici con cifre importanti e talvolta, senza rendersene conto, trasmettono anche le proprie credenziali bancarie. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

«Così ha tentato di scucirmi dei soldi con l'imbroglio del finto incidente»

Andrea Canciani racconta il coinvolgimento in un raggio escogitato da un automobilista che pretendeva 1.500 euro

Non bastano le truffe informatiche e telefoniche, neppure quelle finanziarie da migliaia di euro o quelle ordite dai sedicenti avvocati o carabinieri. Ci sono anche le truffe stradali, cioè chi finge di aver subito un incidente con il solo scopo di raggranellare un po' di denaro dalla vittima prescelta.

Ne sa qualcosa il cinquantunenne triestino Andrea Canciani, suo malgrado coinvolto in un fantomatico sinistro che – come accertato – in realtà non aveva mai commesso.

«Proprio così – racconta lui – l'anno scorso mi è successo di essere stato contattato dalla mia compagnia assicurativa che mi comunicava dell'apertura di una pratica a mio carico per un sinistro che avrei causato fuori Trieste, a

San Stino di Livenza. Mi è stato detto che avevo danneggiato l'intera fiancata sinistra di un Suv. Ciò sarebbe successo nell'area parcheggio del supermercato Lidl di San Stino tra le 18 e le 18.15».

Era il 3 febbraio del 2024: Canciani quel giorno si era effettivamente recato in quella zona e in quel posteggio. Ma in realtà non aveva causato alcun danno a nessuno. «Un cittadino di nazionalità straniera, che dal nome mi è sembrato fosse balcanico, ma residente a San Stino – precisa Canciani – aveva dichiarato che attorno alle 16.15 di quel giorno, dunque un paio d'ore prima della mia effettiva presenza nel parcheggio della Lidl, la mia Panda Classic del 2009, che in realtà non ha neanche un graffio, aveva fatto un danno importante sul

suo Suv, tra i 1.500 e i 1800 euro. Circa due mesi dopo, infatti, sono stato contattato dalla mia assicuratrice per questo incidente. Nel verbale veniva anche indicato che io me ne sarei andato senza lasciare alcuna indicazione».

Il truffatore, per mettere nei guai l'automobilista triestino e ricevere il cospicuo risarcimento, quel pomeriggio aveva chiamato la Polizia locale di San Stino per verbalizzare il (presunto) incidente e pure i responsabili del supermercato per ottenere le immagini delle telecamere. Ma le sequenze video, visionate dagli agenti, documentavano che il cinquantunenne era stato in quel parcheggio due ore dopo e non nell'orario indicato dall'automobilista proprietario del Suv.

Canciani, per dimostrare



Una pattuglia dei Carabinieri impegnata in un controllo stradale

le sua totale estraneità al fatto, ha però fatto intervenire uno specialista: un perito, appunto, che ha dovuto constatare che sulla Panda del malcapitato non c'era alcun segno compatibile con quelli rilevati sulla carrozzeria del Suv.

«L'unica ammaccatura che avevo sulla mia vettura, sopra alla ruota anteriore destra, non c'entrava niente con quanto sosteneva il truffatore», ricorda Canciani. «Ma risaliva ad alcuni anni prima... fortunatamente avevo conservato la foto sul cellulare con la data precisa di quell'ammaccatura».

Il cinquantunenne alla fine non ha pagato nulla all'imbrogliatore. «Quest'uomo, però, non è stato nemmeno incriminato per tentata truffa», rileva con disappunto Canciani.

ni. «Questo individuo infatti non ha dovuto minimamente rispondere delle sue azioni davanti alla legge. Questo lo trovo vergognoso. Io, grazie al perito, sono stato almeno esentato dal risarcimento del danno in quanto è stato accertato che con quell'incidente a San Stino non c'entravo niente. Era stato tutto inventato per truffarmi. Ma questa persona dovrebbe pagare per ciò che ha fatto. Oggigiorno ci sono molteplici truffe – osserva Canciani – ed esistono anche questi imbrogli stradali».

«Bisogna fare davvero molta attenzione a non finire in situazioni del genere – conclude – e sapere come difendersi per dimostrare la propria onestà». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI DELL'EDILIZIA SOCIALE

Nuovi alloggi, ritardi sui cantieri Ater rinuncia a 2,8 milioni di Pnrr

Riviste le previsioni per un complesso a San Giovanni. Mosetti: «Trovate altre risorse, progetto garantito»

Francesco Codagnone

I ritardi nella realizzazione delle nuove case popolari a San Giovanni fanno "perdere" ad Ater e Comune quasi 2,8 milioni di euro da fondi Pnrr, a discapito di 14 dei 54 appartamenti previsti tra via Caravaggio e via Tintoretto. A denunciarlo sono Adesso Trieste e Pd, con alla mano la richiesta inviata dalla giunta al ministero delle Infrastrutture di rimodulare le risorse accordate al programma Pinqua (Piano nazionale per la qualità dell'abitare) per l'edilizia sociale. Il quadro economico scende così da 11,4 a 8,6 milioni, cifra che di fatto copre solo parte del piano iniziale. Riduzione confermata da Ater, che in una nota parla di «elementi di complessità» nell'iter, ma rassicura che «nessun alloggio andrà perso», comunicando di aver individuato nuovi canali di finanziamento pubblico per terminare l'opera entro il 2026.

Il progetto "San Giovanni, un quartiere verde, inclusivo e smart" – finanziato nell'ambito del NextGenerationEu, con il Comune capofila e Ater partner operativo – prevede in tutto sei cantieri finalizzati alla riqualificazione e all'incremento dell'edilizia sociale all'interno del rione, oltre a percorsi per il coinvolgimento di famiglie, anziani, giovani e associazioni. Ma mentre alcuni interventi sono in via di conclusione – i locali non residenziali in via San Pelagio, destinati al terzo settore, sono in fase di collaudo, la sistemazione della vicina area verde è in completamento – restano incomplete, denunciano le opposizioni, le iniziative dedicate alla parteci-



In alto le case interessate dall'opera; in basso a sinistra l'opposizione, a destra il presidente Ater Mosetti

pazione dei cittadini. A questo si aggiunge ora il ritardo dei due principali cantieri del Pinqua, con conseguente rimodulazione dei fondi assegnati dall'Ue al progetto, a discapito – temono Adesso Trieste e Pd – delle soluzioni di edilizia sociale inizialmente previste per il rione di San Giovanni.

Parliamo di 54 alloggi da

realizzare nei locali di via Caravaggio 8, 10, 14, 16 e via Tintoretto 3 e 5, più altri 10 alloggi previsti nell'edificio di via Piero della Francesca 4. Se per quest'ultimo «i lavori sono in corso», meno spedito è l'intervento tra via Caravaggio e via Tintoretto, avviato lo scorso luglio ma che non riuscirà a essere completato entro il termine

previsto del 31 dicembre. «Il progetto, avviato dalla precedente amministrazione Ater, presentava fin dall'inizio elementi di complessità legati anche al ricorso alla progettazione integrata, scelta che si era resa necessaria per rispettare i tempi del bando», spiega il presidente Daniele Mosetti, precisando che si tratta di un «inter-

vento ambizioso, con un grado di rischio riconosciuto, che oggi siamo riusciti a riportare sui binari di piena sostenibilità».

Vista la difficoltà nel rispettare i termini fissati dall'Ue, il Comune ha così chiesto e ottenuto dal ministero una rimodulazione dei fondi Pnrr del 17,5% del totale: circa 2,8 milioni. Il quadro economico aggiornato copre quindi 40 dei 54 alloggi inizialmente previsti. «I restanti 14 alloggi tuttavia non saranno esclusi dall'intervento di ristrutturazione», precisa Ater in una nota, informando di aver già individuato con il Comune «nuovi canali di finanziamento pubblico che consentiranno di portarli a termine entro il 31 dicembre 2026». La revisione del progetto e delle tempistiche consentiranno inoltre di realizzare altri 6 alloggi, per un totale di 60 anziché 54. Circa i fondi sostitutivi al Pnrr, «sarà fornita informazione ad avvenuta formalizzazione dell'accordo».

Il giudizio delle opposizioni resta molto severo. «Sono stati persi 2,8 milioni di fondi europei, ancora una volta a causa della cronica incapacità di gestire appalti complessi. Molto grave che in una situazione di fame abitativa, in cui molti stentano a trovare alloggi a prezzi accessibili, il Comune abbia rinunciato alla ristrutturazione di una parte cospicua degli alloggi, per la quale a oggi non si conoscono ancora le fonti di finanziamento alternative», attacca Riccardo Laterza di Adesso Trieste, che pochi giorni fa aveva denunciato il tema al fianco del consigliere del Pd Luca Salvati e dei consiglieri circoscrizionali Leo Brattoli (At) e Rossana Zigaria (Pd). —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DI PD E AT

«Incapacità di gestione A pagare sono i cittadini»



L'opposizione in Consiglio

«Il Comune porta tutta la responsabilità politica di questa situazione: ha scaricato completamente l'attuazione di un progetto complesso sull'Ater, che con la propria organizzazione ha già difficoltà a far fronte alla gestione ordinaria del suo patrimonio immobiliare. Non vi è stato alcun coinvolgimento dei cittadini, criterio fondamentale previsto dal bando del progetto». È duro l'attacco del dem Luca Salvati, che pochi giorni fa aveva denunciato i ritardi del progetto Pinqua con i colleghi di opposizione. Tema che Rossana Zagaria (Pd) e Leo Brattoli (At), consiglieri in VI Circoscrizione, avevano tentato di sollevare per mesi, presentando interrogazioni senza mai ottenere risposta. «Dopo aver sprecato risorse e perso i fondi Pnrr sull'inutile ovovia, che potevano essere utilizzati per una moderna rete tranviaria, ora a pagare per l'inadeguatezza della nostra amministrazione comunale saranno le tante persone in cerca di un'abitazione accessibile e dignitosa», sferza Riccardo Laterza di Adesso Trieste. —

I sub del Murena diving sono stati supportati dagli studenti dell'Istituto Nautico

Canal Grande, torna la pulizia dei fondali Riemergono anche oggetti di antiquariato

L'INIZIATIVA

Micol Brusafferro

Nuova pulizia ieri del Canal Grande, questa volta nel tratto da piazza Ponterosso al ponte "Curto", organizzata da Murena diving con il supporto degli studenti del Nautico.

Oltre ai consueti recuperi dal fondale come sedie, tavoli e bottiglie in grande quantità, sono emersi anche oggetti che erano stati esposti nel mercatino dell'usato e antiquariato che si svolge solitamente nella zona e che mesi fa era stato investito da improvvise folate di vento. Ec-

co quindi spuntare calici lavorati, un vecchio caschetto, lampade di vario tipo, una serie di cappelli di paglia impilati, vecchi ombrelli e piccoli soprammobili in vetro ormai distrutti. Si è scoperto poi che apparteneva proprio a un venditore del mercatino anche la macchina da scrivere rinvenuta sott'acqua durante la pulizia di qualche settimana fa - in un altro tratto del canale - chiusa nella sua custodia e pesantemente rovinata dalla permanenza sul fondale.

Grazie all'opera volontaria di una sessantina di persone, ieri è stato possibile anche riportare alla luce una bicicletta, un maxi telone di plastica e poi pneumatici, latti-

ne, pezzi vari di ferraglia, bicchieri, posate e vasi. Alla pulizia ha collaborato anche Plastic over, con il supporto di AcegasApsAmga, Croce Rossa e Vigili del fuoco volontari. Presente anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro.

A terra una trentina di studenti del Nautico, nel corso di tutta la mattina, hanno aiutato a differenziare i rifiuti. «Ci interessa sempre mettere i ragazzi al centro» ha spiegato il dirigente scolastico Francesco Fazari - con questa, come con tante altre iniziative che portiamo avanti, e che offrono loro un'opportunità di crescita e apertura al mondo. Giornate come questa valgono più di tante conferenze o

incontri, perché si tocca con mano cosa vuol dire mettersi al servizio della città. Sono molto orgogliosi di loro e il fatto che di sabato mattina una trentina di studenti sia qui, credo sia un ottimo risultato». Il preside ha quindi spiegato che la presenza sarà quindi premiata con un voto in Educazione civica. Fazari ieri ha seguito l'intervento dei ragazzi insieme ad alcuni docenti del Nautico.

Due settimane fa erano stati ripuliti i fondali da parte dell'Associazione Ambientalista L'Altritalia Ambiente di Trieste, nel tratto verso il ponte verde e anche in quel caso erano state portate via montagne di immondizie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della pulizia del fondale del canale in Ponterosso ieri

IL CONCORSO DELLA POLIZIA LOCALE

Corsa, salto in alto e sollevamenti

Gli aspiranti vigili all'ultimo test

Con la prova di efficienza fisica si chiudono le selezioni
A breve la graduatoria con i nomi dei 19 nuovi agenti

Laura Tonerò

Forse la prova più faticosa, ma certamente la più divertente. Sono terminati venerdì mattina i test di efficienza fisica per i candidati a diventare uno dei 19 nuovi agenti della Polizia locale. Coloro che dalle 9.30, negli spazi del campo Draghicchio di Cologna, si sono cimentati in corse, salti e sollevamenti, in precedenza avevano già superato due scogli, quello della prova scritta e poi la prova orale.

In abbigliamento sportivo, chi con tute più classiche altri in tenuta tecnica e sgargiante, alla presenza anche del comandante della

Polizia locale Walter Milocchi e di chi cronometrava i tempi, gli aspiranti vigili urbani, l'uno dopo l'altro hanno affrontato i tre esercizi previsti dal concorso. In linea generale, erano tutti in una buona forma fisica. La prova che li ha messi più in difficoltà è stata quella del salto in alto. C'è chi ha ammesso di essersi allenato nelle ultime settimane, concentrando proprio su quella prova, che almeno sulla carta sembrava la più ostica per chi non ha molta agilità.

Nello specifico, le candidate hanno dovuto cimentarsi in un sollevamento alla sbarra: avevano un minuto di tempo per sollevarsi da

terra facendo forza sulle braccia. Poi è stata la volta, appunto, del salto in alto: l'asticella era posta a 85 centimetri di altezza, tutto sommato non un limite invalicabile. Avevano a disposizione tre tentativi. Poi la corsa, con sei minuti di tempo per percorrere mille metri sulla pista del campo Draghicchio. Chi con il fiatone e chi invece con tempi da podista, una dopo l'altra le aspiranti agenti sono scattate in pista raggiungendo, chi prima e chi dopo, il traguardo.

Bottigliette d'acqua, borracce colorate, barrette energetiche: nelle borse e negli zaini di quanti ambiscono a diventare agente



La prova di efficienza fisica per gli aspiranti agenti della Locale al campo Draghicchio di Cologna FOTOLASORTE

della Polizia locale c'era tutto il necessario per affrontare brillantemente i test.

Per i candidati di sesso maschile erano previsti tempi e modalità diverse per affrontare i test. Per loro i sollevamenti alla sbarra da portare a termine in un minuto erano tre. Il salto in alto, da compiere sempre al massimo in tre tentativi, vedeva l'asticella fissata a un metro. Per percorrere un chilometro di corsa avevano cinque minuti.

Alla fine delle prove, regi-

stri e risultati alla mano, agli aspiranti vigili veniva comunicata l'idoneità o la non idoneità fisica.

In queste ore l'elenco dei candidati che venerdì hanno superato la prova verrà pubblicato sul sito del Comune. Il mancato superamento implica l'esclusione dalla procedura concorsuale.

A quel punto, risultati alla mano, considerando anche gli esiti della prova scritta e di quella orale, verrà stilata la graduatoria. I primi 19 di-

venteranno di fatto i nuovi agenti della Polizia locale. La graduatoria resterà in vigore per tre anni, quindi anche per gli altri che hanno superato il concorso si potrebbero in un secondo momento aprire le porte della caserma San Sebastiano. Ricordiamo che entro i termini previsti dal concorso erano pervenute al Comune 216 domande, poi alla prova scritta avevano partecipato in 101, con 72 che poi erano stati ammessi alla prova orale. —

DA MARTEDÌ ALL'AUDITORIUM DI VIA BESENGHI

Le sfide del volontariato

Al via un ciclo d'incontri

Entra nel vivo anche a Trieste il percorso di avvicinamento al 5 dicembre, data della Giornata internazionale del volontariato 2025 (GiV25), che quest'anno avrà Gorizia come baricentro in Friuli Venezia Giulia.

Tra le realtà capofila a Trieste c'è Tessere la rete Odv, un'aggregazione che comprende 17 associazioni con sede in città e in provincia, impegnate in campo socio-assistenziale e sanitario, ambientale, culturale, nella promozione sociale e

nella cooperazione allo sviluppo internazionale, coinvolgendo un migliaio di soci e oltre 800 volontari attivi sul campo.

È proprio Tessere la rete, in vista della Giornata internazionale del volontariato 2025, a organizzare un ciclo di incontri che prende il via martedì prossimo con un dibattito che vedrà la presenza della pedagoga Erica Mastrociani, dirigente nazionale delle Acli.

L'appuntamento, dal titolo "Tra bellezza e conflitto,

essere con gli altri", è alle 17.30 nell'Auditorium del Seminario vescovile di via Besenghi 16.

«Senza la pretesa di trovare risposte predefinite – spiega Mastrociani anticipando i contenuti del suo intervento – proveremo ad affrontare le dinamiche alla base delle relazioni personali, la ricerca di bellezza e gratificazioni da un lato, dall'altro la capacità di misurarci con il conflitto».

Dopo l'incontro con Mastrociani, il programma pro-



Una veduta dall'esterno del Seminario vescovile in via Besenghi LASORTE

seguirà con altre due serate, organizzate nella stessa sede, l'auditorium di via Besenghi, e con cadenza bisettimanale, sempre alle 17.30 di martedì.

Il 4 novembre si parlerà delle "Sfide del volontariato", con il saluto del vescovo Enrico Trevisi, e il contributo del sociologo Giovanni Carrosio, docente dell'U-

niversità di Trieste.

Infine il ciclo di tre incontri si concluderà con il terzo e ultimo appuntamento. L'incontro finale è in programma il 18 novembre e sarà dedicato alla comunicazione. In quell'occasione verrà presentato e illustrato il Manifesto del volontariato, alla presenza di Rosy Russo (Parole O.Stili) e di Dino Del Savio, presidente del Mo.Vi.Fvg, l'associazione capofila della Giornata internazionale del volontariato 2025. Giornata che, come detto, quest'anno si svolgerà a Gorizia. Una location non casuale, visto che la città isontina quest'anno riveste un ruolo importante a livello regionale e nazionale, essendo Capitale europea della cultura assieme a Nova Gorica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bernardi
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

GLI APPUNTAMENTI POLITICI

Civica Idea Giuliana e i mercoledì di analisi su lavoro, famiglia e Pa

La Civica Idea Giuliana organizza una serie di incontri pubblici su varie tematiche, denominati "Gli spazi di Idea Giuliana". Si terranno tutti di mercoledì. Il primo, il 22 ottobre, su "lavoro tra leggi e opportunità: istruzioni per l'uso"; il secondo il 26 novembre dal titolo "lavori pubblici e pianificazione urbana". Il terzo appuntamento si terrà il 28 gennaio sul tema "famiglia ed educazio-



La Civica Idea Giuliana

ne" e il quarto il 25 febbraio: "pubblica amministrazione ed enti locali: dalle circoscrizioni alla regione".

«Prosegue il cammino di Idea Giuliana, che vedrà presenti gli esponenti della civica nei rioni a contatto con le persone e, parallelamente, nel focalizzarsi su temi che incidono sulla vita delle persone – così Carlo Grilli -. Non è un caso che abbiamo voluto iniziare parlando di lavoro. In un momento storico che vede Trieste primeggiare nell'essere attrattiva sotto molti punti di vista, siamo convinti che questo sia il tema principe». «Importante ci sia un collegamento diretto tra i cittadini e le realtà locali, con le amministrazioni pubbliche, noi vogliamo portare la voce del territorio nelle assem-

blee rappresentative partendo dalle circoscrizioni, fino al Comune e alla Regione – sottolinea Giorgio Cecco -. Da qui l'incontro programmato con il nuovo regolamento dei parlamentari regionali e soprattutto con il ritorno delle province».

E, ancora, «è nostra intenzione affrontare, con l'aiuto della professionalità di alcuni esperti, gli aspetti delle opere pubbliche in corso di realizzazione o in fase di studio e progettazione – evidenzia Roberto Ferrarese - verranno inoltre analizzati alcuni aspetti amministrativi e legislativi che i nostri Amministratori comunali devono affrontare. Gli incontri sono preparati e organizzati da Federica Degli Ivanisovich, Antonella Grim e Antonella Serbo. —

IL RILANCIO DELLA STRUTTURA A SCOPO DIDATTICO



Il Centro didattico naturalistico di Basovizza ora è totalmente in mano alla Regione e nel 2026 l'attività potrà riprendere

Il Centro naturalistico passa alla Regione La riapertura nel 2026

Acquisite a titolo gratuito le particelle del sito di Basovizza intestate al Comune. Callari: «Ora possiamo valorizzarlo»

Ugo Salvini

Il Centro didattico naturalistico di Basovizza tornerà a pulsare di attività e, dal prossimo anno scolastico, il 2026-27, sarà nuovamente a disposizione delle scuole. È scattata infatti l'acquisizione a titolo gratuito, da parte della Regione, delle particelle del comprensorio ancora intestate al Comune di Trieste, un'operazione che, unificando la proprietà, consentirà una gestione unitaria ed efficiente delle strutture e delle attività. «Con questo intervento – spiega l'assessore regionale a Patrimonio, Demanio, Servizi generali e Sistemi informativi, Sebastiano Callari – valoriz-

zeremo un bene pubblico strategico per l'educazione ambientale del Carso, regolarizzando in modo definitivo l'assetto proprietario del Centro didattico naturalistico di Basovizza. L'acquisizione a titolo gratuito – aggiunge – consentirà una gestione affidata a un solo ente delle strutture e delle attività a servizio di scuole, cittadini e turisti». Alla base della novità, l'approvazione, da parte della giunta regionale, della delibera che autorizza l'acquisizione gratuita dal Comune di Trieste delle aree e dei fabbricati, ancora intestati all'amministrazione di piazza Unità d'Italia, che compongono il compendio di via

Gruden, sede del Centro didattico naturalistico di Basovizza. Il provvedimento, adottato ai sensi della legge regionale del 22 dicembre 1971, numero 57, consente infatti di trasferire alla Regione la piena titolarità degli immobili già ristrutturati con fondi regionali e da anni destinati ad attività di educazione e divulgazione naturalistica. «Con quest'operazione – riprende Callari – la Regione garantirà continuità alle funzioni didattiche del Centro e risolverà le criticità emerse in fase di regolarizzazione catastale e tavolare». Finora, il fatto che sussistesse una proprietà divisa fra Regione e Comune impli-

cava in sostanza l'inattività del Centro, con una perdita notevole sotto il profilo scientifico naturalistico, in quanto il patrimonio didattico presente nel Centro non era fruibile. L'acquisizione riguarda numerose particelle catastali, che entreranno a far parte del patrimonio regionale per finalità di interesse pubblico. La Regione provvederà alla definizione delle pratiche catastali e sosterrà tutti gli oneri connessi al passaggio di proprietà. «La parte burocratica, con i rogiti e gli altri aspetti formali – precisa Callari – dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno, mentre nei primi mesi del 2026 procederemo con gli interventi di manutenzione complessiva del Centro di Basovizza, per i quali abbiamo fra l'altro già predisposto i fondi necessari, che ammontano a circa 2 milioni di euro e che sono a disposizione dell'assessorato. Con questa decisione – conclude Callari – daremo stabilità giuridica al Centro di Basovizza e metteremo le basi per nuovi progetti di educazione ambientale e valorizzazione del patrimonio naturale regionale, che così tornerà a disposizione della collettività per una fruizione continuativa ed efficace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA

Affidata la manutenzione della casa di riposo e della scuola De Amicis

Luigi Putignano / MUGGIA

È stata affidata l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria riguardanti la scuola elementare comunale Edmondo De Amicis e la casa di riposo comunale di Salita Ubaldini alla ditta Vidak Srls di San Dorligo della Valle - subentrata, per il principio di rotazione degli affidamenti, alla ditta Cer-

bone Giovanni & Figlio Srl - per una spesa di 5.319,20 euro, oneri per la sicurezza e Iva di legge inclusa così suddivisi: 3.367,20 euro, tutto incluso, per lavori di manutenzione ordinaria sulla scuola elementare comunale De Amicis e 1.952 euro, anche in questo caso tutto incluso, per i lavori di manutenzione ordinaria sulla casa di riposo comuna-

le. Gli interventi di manutenzione riguarderanno, per la scuola elementare De Amicis di via D'Annunzio, la riparazione del cancello e del portone scorrevole, che comprende il taglio delle cerniere esistenti danneggiate e non riparabili con installazione, tramite saldatura, di nuove dello stesso tipo e qualità, il rinforzo dei montanti, la realizzazione e il montaggio di uno scontro a pavimento comprensivo di scavo del foro e getto con cemento rapido, prolungamento del telaio, con fornitura e installazione di due prolunghie realizzate in tubolare da 50 per 50 millimetri e di 7 centimetri di lunghezza. Per la sistemazione del portone scorrevole,

invece, mediante raddrizzatura del pilastro, si procederà alla sostituzione delle due ruote di scorrimento, al taglio della guida superiore danneggiata, alla realizzazione e installazione della nuova guida superiore completa di rulli, alla modifica della posizione dei contatti elettrici, alla raddrizzatura della guida inferiore, e, infine, alla pulizia della guida di fissaggio mediante getto con sabbia e cemento. Per quel che concerne, invece, la Casa di riposo comunale di Salita Ubaldini si procederà alla sostituzione di quattro rampe antistanti l'ingresso della struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Roby Abbigliamento

di Millini Roberta

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
INTIMO, CALZETTERIA, PANTOFOLERIA
ARREDO CASA
ABBIGLIAMENTO PER RSA E CASE DI RIPOSO
TUTE DA GINNASTICA
SCARPE PER LA RIABILITAZIONE
ANCHE TAGLIE MAXI!

VIA DI SERVOLA 144/A - TRIESTE
040 381920 - 380 4391880
Aperti da Martedì a Sabato 8.30-12.30/15.30-19.00

L'INIZIATIVA

Fondazione CRTrieste e Banca d'Italia aprono le porte grazie alle Giornate Fai d'Autunno

Lorenzo Degrassi

Weekend di grande interesse storico a Trieste per le Giornate Fai d'Autunno, posticipate di una settimana rispetto al resto d'Italia per non sovrapporsi alla Barcolana. Sono due le sedi d'eccezione scelte questo autunno dal Fondo Ambiente Italiano: la Fondazione CRTrieste, nel palazzo di via Cassa di Risparmio, e la Banca d'Italia di corso Cavour (*nella foto Silvano*). Due luoghi simbolici, diversi per storia e funzione, ma accomunati dal valore di custodi della memoria cittadina. Alla Fondazione CRTrieste il percorso si snoda tra le sale che ospitano la Collezione Arte e Industria Stock e una selezione della Collezione d'Arte della Fondazione, con opere dei maggiori maestri giuliani dell'Ot-



tocento e del Novecento. Il viaggio conduce dal passato al presente e si apre al futuro grazie alla tappa finale al quarto piano, dove si trova-

no l'Archivio e gli spazi espositivi di ITS Arcademy, il primo museo italiano dedicato alla moda contemporanea. Qui il pubblico può ammira-

re le creazioni dei giovani designer premiati dal contest internazionale di ITS, testimonianza di come la creatività resti un linguaggio vivo e

universale.

Grande partecipazione si è avuta anche alla Banca d'Italia, edificio maestoso nel cuore del Borgo Teresiano. Progettato in epoca austro-ungarica dagli architetti Müller e Geiringer e ampliato dopo il 1922 dall'ingegnere Biagio Accolti-Gil e da Arduino Berlam, l'edificio di corso Cavour è un capolavoro dell'architettura istituzionale triestina. Le visite di ieri, tutte sold out, hanno accolto in media 28 persone per gruppo, con ingressi ogni mezz'ora dalle 9.30 alle 17.30, per un totale di quasi 500 visitatori nella sola giornata di ieri, con un'affluenza prevista ancora maggiore per oggi.

«Sono tutti benvenuti, anche chi non ha prenotato – fanno sapere dalla Banca – e nessuno resterà fuori».

Tra i partecipanti di ieri an-

che persone con disabilità, visitatori stranieri e amanti dei cani, in un clima di grande entusiasmo e partecipazione. Alle 9.30 di oggi si tiene anche una visita in lingua slovena, a conferma dell'impegno del Fai nell'apertura inclusiva dei propri luoghi. In entrambe le sedi, precedentemente agli iscritti, con la possibilità di tesserarsi o rinnovare l'iscrizione in loco.

Le Giornate Fai d'Autunno rappresentano non solo un'occasione per ammirare luoghi solitamente inaccessibili, ma anche un gesto concreto di sostegno alla tutela del patrimonio. Con un contributo libero, infatti, si contribuisce alla missione del Fondo Ambiente Italiano, che proprio quest'anno festeggia i 50 anni di attività.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Urologia
Un reparto esemplare, oltre la competenza**

Mi rivolgo al Reparto d'Urologia dell'Ospedale di Cattinara di Trieste che ha come Primario il professor Giovanni Liguori.

Scrivo queste righe con profonda gratitudine nei vostri confronti. Durante il mio recente periodo di ricovero ho avuto modo di conoscere non solo dei professionisti straordinari, ma delle persone autentiche, attente e umane, capaci di rendere più leggere giornate che, per natura, non lo sono. Ogni gesto, ogni parola, ogni sorriso ha fatto la differenza. Ho sentito la vostra presenza costante, la vostra pazienza e la vostra dedizione.

Non si tratta solo di competenza, che pure è altissima, ma di un modo speciale di prendersi cura delle persone, con rispetto, empatia e calore. In un periodo in cui spesso si sente parlare di sanità con toni critici, il vostro Reparto rappresenta invece un esempio luminoso di come il lavoro di squadra, la passione e l'umanità possano trasformare la cura in qualcosa di pre-

zioso. Porterò con me la riconoscenza più sincera per ciò che fate ogni giorno non solo per me, ma per tutti i pazienti che hanno la fortuna di incontrarvi.

Francesco Falcone

**Guardia di Finanza
Una garanzia per la legalità**

Alcuni triestini hanno pubblicato video sul social network Onlyfans senza dichiarare al fisco i cospicui guadagni introitati. Una vasta operazione contro lo streaming illegale di contenuti televisivi. Imprenditori e funzionari pubblici operanti nel territorio e accusati a vario titolo di corruzione, falso ideologico e materiale e truffa. Sequestro di prodotti contraffatti. Forme acute di allergia all'Iva e all'onestà fiscale. Sono solo alcune delle operazioni di indagine economico-finanziaria condotte dalla Guardia di Finanza nella nostra regione e in tutto il Paese.

Ritengo doveroso elogiare l'operato della Guardia di Finanza che non si limita alla repressione ma si estende anche alla prevenzione, all'educazione alla legalità, presidio insostituibile della legalità economica e finanziaria

del nostro Paese e garanzia per tutti i cittadini onesti e per le istituzioni democratiche.

Fulvio Chenda

**L'appello
Non si dimentichino le vittime del lavoro**

Parto dalla mia cultura operaia metalmeccanica vissuta in fabbrica per oltre quarant'anni per esprimere un mio pensiero dettato dal cuore e dalla vita vissuta tra la ruggine e il ferro.

In questi giorni si è celebrata la giornata dei mutilati ed invalidi sul lavoro ricordando pure le troppe morti sui posti di lavoro e gli ultimi e recenti infortuni accaduti presso lo stabilimento navale di Monfalcone.

Ciò che mi rammarica e mi lascia molto amaro in bocca nel contesto politico attuale sul territorio monfalconese dove la "sinistra" dovrebbe – per logica intellettuale – farsi sentire e farsi vedere è l'assoluta mancanza di una partecipazione attiva alle manifestazioni svoltesi, e non solo, nella celebrazione dell'anniversario, ma nessun manifesto murale affisso sulle bacheche cittadine che esprima un senso di solidarietà per chi è

morto anche di amianto o per chi è stato ferito nel processo produttivo, nessun volantino distribuito tra il mercato e i bar del centro dove poter creare un dibattito. Abbiamo, volutamente, dimenticato pure questo? Sappiate che a questa logica di abnegazione e rifiuto nel ricordare i compagni lavoratori che hanno perso la vita o qualche arto, io non ci sto. Continuo per la mia strada inseguendo una utopia di eguaglianza per chi ha creato ricchezza nel Paese e non è stato mai riconosciuto come uomo neanche dopo morto. Alla sinistra monfalconese – di qualsiasi estrazione – chiedo solo che si vergognino nel dimenticare i mutilati ed invalidi ed i morti per il lavoro.

Franco Buttignon
ex operaio e sindacalista

**Diritti costituzionali
Libertà d'opinione garantita dall'Art. 21**

Capisco che chi esprime le proprie opinioni anche tramite stampa a volte può essere criticato, o per alcuni dare fastidio. Ma per fortuna esiste l'articolo 21 della nostra Costituzione: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la

parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". Ringrazio la redazione del Piccolo per lo spazio democratico che mi concede e invito coloro che la pensano diversamente a usare i mezzi che l'articolo 21 ci offre per esprimere le nostre opinioni.

Giovanni Paoloni Jenco

**Oculistica
Liste d'attesa chiuse**

Sono seguita da anni dall'oculistica del Maggiore per il glaucoma. Dopo l'ultima visita non mi confermarono i controlli annuali del campo visivo, del Oct e della visita, come sempre fatto, ma invitano mia figlia a rivolgersi al Cup. Risultato: nulla di fatto, "liste chiuse".

Mia figlia tornò al Maggiore per chiedere spiegazioni e una dottoressa confermò che le liste erano chiuse e loro non potevano fare nulla. Quindi? Telefoniamo ogni settimana per avere gli appuntamenti annuali che dovremmo avere automaticamente? Ma per legge le liste chiuse non dovrebbero esserci, giusto? Credo che qualcosa non funzioni e qualcuno deve darci delle spiegazioni.

Cristina Sedmak (figlia)

**La storia di un'anziana
Una solitudine silenziosa**

In nome di Mariella (nome di fantasia) scrivo queste note per ricordare lei e, tramite lei, tutte le persone anziane che passano la propria esistenza sole, in casa, senza la possibilità di vivere una vita degna e piena, anche nella cosiddetta terza età. Mariella è morta a 88 anni in una civilissima città del nord est che non trascura mai di solidarizzare con tutte le minoranze oppresse e con chiunque rivendichi diritti, ma dimentica Mariella, morta sola, in casa, senza che nessuno per giorni l'abbia cercata.

Dimenticare i nostri anziani è la cifra del nostro tempo. Sono ingombranti, non consumano, ci fanno perdere tempo; in sostanza, sono inutili se non dannosi. Meglio occuparci di chiunque non sia la nostra gente: fa più trendy, ci rende orgogliosi di noi stessi, ci dà importanza. Che dei vecchi se ne occupino le case di riposo: abbiamo più importanti cose da fare e poi non abbiamo tempo, presi, come siamo tra aperitivi, il massaggio del giovedì, la palestra, le proteste contro l'estinzione dell'uccello Dodo alle Mauritius, la gita del weekend e il

GLI AUGURI DI OGGI



LUIGI e ISTRIA

Tanti auguri per le nozze d'oro! Buon 50° anniversario di matrimonio da Licia, Walter, Antonella e Pietro, Simone e Anduena.

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

TRUMP, RANUCCI E ANZIANI

Mentre negli Usa Donald Trump annuncia rivelazioni sull'origine dell'universo candidandosi al Nobel per la Metafisica, in Italia l'esplosione dell'auto del giornalista Sigfrido Ranucci con un chilo di tritolo riapre l'annoso dibattito sul problema della libertà di stampa in Italia e anche su quello dei parcheggi più volte sollevato dalle associazioni mandanti occulti. Molti i parallelismi con l'attentato a Maurizio Costanzo, in cui similmente si scartò subito la prima pista di Willy il Coyote.

Polemiche per il no all'educazione sessuoaffective nelle scuole medie: l'ipotesi che questa si svolga solo nelle case di riposo previo consenso informato, vede già il parere favorevole di molti anziani. Ma, come fanno sapere gli interessati, «solo se con contenuti controversi e scelte opinabili degli esperti esterni». —



GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 18/10/2025		SuperEnalotto	
BARI		23	3	54	34	30	12-13-19-26-75-82
CAGLIARI		49	14	25	9	37	Jolly 50 Superstar 54
FIRENZE		32	45	15	59	29	
GENOVA		3	66	68	90	85	
MILANO		88	15	21	41	27	
NAPOLI		79	72	84	27	1	
PALERMO		23	3	73	25	4	
ROMA		11	67	24	13	59	
TORINO		72	59	84	75	26	
VENEZIA		81	8	18	76	25	
NAZIONALE		58	69	62	17	70	
JACKPOT		67.100.000,00 €					
QUOTE SUPERENALOTTO		Nessun	+6	-	-	-	
		Nessun	5+1	-	-	-	
		Ai 4	5	51.231,29 €	-	-	
		Ai 966	4	214,88 €	-	-	
		Ai 33.943	3	18,64 €	-	-	
		Ai 458.340	2	5,00 €	-	-	
QUOTE SUPERSTAR		Nessun	+6	-	-	-	
		Nessun	5+1	-	-	-	
		Nessun	5	-	-	-	
		All'unico	4	21.488,00 €	-	-	
		Ai 191	3	1.864,00 €	-	-	
		Ai 2.285	2	100,00 €	-	-	
		Ai 14.181	1	10,00 €	-	-	
		Ai 27.852	0	5,00 €	-	-	
10e LOTTO		3	8	11	14	15	
		21	23	25	32	45	
		49	54	59	66	67	
		68	72	79	81	88	
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 23	Doppio Oro	(23-3)			

LA RIMPATRIATA

Agenti di Polizia di nuovo insieme a 45 anni dal corso Allievi



Nella Sala del Consiglio Comunale il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del Consiglio Comunale, Francesco Di Paola Panteca, hanno ricevuto gli operatori della Polizia di Stato ormai in congedo che nel 1980 avevano frequentato il 72° Corso Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza alla Scuola di Polizia di Trieste. In occasione del 45° anniversario del corso gli ex agenti, provenienti da tutta Italia, si sono dati appuntamento per reincontrarsi nella città dove si erano formati. «È per un grande piacere incontrare delle persone che hanno vissuto a Trieste e che se ne sono innamorate al punto da ritornarci in occasione di questo importante anniversario», ha detto il sindaco.

campionato che, per fortuna, ricomincia.

Angelo Lippi

Grazie, davvero, per averci raccontato di Mariella. Questa storia è gravissima perché parla di una solitudine silenziosa, visibile ma ignorata. E ha ragione a scrivere certe parole di amarezza, sulle nostre distrazioni, sugli aperitivi o la palestra o il campionato. Ma non dovremmo trasformare la sofferenza in una gara. Dover aiutare gli uni non può tradursi nel dover dimenticare gli altri. Dobbiamo rifiutare questa concorrenza, questa classifica. Non è una questione di priorità, ma di civiltà. Gli anziani soli, i poveri, i migranti, i minori in disagio, le donne sotto attacco, i discriminati, chi è fragile o non percepito dalla società: non possiamo strutturare una competizione tra loro. La solidarietà non può funzionare come una ripartizione; semmai come una moltiplicazione. L'idea che aiutare qualcuno sia "trendy" è ingiusta verso chi si impegna con serietà e cuore nei confronti di drammi umani anch'essi grandi. È possibile – anzi è necessario – prendersi cura di più fragilità insieme. Mariella non è un'eccezione da opporre ad altri casi; è un richiamo che riguarda tutti. La storia di Mariella ci chiede di non dimenticare nessuno. (f.b.)

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA ODV.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro FONDO LUIGI CRISTIANI C/O ASS.ARTIGIANI TRIESTE.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro CHIESA S. ANTONIO TAUMATURGO.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro CHIESA BEATA VERGINE DEL ROSARIO.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro PARROCCHIA SS. ANDREA E RITA.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 200,00 pro PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO.

In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 300,00 pro CHIESA S. SERGIO. In memoria di Arman Antonia vedova Marini dal figlio Bruno Marini 500,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Paolo della Croce (sacerdote)
Il giorno è il 292°, ne restano 73
Il sole sorge alle 7.27 tramonta alle 18.13
La luna sorge alle 5.13 e cala alle 17.15
Il proverbio Chi prima nasce prima pasce.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
17 ottobre 10 75
18 ottobre 8 84
19 ottobre 11 61
20 ottobre 10 68
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

La Barcolana un simbolo di vita



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

La Barcolana, tanto attesa e desiderata a Trieste. Furio Benussi, al timone di Arca Sgr ha vinto la 57° edizione della "Coppa d'Autunno", storica regata velica, la più affollata del Mediterraneo. Nata nel 1969, ha un percorso a vertici fissi, un quadrilatero con linea di partenza fissata tra il castello di Miramare e la società velica di Barcola e Grignano, che l'ha ideata. Tante barche a vela, bellissime, che ci ricordano che salvezza e speranza sono simboleggiate dall'ancora e dalla barca, quando i Cristiani erano perseguitati.

Nelle catacombe le immagini di imbarcazioni rimandano a Pietro, il pescatore, la guida, il capo della comunità cristiana. Rimandano ad una Chiesa che salva sempre, ad una Comunità che vive la speranza. La catacomba, come la barca, era il luogo dove si poteva trovare rifugio, dove si poteva ricercare la salvezza.

Bello vedere nella nostra Trieste le barche, in una giornata di festa, di sole, in una giornata importantissima per la pace nel Medio Oriente! Tutti questi elementi rimandano alla speranza, legata alla salvezza, ossia la soteriologia. Bella la tecnologia delle barche, sempre più moderne ed efficienti, che attraversano mari in tempesta, attraversano la storia, grazie a guide autorevoli! La salvezza, dunque, è rappresentata anche dal simbolo della barca.



Gesù chiamò pescatori come Pietro, Giacomo e Giovanni a lasciare le loro barche per diventare "pescatori di uomini". Era il simbolo del viaggio della morte verso l'immortalità. L'utilizzo di questo mezzo di trasporto si stima sia iniziato 6 mila anni fa. Gli Egizi da sempre lo utilizzavano nel Nilo. La nave, dunque, è il simbolo

della Chiesa e della vita del cristiano che, sbattuta tra i flutti, combatte la "buona battaglia per conservare la fede e meritare il premio eterno" (II Tm 4, 7). Ogni barca a vela ha un albero. Esso richiama la croce, che conduce al porto della salvezza eterna tutti coloro che ad essa si affidano. Sant'Agostino di Ippona, meditando il Vangelo di Matteo (4, 21), si sofferma sulla "riva", che rappresenta la terraferma, la stabilità, la rivelazione. Gesù non rimane a terra, proprio come i marinai delle barche della Barcolana: si allontana dalla riva, chiede a tutti noi di prendere il largo. Dice a Simon Pietro: "Duc in altum!". La Chiesa deve entrare nel mondo. Provvidenziale il vento che soffia e conduce queste barche alla meta, "...il vento soffia dove vuole e tu ne odi il rumore, non sai né da dove viene né dove va; così è chi, dunque, è nato dallo Spirito Santo" (Gv 3, 8).

Ecco il grande insegnamento di questa manifestazione tutta triestina. È un grande simbolo di vita la barca e ogni tempesta rivela nuove possibilità. Sant'Agostino dipinge la Chiesa come una barca che naviga nell'infinito mare della storia. Essa è guidata da Cristo, il timoniere che sorregge e illumina ogni anima. Una grande lezione visiva, la Barcolana diventa un canto, che risuona nel cuore non solo del triestino, ma anche di chiunque guardi questo concorso di barche. Sì, la "barca" è capace di attraversare ogni tempesta, grazie all'amore e alla passione che non abbandonano mai gli skipper o gli appassionati del mare, immagine autentica di quella passione vera che Dio nutre per ciascuno di noi, infatti non ci abbandona e non ci abbandonerà mai. —

IMATRIMONI

Tedesco Massimiliano e Pancucci Gabriella, Bosich Marino e Revilla Sinclair Yusmaris, Macinic Paolo e Calcina Tiziana, Leone Andrea e Magaton Rizzi Francesca, Favale Marco e Abrami Agnese, Toufaily Mohamad e Bologna Valentina, Kozman Igor e Biagi Pamela

IL RICONOSCIMENTO

All'Associazione Bambini chirurgici Abc del Burlo il Premio Impatto 2025

Abc-Associazione bambini chirurgici ha ricevuto a Milano, presso l'Università Bicconi, il "Premio Impatto" 2025, che valorizza a livello nazionale organizzazioni profit e non profit capaci di misurare concretamente il valore sociale, economico e l'impatto dei propri progetti sui beneficiari e sull'intera società.

La cerimonia si è svolta nell'ambito della tredicesima edizione del Salone della Csr e dell'Innovazione Sociale, una delle più autorevoli manifestazioni italiane dedicate alla sostenibilità sociale ed ambientale, promossa

dall'Università Bocconi con Unioncamere, Sustainability Makers, Fondazione Global Compact Network Italia, ASviS, Sodalitas, e Koinetica.

Nel panorama delle oltre 110 candidature – tra 67 imprese, 38 enti del Terzo settore e 5 pubbliche amministrazioni – Abc si è distinta nella categoria Non Profit, accanto a Save the Children Italia, per lo sviluppo del "Modello Abc" e la sua attività d'inclusività nelle scuole: un riconoscimento che colloca la realtà triestina tra le eccellenze italiane.

«Questo premio ci riempie di gioia perché riconosce che i nostri progetti fanno davvero la differenza nella vita delle famiglie e dei bambini che incontriamo ogni giorno», dice Giusy Battain, fondatrice e direttrice di Abc Bambini Chirurgici. «Sapere che ciò che facciamo genera un cambiamento reale nelle persone è per noi la conferma più autentica della nostra mission. Con Abc cerchiamo di trasformare ogni gesto di sostegno in un aiuto vero, misurabile, che amplifica il valore stesso della donazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Il Festival a Cervignano

Lucia Goracci Il coraggio del giornalismo

L'inviata Rai racconta l'illusione della verità: «Bisogna leggere i fatti con rigore»
«L'esplosione sotto casa di Ranucci fa pensare all'importanza di fare inchieste»

L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

Al Festival del Coraggio di Cervignano oggi alle 21 al Teatro Pasolini sarà ospite la giornalista Lucia Goracci in dialogo con Walter Skerk. L'incontro, dal titolo "L'illusione della verità", ci porterà dentro la complessa esperienza di una delle più stimate inviate di guerra, da Beirut all'Afghanistan, dalla Siria ai territori palestinesi, attività che le è valsa diversi riconoscimenti.

«Illuminate chi rischia davvero... Parlate di loro, loro sono la notizia, non noi». Questo suo appello racchiude il suo modo di fare giornalismo. Chi ha bisogno di voce oggi?

«Feci questa riflessione quando raccontai l'azione di disturbo sul nostro lavoro in Cisgiordania. In un tempo in cui vediamo tutto da lontano,

credo in un giornalismo immersivo che va, che torna, che rimane. Nei territori palestinesi ci devi andare per capire il clima rischioso di impunità. La notizia non sono io. Sono le immagini, le persone che vivono la guerra. È fondamentale conquistare la loro fiducia, creare avvicinamento. L'empatia non ha confini geografici, culturali, linguistici ed emozionali».

I giornalisti in prima linea rischiano la vita, ma anche di venire strumentalizzati in un frullatore impazzito, in cui si dice tutto e il contrario di tutto?

«Assolutamente. Nel caso di Gaza c'è un elemento di asimmetria di un racconto che può avvicinarsi ai luoghi di Israele, ma non ai luoghi di Gaza. E la prima guerra di Gaza che racconto da fuori. Non esserci ha pesato, a fronte di una contro-narrativa che rischia di essere considerata buona quanto la narrativa di chi dentro Gaza ci sta. Mi riferisco ai giorna-



LUCIA GORACCI
GIORNALISTA, INVIATA DI GUERRA
DELLA RAI

La guerra tra Israele e Gaza:

«La pace è sempre un atto di coraggio, firmare un accordo è un'apertura di credito al nemico»

listi palestinesi, che abbiamo sostenuto con raccolta di firme. Penso alla conferenza in cui Netanyahu dichiarò che non si soffriva la fame a Gaza. Il racconto dei giornalisti ucraini del loro conflitto ci sembrava non discutibile, mentre quello dei palestinesi ha generato sospetto. Vogliamo entrare a Gaza non perché non ci fidiamo del loro racconto coraggioso, ma perché lo vogliamo affiancare, rafforzare, proteggere».

C'è il rischio di confusione tra conoscenza e propaganda?

«Sì. Penso all'esplosione sotto casa di Ranucci, all'importanza di un giornalismo d'inchiesta che scava, che approfondisce, che fa un racconto progressivo. Un giornalismo che non cerca la verità – la lascio ai filosofi, ai religiosi, ai politici – ma legge i fatti, con rigore, tanto da risultare scomodo. Analizziamo i fatti alla luce dell'esperienza e della "terzietà", raccontando le vittime



anche in territorio nemico, anche quando non ci assomigliano. Contrapposto a questo, c'è il commento di opinione che scivola nella propaganda, ci sono le verità dispensate, inventate, posticce, distribuite in rete con la stessa facilità con cui si distribuisce l'informazione indipendente appurata».

La pace è un'illusione?

«La pace è sempre un atto di coraggio. Firmare un accordo è un'apertura di credito al nemico, che, nel processo politico di ricostruzione di fiducia, diventa ex nemico. A Trump va riconosciuto di aver fermato l'offensiva israeliana e di avere riportato indietro gli

ostaggi ancora in vita e una parte di quelli rimasti uccisi il 7 ottobre o a Gaza. Ma la questione è complessa. È solo l'inizio di un lungo processo che dovrà portare una forza di stabilizzazione internazionale dentro la striscia, un governo di tecnocrati palestinesi. Una cosa è fermare il conflitto, altra cosa è costruire la pace. L'impresa politica sarà portare i due popoli a parlarsi, perché il 7 ottobre e quello che è accaduto dopo hanno alimentato un odio reciproco, come mai prima d'ora».

Da vent'anni segue le principali guerre mediorientali. Come hanno agito dentro di

LA MOSTRA - MERCOLEDÌ LA VISITA CON IL CURATORE

I quattro incontri tra Ungaretti e Trieste Una cronaca alla biblioteca Stelio Crise

FEDERICA GREGORI

Le pagine di questo giornale hanno intravisto e segnalato la sua unicità già molto tempo prima della fama e del suo arrivo a Trieste nel 1948: è il 1921 quando Il Piccolo riporta una critica d'oltralpe che lo accosta addirittura ad Apollinaire. E dagli anni Trenta la sua presenza sulle colonne del Piccolo della Sera decolla, facendosi via via sempre più intensa. Un rapporto speciale da riscoprire, quello tra uno dei massimi poeti del Novecento e Trieste, sapientemente sottolineato dal quotidiano allora e

celebrato oggi negli spazi di Palazzo Brambilla Morpurgo: «Trieste, invenzione della mia anima. Ungaretti e Trieste: cronaca di un incontro» è la mostra a cura di Stefano Crise visitabile, a ingresso libero, alla Biblioteca Staleto Stelio Crise di Largo Papa Giovanni 6, partner di progetto insieme all'Archivio Marcello Mascherini. Mercoledì 22 alle 17 il curatore, figlio del celebre bibliotecario

e scrittore, condurrà una visita guidata aperta al pubblico senza bisogno di prenotazione: il ritrovo è fissato nella sala espositiva al secondo piano.

Promossa e prodotta da Cizerouno grazie al Bando Ungaretti della Regione Autonoma Fvg, l'esposizione è aperta da lunedì a giovedì con orario 8.30 – 18.30, di venerdì 8.30 – 13.30 fino al 6 febbraio 2026.

Per quattro volte - nel 1948, nel 1959, nel 1966 e nel 1968 - Ungaretti fa visita a Trieste, e la mostra ricostruisce questi quattro incontri ufficiali con il vivace mondo artistico e culturale della città e della regione. Ma lo fa in maniera eclettica, giocando tra alto e basso, in un racconto accattivante che alterna testi di alto profilo a notizie di costume, critiche dotte a preventivi di un pranzo d'o-

nore al Grand Hôtel de la Ville, lettere di editori a prenotazioni di stanze all'Hotel Excelsior.

A ricreare l'atmosfera di quei tempi anche due filmati dalle Teche Rai: uno sulla triestinità declinata nelle sue mille forme, tra frammenti vividi della città anni 50 - rive ghiacciate, Dreher stracolma di clienti, mercato di Pontorosso pullulante - e personalità culturali - da Tomizza che

racconta Materada a Passeggio Sant'Andrea a Guido Botteri e lo storico Carlo Schiffrer nella redazione della rivista Trieste - fino a uno sketch tv di Alighiero Noschese con la buffa imitazione di Ungaretti (e di Enza Sampò) nel programma Doppia Coppia. Come belle ed evocative sono le grandi immagini alle finestre provenienti dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, che restituiscono altre figure di quegli intensi giorni triestini: Ungaretti di fronte all'amico Stelio Crise, o seduto al tavolo con libro e bicchierino attorniato dalle studentesse dell'ALUT, l'Associazione Laureati dell'Uni-

GIORNALISMO
IN LUTTO

Addio a Enrico Tantucci, una vita per la cultura

Si è fermata una delle “penne” più colte e brillanti del giornalismo del Nordest: si è spento Enrico Tantucci, aveva 70 anni. Lucido sino alle sue ultime ore, nonostante una lunga malattia.

Una vita dedicata alla cultura in tutte le sue declinazioni in una carriera giornalistica che si è sviluppata nei giornali veneti del Gruppo Repubblica-Espresso e oggi Nem, a La Nuova



Venezia sin dalla sua fondazione e in collaborazioni con il Giornale dell'Arte. Enrico Tantucci ha raccontato il mondo della cultura e dell'arte in tutte le sue sfaccettature: dalla bellezza e significato delle opere alla politica alla guida delle istituzioni. Mostre del ci-

nema, Biennali d'arte e architettura, Fenice, Musei civici non avevano segreti per lui e i suoi articoli erano sempre ricchi di notizie, spiegazioni artistiche, curiosità. La sua penna ha spaziato dalla cultura al racconto quotidiano di Venezia.

LA RASSEGNA

Festival Mimesis a Udine
La Filosofia si interroga
sul futuro mondo digitale

Tra il 24 ottobre e il 2 novembre la dodicesima edizione
Eventi pure a Gorizia, Monfalcone, Tolmezzo e Cervignano

LA PRESENTAZIONE

Conto alla rovescia per la dodicesima edizione del Festival Mimesis – Premio Udine Filosofia, che intreccia filosofia, scienze, letteratura, poesia, cinema, arte e politica. L'appuntamento – curato da Luca Taddio (che qui presenta l'iniziativa) in collaborazione con Damiano Cantone e promosso dall'Associazione Culturale Territori delle Idee – si svolgerà tra il 24 ottobre e il 2 novembre, a Udine, Gorizia, Monfalcone, Tolmezzo, Cervignano. Tra i protagonisti Luc Dardenne, regista insignito del Premio Udine Filosofia 2025; e Giorgio Vallortigara, neuroscienziato che riceverà il Premio per i suoi studi pionieristici sulla mente e il comportamento animale.

LUCA TADDIO

Dodicesima edizione per il Festival Mimesis, che dal 24 ottobre al 2 novembre animerà Udine e il Friuli Venezia Giulia con incontri, dialoghi e lezioni dedicate al tema Filosofia e trasformazione digitale. Un'edizione che intende interrogare le radici del cambiamento in corso: il digitale, e in particolare l'intelligenza artificiale, non è più uno strumento tra gli altri, ma tocca il cuore stesso della trasformazione del mondo contemporaneo.

Fin dal titolo, il festival riprende e amplia la prospettiva che anima il corso di laurea triennale in Filosofia e Tra-



Il neuroscienziato Giorgio Vallortigara

sformazione Digitale dell'Università di Udine: un percorso che conserva la struttura classica degli studi filosofici, ma vi innesta un elemento di forte innovazione, capace di leggere criticamente le metamorfosi del nostro tempo. La filosofia, qui, non è solo un'eredità del passato, ma una pratica viva, capace di orientare il pensiero dentro i mutamenti tecnologici, sociali e culturali che definiscono la nostra epoca.

Promosso dall'associazio-

ne Territori delle Idee, il Festival rinnova la propria vocazione: creare uno spazio di confronto tra saperi diversi – filosofia, scienza, letteratura, politica, arti – per comprendere come il digitale stia ridefinendo la percezione, la conoscenza e le forme della convivenza.

All'interno del festival, il Premio Udine Filosofia 2025, giunto alla settima edizione. Quest'anno sarà assegnato a due figure che incarnano questa apertura del pensiero: Luc

Dardenne, tra i maestri del cinema europeo, e Giorgio Vallortigara, neuroscienziato di fama internazionale. Il primo verrà premiato per il volume L'affare umano. Al di là della paura di morire e per la capacità di coniugare etica, arte e narrazione, mostrando come il cinema possa farsi forma di pensiero filosofico. Il secondo sarà riconosciuto per il contributo decisivo delle sue ricerche alla comprensione della mente e della coscienza, in un dialogo costante tra filosofia e scienze cognitive.

Il programma si apre il 24 ottobre con gli interventi di Tommaso Ariemma, che esplorerà la filosofia del gaming, e con l'atteso dialogo con Carlo Galli, dedicato al futuro della filosofia politica. Nella stessa giornata Paolo D'Angelo discuterà di Arte e intelligenza artificiale, mentre Gabriele Giacomini presenterà a Gorizia Il trilemma della libertà, un'indagine sui rapporti tra democrazia e tecnologia.

Nei giorni successivi si alterneranno protagonisti del pensiero e della cultura come Massimo Donà, Giuseppina Strummiello, Riccardo Manzotti, Giovanni Boniolo, Michael Marder, Vera Gheno, Maurizio Ferraris, Marcello Ghilardi e Franco Fabbro, in un mosaico di voci che attraverso filosofia, scienze, arti e linguaggi contemporanei.

Il Premio a Luc Dardenne verrà conferito sabato 25 ottobre al Visionario, seguito dalla proiezione del suo nuovo film Giovani madri, vincitore a Cannes per la miglior sceneggiatura; mentre Giorgio Vallortigara riceverà il riconoscimento venerdì 31 ottobre a Casa Cavazzini, in un dialogo con l'autore dedicato ai rapporti tra mente, percezione e coscienza.

Ampio spazio sarà riservato anche alle scuole e ai laboratori per bambini, curati da MIMebù, che trasformeranno la filosofia in esperienza concreta di creatività e partecipazione. Tutti gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il programma completo è disponibile su www.mimesisfestival.it. —



Palestinesi all'opera con le ruspe per scavare in profondità nel terreno, presumibilmente alla ricerca di corpi a Khan Yunis

lei le immagini che si sono stratificate nel tempo? Cosa chiedono?

«È un universo umano, fatto dai protagonisti dei miei racconti e dalle persone che mi hanno affiancato e aiutato. Un universo che mi ha fatto capire che la pace non può prescindere dalla ricerca di giustizia, dal rimettere le cose a posto, almeno finché rimarranno generazioni che ricordino quelle ingiustizie, perché i torti non riparati sono preludio di nuove insofferenze. Il giornalismo può rendere giustizia a chi ha meno voce, illuminare le periferie, tornare sui conflitti dimenticati».

Che donne ha incontrato?

«Donne toste. Penso alle donne iraniane. La donna unisce la lotta esterna a quella tra le pareti domestiche, per diritti che l'oscurantismo rischia di soffocare. Ricordo la battaglia quotidiana delle ultime giornaliste afgane nel tentativo di continuare a fare il loro lavoro. Ora sono diaspora in Europa. Le donne incarnano una resistenza civile e attiva. La loro forma di coraggio è quella che amo di più: l'essere capitate in un contesto in cui fare un passo indietro ti salva la vita, ma tu quel passo indietro non lo vuoi più fare, perché il progresso è davanti a te». —



La mostra alla biblioteca Stelio Crise

versità di Trieste che lo invita nel '66 dopo aver editato il suo Viaggetto in Etruria: ma invece di promuoverlo l'illustre invitato «non ha voluto parlare di sé preferendo dar voce ai versi di Saba», scrive Crise. E poi in stazione, accolto da Fulvio Tomizza, Marcello Mascherini, Manlio Cecovini, e ancora l'intreccio con l'arte di Lojze Spagal, Biagio Marin e molti altri.

Ma la perla, specifica il curatore, «sono i materiali in gran parte inediti riportati alla luce nelle ricerche condotte all'Archivio Bonsanti di Firenze: a partire da una cartella con annotazioni manoscritte di Stelio Crise, indicazioni

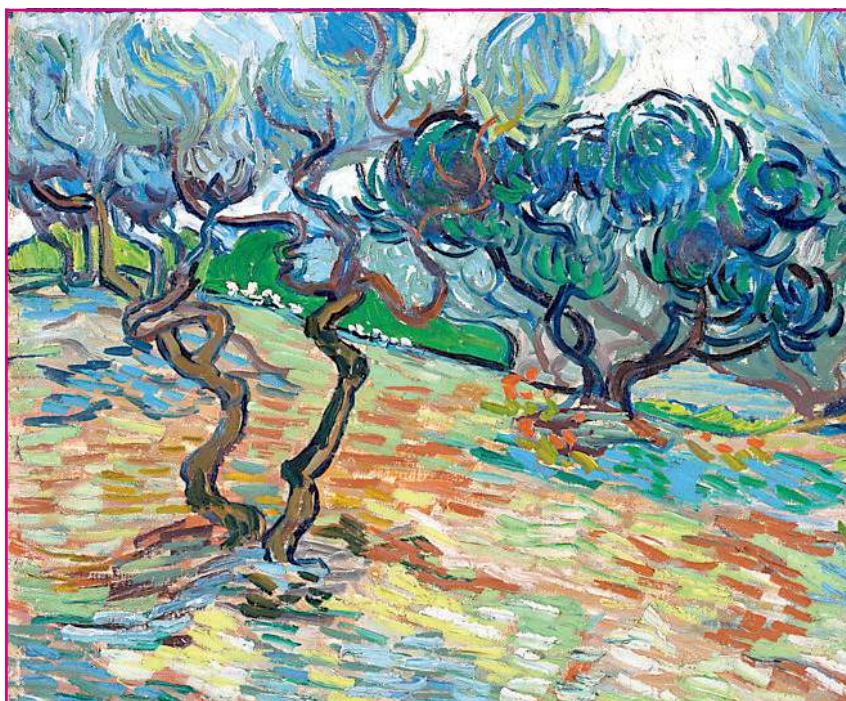
editoriali di Vanni Scheiwiller e alcuni fogli sciolti del poeta, tra cui la poesia intitolata proprio Trieste, invenzione della mia anima che dà il nome all'esposizione». Materiali preparatori per un libro dedicato a Ungaretti cui Crise e Scheiwiller, editore milanese ma «ambasciatore di triestinità», stavano lavorando per documentare il soggiorno triestino del '68, quando l'Università di Trieste conferisce a Ungaretti la laurea honoris causa, ma che non verrà mai pubblicato.

«Trieste amata» le si rivolge nel breve componimento l'autore, aggiungendo «l'augurio che diventi come la sua

antica tradizione vuole, ponte d'unione tra i diversi popoli che la circondano». Sono gli unici versi in mostra: le poesie sono volutamente assenti dal percorso espositivo. Ideatori e curatore hanno preferito proporre una narrazione documentaria, «per restituire il tono mobile e sfuggente del suo rapporto con Trieste».

Foto d'archivio, documenti storici e libriccini preziosi si avvicinano ma potrebbero ulteriormente moltiplicarsi dal 12 novembre, in occasione di una sorpresa molto attesa all'interno della Biblioteca Crise. —

La grande mostra



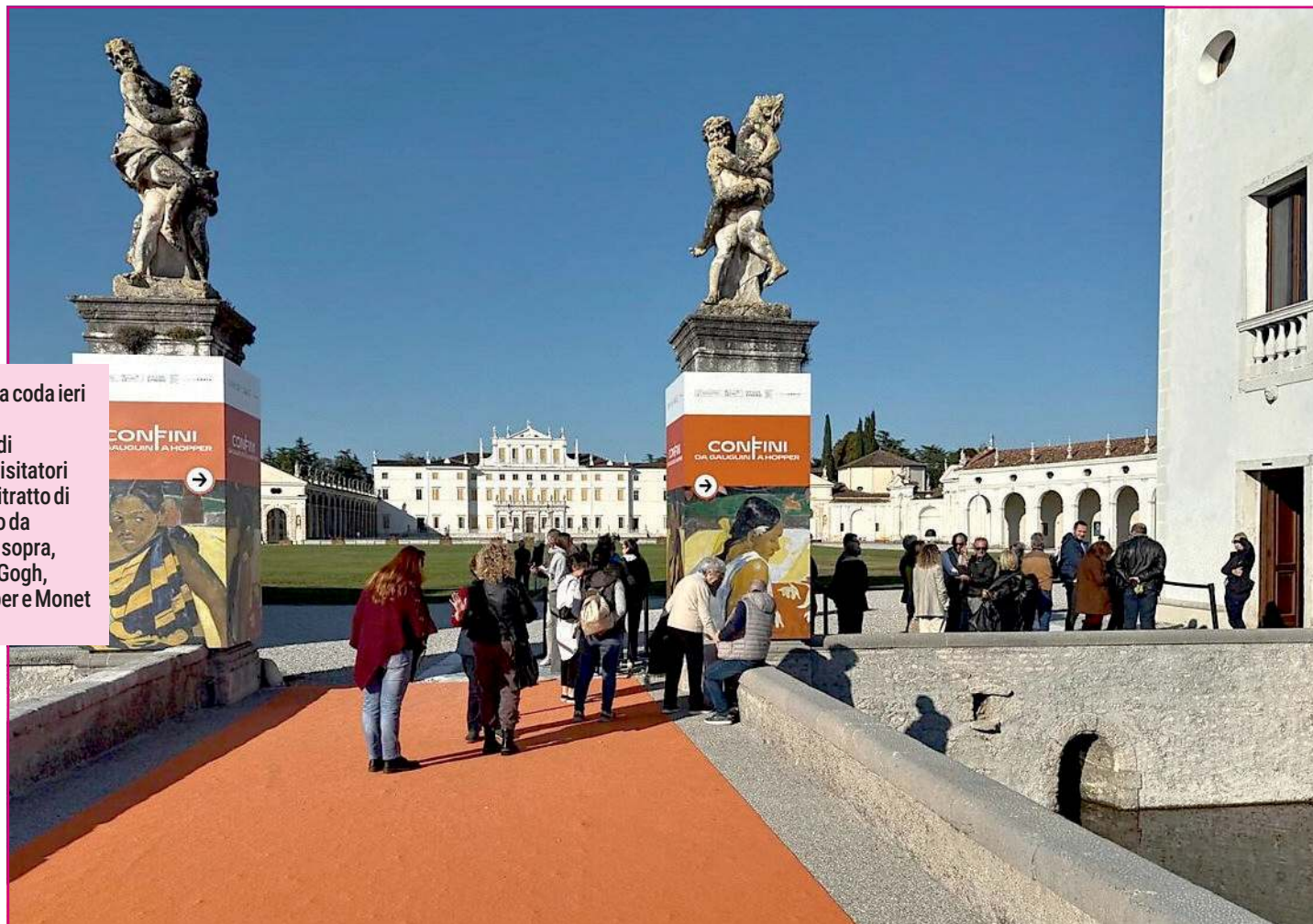
FABRIZIO BRANCOLI

C'è bufera a Prout's Neck, sulla costa del Maine. È l'autunno del 1891 e l'erba ha il colore verde spento del quale si vestono i prati quando l'estate è diventata una memoria. Bisogna immaginarsi Winslow Homer con un cavalletto piantato sull'erba della costa, mentre un poggio scollina verso il mare in burrasca, negando alla vista una spiaggia o una scogliera. E c'è una donna, sulla destra, che procede proprio al confine tra il declivio e l'orizzonte, mossa dal vento come una foglia, impegnata a tenersi i capelli, di spalle. È come una farfalla, dice Marco Goldin, mentre ci conduce tra i capolavori della sua mostra "Confini" nell'Esedra di Villa Manin.

Dove sta andando quella donna. Che cosa porta con sé. Quanto soffre, quanto spera. Che cosa c'è oltre il poggio. Ti interroghi davanti a questi dipinti dei maestri dell'800 e del '900; chiedi loro di raccontarti la storia sospesa, il non detto, il problema e l'appiglio, l'intrigo e l'illusione, quello che sta per accadere e che non accadrà perché l'istante si è fermato per sempre, nei tuoi occhi, in un pomeriggio di pioggia del Maine, tra le ninfee di un giardino della Normandia per Monet, sulla soglia di una casa bianca per Hopper, quel passo che la donna sta per compiere uscendo dalla porta. E dove finirà la traiettoria magnetica dello sguardo della donna di Modigliani, che apre la sala 3 al piano di sopra, e sembra uscire dal muro per dirti qualcosa che ancora non sai, mentre lì vicino Alberto Giacometti percorre anche lui un sogno verticale fatto di colli lunghi e di figure magrissime, ma sempre più cupe, fino ad accompagnarti nell'atroce ossessione della morte coltivata da Francis Bacon. I ritratti sono in questa mostra perché i confini appartengono anche ai mondi interiori, agli sguardi. "Confini" è impressionista e impressionante, astratta e attrattiva, figurativa e mai didascalica. 130 opere, di valori economici incredibili, si presentano davanti ai tuoi occhi in una sfilata impegnativa, perché la bellezza a volte richiede uno spirito quasi atletico nel sostenerla, nel gestire lo stupore quando Bonnard e Mondrian si alternano a Rothko e Friedri-

Quei Confini dell'anima

A Villa Manin lo spettacolo dell'arte assoluta. Van Gogh, Hopper, Monet e altri giganti



'800 e '900. La coda ieri a Villa Manin (Passariano di Codroipo), i visitatori nelle sale, il ritratto di donna dipinto da Modigliani e, sopra, opere di Van Gogh, Homer, Hopper e Monet

ch, a Wyeth e Gauguin e così via. È una mostra evento, questa. Un'epopea, la definisce così Goldin mentre attraversa chirurgicamente le 16 sale ora sistemando una panchina di un centimetro, ora controllando il lavoro del personale. Le luci sono sorprendenti, declinate con intensità diverse; i quadri sembrano quasi retroilluminati. Quanto è lontana l'Europa

dall'America, quanto oceano le tiene su sponde diverse. L'Europa nella sala 6 è quella degli spazi contenuti e unici. Dall'interrogio della sua casa, la donna di spalle creata da Matisse osserva il lungomare di Nizza. Ma è un mare domestico, vedi?, sussurra Goldin. Gli spazi aperti sono altri. Appartengono alla narrazione americana, quella della Hudson River School, impianta-

ta da Thomas Cole e poi seguita da Church, Kensett, Durand. Sono quadri maestosi. Osserviamo quelle piccole figure: donne e uomini in scenari dove la natura domina. E spesso compiono un gesto con un braccio, come a indicare la magnificenza del mare, dell'ansa dell'Hudson, delle montagne. È l'uomo romantico, immerso e partecipe ma minuscolo davanti alla gran-

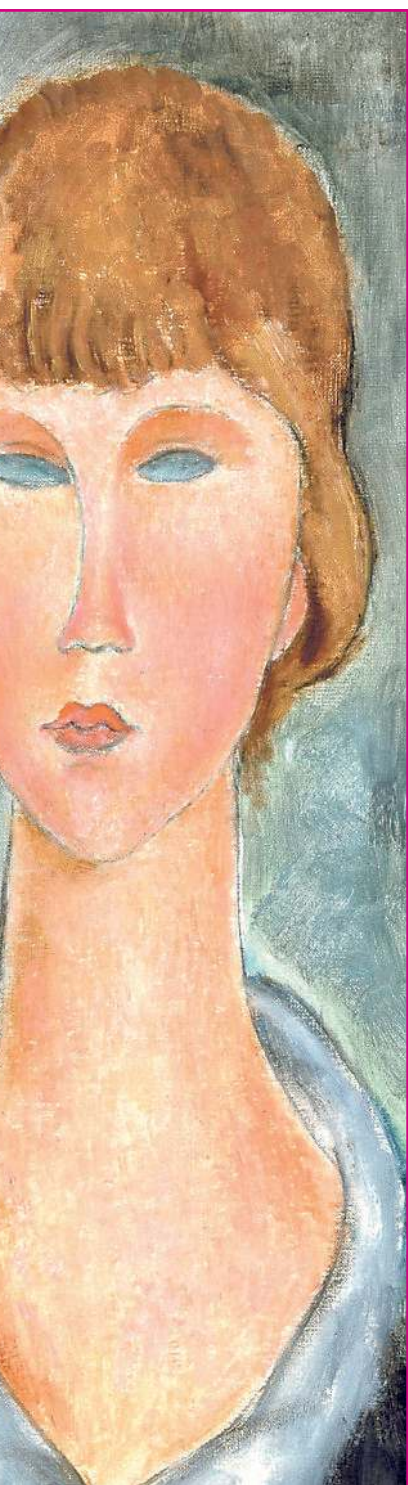
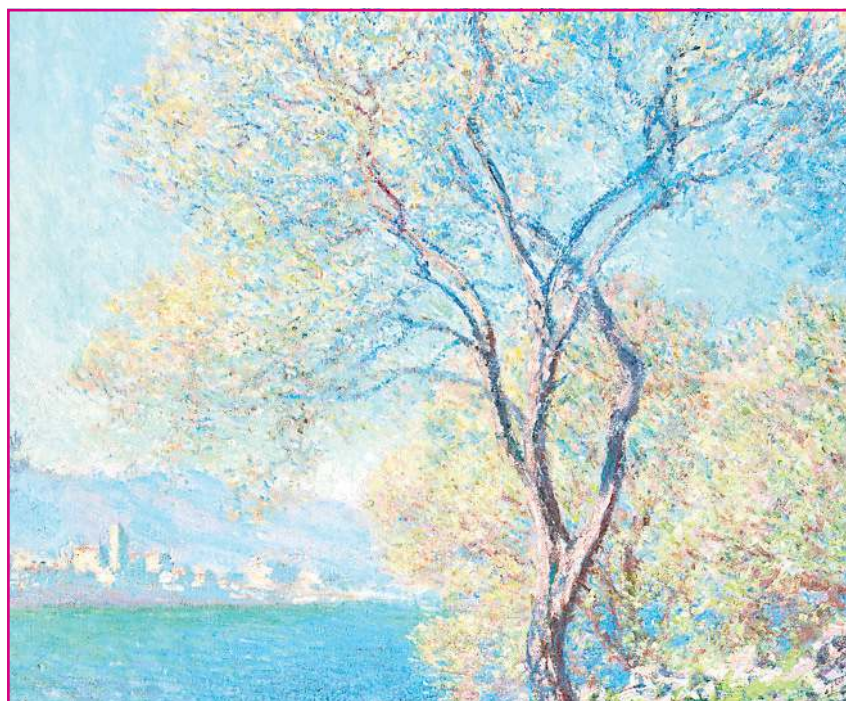
dezza di un paesaggio eroico.

Nella sala 7 toglie il fiato vedere due opere di Van Gogh una a fianco dell'altra; sembrano divise da una lunga esistenza e invece sono state dipinte a solo un anno di distanza. La prima, del 1889, è notissima, una della serie degli ulivi. C'è un sentimento provenzale verso quelle pianure tenaci e ricurve, che si offrono al sole del Mediterraneo, nel

periodo di Saint-Rémy. Colori forti, colpi grumosi in una pittura emozionante, quasi materica. Un anno dopo, le Case ad Auvers sono un'altra storia. In mezzo c'è un trasloco in treno con un bagaglio di appena trenta chili, la scelta di Auvers-sur-Oise, a pochi chilometri da Parigi, una tensione che si placa e sceglie colori bassi. Quelle sono le stesse case dipinte da Cézanne,



La grande mostra



LA SCHEDA

Sedici sale, 130 opere Sezioni, orari e biglietti dell'evento di Goldin



Confini da Gauguin a Hopper - Canto con variazioni è aperta dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026 all'Esedra di Levante di Villa Manin (Passariano di Codroipo, Ud). Mostra a cura di Marco Goldin; organizzata da ERPAC e Linea d'ombra.

UN VIAGGIO TRA I CONFINI

La mostra Confini da Gauguin a Hopper propone un percorso tra mondi, epoche e sensibilità che, attraverso il tema del confine, restituisce una riflessione sull'identità dell'uomo e sul senso del paesaggio nella pittura moderna. Un itinerario che interroga lo spazio come soglia, come limite e come possibilità di visione.

LA SALA INTRODUTTIVA

Il percorso si apre con una sala di forte impatto emotivo, dominata da sette opere chiave. Inizia con la grande tela Märkische Heide (anni Settanta) di Anselm Kiefer, simbolo di un confine cosmico tra cielo e terra. Di fronte, una tela di Mark Rothko racconta il confine interiore. Al centro, l'Autoritratto di Vincent van Gogh segna la riflessione sull'identità e sull'io. Seguono Courbet, Monet e Nolde, con paesaggi dove mare, cielo e giardini si incontrano, e un'opera di Edward Hopper che introduce la solitu-

dine come esperienza del limite. La mostra si articola in tre grandi aree di ricerca, che declinano il confine come dimensione naturale, psicologica e geografica.

IL CIELO

Il cielo è il confine per eccellenza. Da Friedrich, Turner e Constable fino a Boudin, Monet, Munch, Mondrian, Hodler, Hopper, Rothko e Nicolas de Staël, diventa racconto dell'infinito visibile e invisibile, dal Romanticismo all'astrazione.

FIGURE CHE GUARDANO

Volto e corpo esplorano la soglia tra osservazione e introspezione. Dalla Hudson River School (Church, Durand, Kensett) a Homer, Böcklin, Van Gogh, Gauguin, Hopper, Diebenkorn e Wyeth, la figura umana si pone al confine tra mondo esterno e paesaggio interiore.

CONFINI PIÙ O MENO LONTANI

Da Gauguin, viaggiatore tra Martinica, Bretagna e Tahiti, a Monet, Van Gogh, Cézanne e Bonnard nelle campagne di Francia, la pittura diventa ricerca di altrove, tra luce, sogno e memoria.

ORARI E BIGLIETTI

Da martedì a domenica: ore 9.30-18. Chiuso il lunedì e il 24 dicembre (vendita biglietti sospesa 75 minuti prima della chiusura). Dal 12 maggio 2025 informazioni e prenotazioni: tel. 0422 429999 - biglietto@lineadombra.it.

Biglietto intero €15 | ridotti €11 e €8 secondo le categorie previste | gratuiti fino a 10 anni. Con il biglietto intero della mostra è possibile accedere con riduzione alla visita di Villa Manin e viceversa.

Gauguin, Wyeth, Rothko Tre emozioni nel tempo

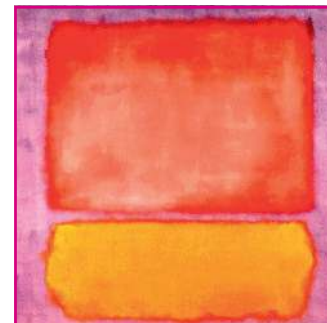
FRANCA MARRI



Paul Gauguin, Parau Ap



Andrew Wyeth, Vento d'aprile



Rothko, Senza titolo 1962

La parola *confine* contiene in sé molteplici significati: evoca l'idea di una divisione ma anche di una vicinanza, di un limite ma anche di una soglia; può essere riferita a uno luogo fisico o a una dimensione interiore.

Nella mostra da poco inaugurata nell'Esedra di Levante di Villa Manin di Passariano *“Confini. Da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni”* a cura di Marco Goldin, il percorso espositivo propone le varie declinazioni di questo termine attraverso tanti, meravigliosi capolavori della pittura dell'Ottocento e del Novecento. Opere che invitano lo spettatore a guardare dentro, a guardare oltre, a guardare ancora. Ecco tre esempi.

1) Il dipinto scelto a immagine della rassegna, *“Parau Api (Quali novità?)”*, prestato dall'Albertinum di Dresda, rappresenta il confine quale limite nello spazio, nella geografia del mondo che il suo autore ha attraversato. Paul Gauguin lo dipinge durante il suo primo soggiorno in Polinesia nel 1892, ritraendo due donne tahitiane sedute, assortite, nella veranda di una tipica casa del luogo dove lo stesso artista aveva scelto di stare, quale luogo della vita. Una striscia blu indica il mare, una verde la laguna, un'altra grigia la sabbia. Nato a Parigi nel 1848, Gauguin quando aveva soltanto un anno si era ritrovato in Perù, insieme alla madre, per poi ritornare in Francia, a Orleans, a 17 anni. Il suo spirito inquieto, la sua ricerca che è

anche una ricerca esistenziale, lo porteranno a viaggiare oltrepassando confini e oceani, dalla Bretagna alla Martinica, dalla Provenza a Tahiti fino a Hiva Oa, nelle isole Marchesi. La ricerca del primitivo, del selvaggio, dell'esotico lo porta ad accendere la sua tavolozza di colori intensi, vivaci e vitali come quelli di questo dipinto, testimoni di un'autenticità dell'esistenza che non riuscì mai pienamente a raggiungere, ma che inseguì sempre tenacemente.

2) Per l'idea di un confine emotivo, sospeso, tra il detto e non detto, il respiro e il silenzio, di grande suggestione è *“Vento d'aprile”* di Andrew Wyeth. Nato a Chadds Ford in Pennsylvania nel 1917, Wyeth muore nel 2009 nella stessa abitazione in cui era venuto al mondo. Di salute cagionevole, da bambino viene istruito in famiglia, con il padre noto illustratore che gli insegna a disegnare e dipingere. I soggetti preferiti sono la terra e le persone che lo circondano, sia nella sua città natale in Pennsylvania, sia nella casa dove trascorreva le vacanze estive, a Cushing nel Maine. Il quadro del 1952, prestato dal Wadsworth Atheneum Museum di Hartford, mostra un uomo di spalle, seduto su un tronco di un albero bruciato, con il cappotto logoro mosso dal vento e un anello al dito; il cielo azzurro chiaro, quasi bianco, a suggerire il nulla.

La pittura descrive una realtà tangibile, eppure si avverte una tensione verso qualcosa

di indefinito, nella sensazione di un'assenza.

3) Una terza opera che può considerarsi emblematica dell'intera esposizione, offre all'osservatore la possibilità di immergersi totalmente, con lo sguardo, in una pittura ipnotica e infinita: è *“Senza titolo”* di Mark Rothko. Datata al 1962, proviene dalla Staatsgalerie di Stoccarda ed è posta quasi alla fine della mostra, in uno spazio specifico. Nato nel 1903 a Daugavpils in Lettonia, Rothko era emigrato con la famiglia negli Usa quando aveva dieci anni. A New York diventa il principale esponente della cosiddetta *“color field painting”*, una pittura astratta caratterizzata dall'uso di grandi tele coperte da ampie campiture di colore dilatate sull'intera superficie, senza alcun interesse per segni e forme. Insieme agli amici artisti Adolph Gottlieb e Barnett Newman, in una lettera inviata al critico d'arte del New York Times Edward Alden Jewell, enuncia i fondamentali del nuovo astrattismo americano affermando che l'arte è «un'avventura in un mondo sconosciuto, che può essere esplorato solo da chi intende assumersene il rischio». Capaci di unire impressionismo, espressionismo, astrattismo, le tele suggeriscono atmosfere vibranti, cariche di spiritualità, assolute, alludendo a orizzonti e dimensioni ulteriori, come avviene con l'oro delle icone bizantine. Eliminando ogni limite spaziale e temporale; eliminando ogni forma di confine. —

in un costante richiamo tra anime geniali e sofferenti.

E un tramonto, non è forse anch'esso un confine? In un'altra sala si vive tutto lo scarto emotivo che divarica il Novecento dal passato, quando arriva una grande tela di De Staël nella quale l'acqua riflette un arancione compatto. I colori si evolvono, si fanno mentali.

I confini dietro le montagne, nell'anima, oltre la finestra. I confini visti dalla riva, ogni pennellata genera un'onda schiumosa. Un mare che ti ha sconfitto, dal quale torni naufrago e perduto. Oppure ti riconsegna alla vita. Come fa l'arte. —

APPUNTAMENTI

Dalle 11
Teatri del suono
incontri e laboratori

Oggi alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3) il festival Teatri del Suono propone una giornata dedicata alla musica e alle arti elettroniche, inaugurando il progetto Archeologia del contemporaneo, un nuovo percorso dedicato alla musica elettronica, al repertorio elettroacustico e sua prassi interpretativa, curato da cantierezero in collaborazione con il Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie / Conservatorio Tartini - Trieste e la casa editrice/discografica Die Schachtel, da vent'anni specializzata nella musica d'avanguardia ed elettronica, sound art, musica di ricerca ed altre forme di composizione sperimentale e impegnata nel mantenere viva l'esperienza sensoriale e materiale della musica, in opposizione all'immaterialità del consumo veloce e superficiale.. Dalle 11 alle 13 incontro con Bruno Stucchi per una conversazione-ascolto dedicata alla storia della musica elettronica, tra opere colte e sperimentali. L'incontro è anche l'occasione per la presentazione l'ultima uscita del catalogo di Die Schachtel, Satyricon'79, un inedito di Demetrio Stratos del 1979 per lo spettacolo omonimo al Teatro dell'Elfo di Milano, con la regia di Gabriele Salvatores. Dalle 16 alle 18.30, sempre alla Casa della Musica, Andrej Kobal – performer, sound designer, sviluppatore di strumenti digitali



Miela Bimbi, va in scena “Coccole”

Oggi alle 11 al Miela prosegue la rassegna Miela bimbi con Coccole. Drammaturgia e regia di Daniela Nicosia, con Giorgia Pollo-ni Una produzione Tib Teatro. Fascia d'età dai 3 anni. Verrà offerta la Mielamerenda a tutti i bambini presenti. Ingresso 7 euro, preventita alla biglietteria del teatro.

per la pratica musicale – conduce un laboratorio esperienziale didattico per ragazzi a partire dai 12 anni. Per iscriversi al Laboratorio didattico rivolgersi a Casa della Musica/Scuola 55 o inviando una mail a info@tetridel-suonofestival.eu

Alle 16
European Code
all'Immaginario

In occasione della European Code Week 2025, oggi l'Immaginario Scientifico di Trieste propone l'attività Coding a colori. Alle 16 laboratorio per bambini dai 6 anni in su.

Alle 16.30
Giocoleggiamo
con Dunja Jogan

Parte alla libreria Ubik “Giocoleggiamo?”, un ciclo di laboratori per bambini tenuti da scrittori e illustratori. Oggi alle 16.30 Dunja Jogan e “Scopri i piccoli abitanti del bosco” (dai 5 ai 7 anni).

Alle 17.30
“Contemosela giusta”

Oggi alle 17.30 al teatro Verdi di Muggia per la rassegna de L'Armonia “Contemosela giusta” della compagnia “Quei de scala santa”.

Alle 17.30
“Rip Ridi in pace”
con La Barcaccia

Alle 17.30 al teatro dei Salesiani presenta la sua nuova commedia comica “R.I.P. Ridi in pace”.



“Barocco in bilico”

TRIESTE - DALLE 11

Wunderkammer
Terza giornata fra Bach
e la musica barocca

Terzo giorno ricco di musica con il Festival Wunderkammer. Alle 11 il grandissimo liutista anglo-croato Jadran Duncumb - che ha da poco realizzato il secondo volume dedicato all'opera per liuto di Bach, ricevendo immediatamente una risposta entusiastica dalla critica internazionale e vincendo il Diapason d'or - proporrà alcune sue musiche insieme a quelle del suo caro amico Sylvius Leopold Weiss al Museo Sartorio: un monumentale sforzo interpretativo e musicale in un concerto che semplicemente si vorrebbe non finire mai. Giorgio Bellini a seguire, anche lui con il suo liuto, proporrà al Rossetti un pomeriggio insieme a Lorenzo il Magnifico sulle note di Heinrich Isaac, Francesco Spinacino, Johannes Ockeghem, Joan Ambrosio Dalza e i testi dello stesso De' Medici e di Agnolo Poliziano. Giovanni Bellini si chiede: cosa allietava quei (rari) momenti di svago e relax del grande umanista italiano? e ricrea l'atmosfera suonando e cantando al contempo le musiche amate dal grande personaggio storico e musicando alcuni dei suoi versi. Ambedue gli spettacoli fanno parte della serie Concerti Gioielli e sono realizzati in collaborazione con la Società dei Concerti.

Infine la sera al Miela uno

spettacolo unico, un connubio tra circo e musica barocca in cui musica e trampoli e bastoni si fondono, in sprezzo del pericolo, e per la gioia del pubblico. Chiara Granata e Giulia Sarah Gibbon, si destreggiano con disinvoltura, sulle note di Jean De Maque, Girolamo Frescobaldi, Johann Jacob Froberger, Louis Couperin, Georg Friedrich Haendel, Alessandro Scarlatti, tra musica e arte circense sempre in bilico tra poesia e ardimento. Una visione nuovissima e audace del fare spettacolo.

Il Festival ritorna martedì al Teatro Miela alle 20.30 con un gran finale che celebra un grande revival di un ensemble straordinario: il Quadro Janas che vede la star del flauto dolce e direttrice d'orchestra, insignita della croce di merito della Repubblica tedesca per il suo lavoro artistico Dorothee Oberlinger suonare accanto al poeta del flauto Lorenzo Cavasanti, sostenuti da un basso continuo d'eccezione suonato da Paola Erdas al cembalo e Jorge Alberto Guerrero al violoncello. Lo spettacolo, dal titolo Corelli Project è principalmente dedicato al grande compositore romagnolo con alla fine un tocco di Vivaldi ed è realizzato in collaborazione con la Società dei Concerti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

“RassegnaTi”
apre le porte
omaggiando
Agatha Christie

Lo spettacolo “L’attrice” ispirato alla scrittrice è il primo del cartellone domenicale di Roiano

Annalisa Perini

Decima edizione, da stasera al 23 novembre, al Teatro della Parrocchia di Roiano, in via dei Moreri 22, per “RassegnaTi: la domenica si va a teatro!”. L'iniziativa, organizzata dal Teatro Incontro, che in primavera ha celebrato i 50 anni dalla propria fondazione, porta sul palcoscenico spettacoli di compagnie che operano in regione e non soltanto. I titoli saranno cinque, proposti in altrettante domeniche, sempre alle 17. A inaugurare il cartellone sarà un omaggio ad Agatha Christie, prodotto dallo stesso Teatro Incontro. “L’attrice”, con la

regia di Elisabetta Gustini, vede i personaggi della scrittrice uscire dalla dimensione letteraria, in un'ambientazione arricchita da musiche originali, per trasportare in una storia in cui gli uomini sono ignari spettatori degli eventi e pedine nelle mani di una donna forte, intelligente e di successo. Lei, che ha il controllo della propria vita, usa l'ingegno per ottenere giustizia. Il 26 ottobre sarà la volta del Teatro delle Piramidi di Maniago (PN) con “Incan-tevole aprile” di Matthew Barber, adattamento e regia di Elizabeth Apley. Lottery, oppressa dal teatro inver-nale londinese e dal rappor-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

After the Hunt: Dopola caccia

16.00-18.30-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14

040/304222

Una battaglia dopo l'altra V.O.

16.00-21.00 (sott.it.)

La ragazza del coro V.O.

19.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Perte

17.00-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Tre ciotole

16.30-18.45-21.00

Amata

16.00-17.45-19.30-21.15

Crossing Istanbul

16.00-17.45-19.40-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Eddington

16.00-18.30-21.15

After the Hunt: Dopola caccia

21.10 (in originale con s.t.)

A ballad of a small player

21.00

Una battaglia dopo l'altra

18.45

21.30 (in originale con s.t.)

Le città di pianura

16.00-19.00-21.00

Un crimine imperfetto

16.30

19.50 (in originale con s.t.)

Squali

18.00

Il professore e il pinguino

16.45-18.45

Black Phone 2

18.45-21.40

Tron: Ares

18.45

Troppo cattivi 2

17.00

Super Charlie

16.30

Dora - Magiche avventure nel regno delle sirene

16.00-17.45 (Asolo 3,50€)

The Twilight Saga: Eclipse

da domani

Santiago: Il mio cammino

da domani

Dalai Lama - La saggezza della felicità

da domani

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

La Casa delle Bambole di Gabby

11.00

Perte

13.30-16.15-19.00-21.45

Scirocco e il regno dei venti

11.40-13.25

Il professore e il pinguino

13.55

Tron: Ares

11.30-16.40-20.45

Black Phone 2

15.25-17.30-19.35-22.00

Squali

15.05-22.20

Prendi il volo

11.00

After the Hunt...

11.00-15.10-18.10-18.30-21.20

Una battaglia dopo l'altra

14.45-18.25

Demon Slayer: Kimetsu no...

11.15

Eddington

21.05

Together

21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

After the Hunt: Dopo...

15.00-17.30-21.00

Amata

15.15-17.00-21.10

Tre ciotole

15.30-17.45

Super Charlie

15.30

Perte

17.00-19.00

Black Phone 2

18.40-21.15

Il professore e il pinguino

15.15-17.15

Tron: Ares

21.00

Una battaglia dopo l'altra

20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Il professore e il pinguino

15.15-18.00

Tre ciotole

15.30-17.40

Perte

16.00-20.00

Eddington

17.15-20.15

Tron: Ares

20.15

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA Via Dell'Istra, 53 040/364863

Teatro dei Salesiani “Alle 17.30 il G.T. La Barcaccia, presenta la sua nuova commedia comica “R.I.P. Ridi in pace” ” testo e regia di Nicoletta Destradi, ispirata al libro di Davide Destradi. È consigliata la prevendita al Ticket Point o anche on-line su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) “Ore 16.30 il Gruppo Il Gabbiano Aps - Fita in scena con “Classe de ferro” ” “Commedia tratta da “Classe di ferro” di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO LA CONTRADA Via del Ghirlandaio, 12 04040948471

“Campagna abbonamenti stagione 2025/2026” Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040948471

Amici della Contrada “Domani, alle 18.00 “Il

gioco” ” di Nera Gnoli Fuzzi con Ariella Reggio e Adriano Giraldi; regia di Elke Burul. Rassegna Teatro a Leggio

“Oggi alle 16.30 va in scena “Baruffe” ” di Lino Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe Chiozzotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Marrazzo con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu, Enza De Rose, Giacomo Segulia e Omar Giorgio Makhloufi. Durata 1 ora e 30’.

TEATRO MIELA

P.zza Duca degli Abruzzi, 3

0403477672

“Miela Bimbi - Oggi alle 11.00 “Coccole” ” la tenera storia del lumachino Tobia. Fascia d'età dai 3 anni. Ingresso €7,00.

“Wunderkammer - Oggi, ore 19.00” “Barocco in bilico - C. Granata, G.S. Gibbon” ” Arpa e trampoli si incontrano in uno spettacolo audace e poetico, tra musica e arte circense. Ingresso €15,00, ridotto €12,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle 17.00 “SvevoJoyce #ZenoBloom” ” Testo di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo con Fulvio Falzarano e Francesco Godina. Regia di Davide Calabrese; mondi sonori di Anselmo Luisi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle 16.00

“Cantando sotto la pioggia - the Broadway musical” ” Libretto Betty Comden e Adolph Green. Canzoni di Nacio Herb Brown e Arthur Freed. Traduzione, adattamento, coreografie e regia di Luciano Cannito. Con Flora Canto, Lorenzo Grilli e con la partecipazione di Martina Stella. Durata 2 ore e 20’.

MUGGIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Via S. Giovanni, 4

0432224246

“Ore 17.30 “Contemosela giusta” ” commedia divertente scritta e diretta da Maria Assunta Zacchigna. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia “Quei De Scala Santa Aps - Fita” presentata da L'Armonia Aps. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

STARANZANO

TEATRO SALASANPIOX

Via de Amicis, 10 “Ore 16.00 “Giornalista sotto copertura” ” commedia brillante in bisia” ” testo e regia di Rita Carone. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia Teatro degli intoppi Aps - Uilt (San Canzian d'Isonzo - GO) presentata dal Comitato Fita di Trieste e Gorizia Aps.



GUAI ALLE TERME
SARÀ L'ULTIMO SPETTACOLO
DELLA RASSEGNA

to con il marito avvocato, decide di affittare un castello in Italia, per un mese. Partirà per questa avventura, via dalla pioggia, nella natura soleggiata, assieme alla signora Rose, angelica e chiusa nel proprio dolore, Lady Caroline, stanca della mondanità, e la signora Graves, una vedova autoritaria. La villeggiatura porterà ai loro cuori conforto, speranza e rivoluzioni nei sentimenti. Il 9 novembre sarà il CRUT Teatro di Trieste a presentare “L’abito da sposa”, spettacolo, scritto e diretto da Giorgio Amodeo, in cui un atelier di abiti nuziali diventa il teatro di imprevedibili scontri generazionali. Il solerte personale del negozio tenterà di ricucire gli strappi tra una madre e una figlia che si confrontano senza esclusione di colpi (di scena). Il 16 novembre l’associazione Grado Teatro (GO) proporrà invece “La legge e l’amore”. È nuovamente Amodeo a curare la regia e l’adattamento di questo spettacolo, tratto da “Il Procuratore del Re” di Biagio Marin, breve novella in cui le motivazioni della ragione

si contrappongono a quelle del cuore. Per motivi di salute un uomo di legge, abituato ad amministrare la giustizia con severità e rigore, torna nella sua isola natale. Comprenderà allora come l’esistenza umana non possa concentrarsi esclusivamente su una totale dedizione al lavoro. A chiudere la rassegna, il 23 novembre, sarà “Guai alle terme”, testo e regia di Simonetta Feresin. È lo spettacolo degli allievi che concludono la loro esperienza nel biennio del corso teatrale che il Teatro Incontro organizza regolarmente sin dal 1975. Nasceva infatti all’epoca, a Trieste, la scuola di teatro in lingua italiana fondata dal regista, scrittore e alpinista Spirito dalla Porta Xidias, scomparso nel 2017 quasi centenario. “Guai alle terme”, portando al pubblico spensieratezza e ilarità, si rifà alle classiche commedie francesi, tra scambi di persona, fidanzamenti agognati e continue entrate e uscite dei vari personaggi. Alla rappresentazione seguiranno le premiazioni per il miglior spettacolo, il miglior attore, la migliore attrice e per l’allestimento più gradito al pubblico. Ingresso intero 7 euro. Ridotto 3 euro per bambini fino ai 10 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Craglietto

TRIESTE - ALLE 19 AL MUSEO SARTORIO

“Winners super green” Giovani talenti al via con l’arpa di Craglietto

L’autunno musicale a Trieste si veste del “verde” dei giovani talenti: da oggi al 9 novembre appuntamento con “Winners super green al Sartorio”, quattro domeniche-concerto nel segno del camerismo emergente, per mettere al centro della scena concertistica una selezione di giovani talenti internazionali, già affermati e pluripremiati nei concorsi e competizioni degli ultimi anni. Un cartellone firmato dal direttore artistico Chamber Music Fedra Florit, progettato in stretta sinergia con il Comune di Trieste, ZKB Banca e la Fondazione-SKLAD Libero Zoran Poljaz. Sipario ogni domenica alle 17, biglietti disponibili presso TicketPoint Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it. «Chamber Music punta da sempre sui giovani, sulla formazione e crescita delle nuove generazioni, nella consapevolezza che guardare al futuro e alla rigenerazione della musica è la “mission” di ogni realtà preposta alla programmazione e circuitazione di Ensemble e musicisti - spiega la Direttrice artistica Fedra Florit - Da alcune stagioni al Museo Sartorio proponiamo una rassegna che diventa vetrina eccellente per alcuni dei più interessanti giovani che si stanno distinguendo in Italia e in Europa. Siamo certi che anche l’edizione

del prossimo autunno, promossa alle soglie della grande festa per il Trentennale di Chamber Music Trieste, avrà modo di stupire piacevolmente il pubblico per la capacità tecnica e la maturità interpretativa di questi artisti, pur ancora giovani e giovanissimi».

Si parte oggi, alle 17, con l’arpista Filippo Craglietto, classe 2007, vincitore del primo Concorso Internazionale d’arpa “Adriatic” di Duino - Trieste. Ci guiderà in un fascinoso “Viaggio nel ‘900”, attraverso la Sonata per arpa di Paul Hindemith, le Sicienne variée op.30 di Jean-Michel Damase, e ancora la Suite of Eight Dances di Carlos Salzedo che si ammantava di Tango n.7, per chiudere con alcuni estratti da Marcel Tournier. Nonostante la giovane età, Filippo Craglietto è già vincitore di riconoscimenti prestigiosi: si è affermato infatti al Concorso di Musica della Svizzera Italiana, al Concorso Giovani Talenti Città di Gorizia, all’Arpademia Celtic Harp Competition e al prestigioso Concorso Suoni d’Arpa di Saluzzo. È stato protagonista di concerti in sale nazionali ed internazionali, dal Museo Revoltella di Trieste alla Villa Coronini e dalla Dvorana Unionon a Maribor, alla Akademy of Music University di Zagabria. —

TRIESTE - ALLE 20 NELLA CHIESA MADONNA DEL MARE

L’anima dell’Europa nel canto senza confini col Gruppo Incontro



Il “Gruppo Incontro”

Patrizia Ferialdi

Un’attività artistica che dura da più di cinquant’anni, un cammino nelle diverse sfaccettature della musica compiuto inizialmente da giovani uniti dall’amicizia e dalla voglia di cantare insieme, ai quali nel tempo si sono aggiunti molti appassionati, desiderosi di far parte di una delle compagini corali più blasonate nell’ambito del territorio cittadino e non solo. Questo è il “Gruppo Incontro”, coro misto triestino dall’ampio repertorio, che va dal Medioevo ai compositori contemporanei passando anche per la canzone d’autore. L’ensemble ha inciso anche diversi cd tra i quali uno - per la bolognese Tactus - dedicato al Novecento sacro triestino rappresentato dai compositori Giuseppe Radole, Marco Sofianopulo e Roberto Brisotto e, fin dalla sua fondazione il “Gruppo Incontro” è sempre guidato e plasmato dal gesto direttoriale del maestro Rita Susovsky. Da sempre attento alla valorizzazione della musica corale del territorio, adesso il Coro ha ideato il progetto “Il Canto: l’anima dell’Europa senza confini - Compositori contemporanei giuliani, friulani, sloveni e scandinavi”. «Questo progetto - spiega Rita Susovsky - trae ispirazione dalla profonda consapevolezza che la musica unisce i popo-

li e non conosce barriere di nazionalità». Considerato che la musica è sempre stata intesa come il linguaggio più adatto a esprimere i sentimenti dell’animo, «nella società odierna l’assenza di una vera e reale educazione alla musica - sottolinea Susovsky - determina un grave vuoto culturale nel “dare voce” all’animo umano. Paul Hindemith diceva che i popoli che fanno musica insieme non possono essere nemici».

Pensato per venire eseguito in ambito di GO!2025, il progetto è articolato in 3 concerti dal titolo “Il Canto: l’anima dell’Europa senza confini” e ha debuttato ieri a Gorizia. Oggi il concerto viene eseguito a Trieste, nella Chiesa della Madonna del Mare con inizio alle 20 e in replica a Nova Gorica domenica 26 ottobre ore 19 nella Chiesa del Monastero Franciscano di Castagnevizza. Per questo progetto - che ha il patrocinio del Comune di Gorizia - il Gruppo Incontro si avvale della collaborazione di un giovane ensemble strumentale formato da Silvia Pisana Reinotti e Simone Kodermaz violini, Riccardo Forti viola, Nicolò Bernes violoncello, Nicola Colloci pianoforte ed è realizzato con il contributo della Fondazione Casali, Banca 360 Fvg, Usci Fvg (Trieste) e Regione Fvg (Gorizia e Nova Gorica). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA - DALLE 9

“Su questo lembo di terra pietrosa” nel nome di Gruden, Kosovel, Saba

Riprende dopo la stagione estiva il progetto “Algy- Al la scoperta della pietra carsica”, promosso dal Comune di Duino Aurisina “Città che legge” e finanziato dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura.

Nella giornata di oggi è in programma un doppio appuntamento intitolato “Su questo lembo di terra pietrosa - omaggio a Igo Gruden, Srečko Kosovel e Umberto

Saba” che unisce una passeggiata e una inedita performance artistica (bilingue): alle 9.30 un itinerario con le guide di Estplare porterà i partecipanti tra i bacini mariferi di Aurisina e nel laboratorio storico dei fratelli Cortese, cavatori e artigiani del marmo da generazioni.

Alle 11.30, al Bacino Ivere 3, gli attori e musicisti de La Contrada (Elena Husu, Enza De Rose, Nikla Petruška Pa-

nizon e Valentino Pagliei) daranno vita ad un omaggio ai poeti del territorio e saranno accompagnati da interventi del corpo di ballo diretto da Marjetka Marković Kosovac, del Coro giovanile femminile Igo Gruden insieme al Gruppo vocale Vihar diretti da Mirko Ferlan. Entrambi gli appuntamenti sono ad accesso libero, per l’itinerario è richiesta la prenotazione (info@estplare.it).



Una immagine di Kosovel sul Carso

Il programma proseguirà con “La Pietra parlante” al Circolo Sloveno Gruden, sabato 25 ottobre “Ti racconto le fiabe” (per bambini 6-9 anni) e sabato 22 novembre “Ti racconto i miti” (9-13 an-

ni). Alle 15.30 le letture saranno in Italiano con Roberta Schembri e alle 16.30 con Kristina Mihelj in lingua slovena. Gli incontri saranno aperti non solo ai bambini ma anche a tutti coloro che

amano i racconti.

Previsti inoltre sei laboratori creativi condotti da artisti, scenografi e attori al CEO di Malchina, a conferma della vocazione inclusiva e comunitaria del progetto.

Le iniziative di Algy sono coordinate dal Comune con i partner Casa C. A. V. E. , Gruppo Ermada Flavio Vidonis e Lions Club e coinvolge anche altre numerose realtà del territorio per diffondere la lettura attraverso la valorizzazione della pietra carsica, elemento identitario condiviso dalle comunità italiana e slovena.

Per maggiori info consultare il sito www.museokamen.eu —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

La fortezza automatica dell'Ai che decide chi può varcare i confini del mondo occidentale

Il giornalista Fabio Chiusi racconta l'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. La politica le adotta per il controllo delle migrazioni alle frontiere dell'Europa



PAOLO MARCOLIN

In fuga da guerre o povertà, in cerca di una vita migliore, i migranti sono al centro degli eventi dell'Europa contemporanea. I milioni di persone che si sono messe in movimento, intraprendendo viaggi incredibili alla ricerca di lavoro, sicurezza e dignità, rimodellando un continente (si veda al proposito il libro di Peter Gatrell "L'inquietudine dell'Europa", uscito pochi anni fa per Einaudi), negli ultimi decenni sono diventati per i politici europei un'emergenza, tra un sempre più flebile afflato verso l'accoglienza e una preponderante richiesta di sicurezza.

Il desiderio di alzare muri ha di fatto cancellato le intenzioni con cui erano nati gli Accordi di Schengen: che il museo sulla libera circolazione, aperto a Lussemburgo nel 2010, vegeti di fatto sconosciuto ai più dimostra quanto il concetto di confine sia difficile, se non impossibile, da sradicare. Perché parla delle nostre paure nei confronti dell'altro, di chi viene da fuori e che è sempre brutto, sporco e cattivo. E contro il quale si alzano barriere sempre più sofisticate che fanno ricorso alle punte avanzate della tecnologia. Che di questi tempi significa Intelligenza Artificiale. Per



Una stazione Total a Calais (Francia) circondata da un muro con filo spinato (2021) ZUMAPRESS.COM / AGF

ora è ancora una fantasia, ma forse il controllo dei confini in base a sistemi intelligenti è più vicino di quanto si immagini.

Leggiamo con curiosità e inevitabile inquietudine il libro appena uscito di Fabio Chiusi "La fortezza automatica" (Bollati Boringhieri, 191 pagine, 14 euro), che mette in guardia, se mettere in guardia serve a qualcosa, dal mondo che si va profilando. Un mondo distopico, dai confini blindati a suon di algoritmi e IA prodotti da sistemi inaccessibili al pubblico controllo. E qui l'autore, giornalista e ricercatore che lavora per la no profit AlgorithmWatch, che si occupa delle conseguenze sociali delle nuove tecnologie, affronta quello che è il vero nocciolo del turbamento, e cioè il pericoloso avvicinarsi del tramonto della democrazia in quei Paesi dell'Occidente che ne avevano fatto il perimetro comune nel quale riconoscere diritti e doveri.

Prendiamo il progetto Ne-

stor, che intende mettere a punto una mappa di intelligenza per il controllo preventivo dei confini europei. È finanziato da un'Agenzia della Ue, la Research Executive Agency, ma cosa fa esattamente? Se lo chiede Chiusi, che si è visto rispondere con una sequela di pagine nere di fronte alla richiesta di accedere ai documenti ufficiali della Rea.

Quello che si sta preparando è un grande piano che punta a controllare i confini per blindare la fortezza Europa dagli individui indesiderati. Ma se ora il mondo, e per mondo intendiamo quello delle grandi democrazie occidentali, si trincerava a difesa dagli stranieri usando le punte avanzate della tecnologia, a finire nel mirino potrebbe essere ognuno di noi. Infatti chi non ha in tasca uno smartphone? Ebbene quando viaggiamo questo oggetto ormai indispensabile per la nostra vita ci trasforma in un insieme di data point. Senza saperlo potrem-

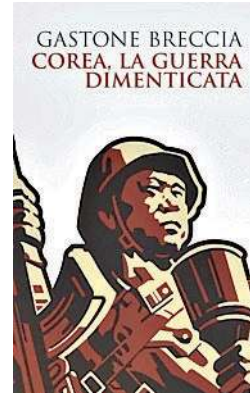
mo finire con il diventare ostaggio di sistemi algoritmici di valutazione del rischio e quello smartphone potrebbe trasformarsi in un piccolo muro portatile e impedirci di attraversare una frontiera. Che tu sia migrante o sia turista, ci avvisa Chiusi, potresti finire nel laccio di questi sistemi.

"La fortezza automatica", questo mondo ideale per i seguaci del soluzionismo tecnologico, è una infrastruttura complessa ma flessibile che mischia scelte politiche, ideologia e tecnologia. I muri sono diventati intelligenti, non sono più fatti di pietra come il vallo di Adriano o di filo spinato, non sono più alte sbarre di ferro come quello tra Usa e Messico. Sono invisibili, fatti di algoritmi che stabiliscono chi merita di oltrepassarli. Questo mondo distopico non è ancora realizzato, ma è un versante in cui stiamo scivolando velocemente e senza rendercene conto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

Storia della guerra di Corea, mai conclusa eppure dimenticata



ELSA NEMEC

Nel novembre 1989, sull'onda della pressione popolare, cadeva "il Muro". La conseguente unificazione delle due Germanie e la disgregazione dell'URSS, metteva fine alla "Guerra Fredda". Esiste però una regione del mondo dove quella Guerra non è mai terminata: la penisola di Corea, divisa tra Corea del Sud (Hanguk) e Corea del Nord (Chosŏn). Un popolo, due stati. Li separa un armistizio che dura da settantadue anni. Delle ragioni storiche che hanno prodotto questo esito ce ne parla lo storico e saggista Gastone Breccia nel suo "Corea, la guerra dimenticata" (Il Mulino, pp. 400, illustrato, euro 17,00) in cui ripercorre tutte le tappe fondamentali che hanno determinato la nascita e lo sviluppo di un devastante conflitto. Una crisi maturata sulle divisioni politiche intestine presenti nella società coreana, che contrapponevano da un lato i comunisti e dall'altro i nazionalisti. Antagonismo che, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale e la liberazione della penisola dall'occupazione giapponese, trovò definizione geografica in una divisione amministrativa. In attesa di una sua futura riunificazione indipendente, la penisola di Corea venne infatti ripartita tra due delle potenze vincitrici del Secondo Conflitto Mondiale in distinte Amministrazioni Militari: Usa a sud e Urss a nord del 38° parallelo. Nell'area meridionale si insediò un governo nazionalista con capitale Seul, presieduto da Syngman Rhee, sotto tutela statunitense, e in quella set-

tentrionale, con capitale Pyongyang, un governo comunista filosovietico presieduto da Kim Il-sung. La guerra civile tra il nord e il sud assunse immediatamente una dimensione internazionale a causa dello spregiudicato avventurismo di Kim Il-sung che il 25 giugno 1950 condusse le sue truppe all'assalto di Seul. Due giorni dopo l'inizio dell'invasione, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, con la risoluzione N° 83 avallò l'intervento militare a sostegno del ROK Army (l'esercito sudcoreano). Vi aderirono 18 paesi, sotto la bandiera dell'Onu. Quella che doveva essere un'operazione di polizia per il ripristino dello "status quo", degenerò in una sanguinosa guerra d'attrito che, all'alba dell'era atomica, rischiò di innescare una Terza Guerra Mondiale. Improvvisi azzardi tattici del comandante supremo statunitense Douglas Mac Arthur spinsero la neonata Repubblica Popolare Cinese a intervenire in supporto dei nordcoreani. Per gli Usa il coinvolgimento nella guerra, oltre a essere un'operazione finalizzata al rispetto del diritto internazionale, rappresentò in realtà la prima tappa dell'applicazione della dottrina del "containment" (contenimento) dell'espansione comunista. Inaugurata dal presidente Harry S. Truman, da quel momento verrà perseguita da tutte le successive amministrazioni americane. La Guerra di Corea fu un evento epocale con conseguenze globali. Si protrasse per tre anni e causò pesanti perdite tra tutti i contendenti con un bilancio tra morti, feriti e dispersi di circa 2.800.000 persone, di cui più della metà civili. Il libro di Breccia ce ne offre una esauriente ricostruzione richiamando l'attenzione su un avvenimento di grande rilevanza storica ma troppo spesso obliato. Oggi la Corea del Nord è una potenza atomica regionale sostenuta da Russia e Cina, mentre la Corea del sud resta sotto l'ombrello americano: in uno scenario sempre più incerto, si osservano ancora attraverso i reticolati, in attesa di un trattato di pace. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Tanta ancora vita** di Viola Ardone
EINAUDI
- 2 A esequie avvenute** di Massimo Carlotto
EINAUDI
- 3 Game of lust** di Hazel Riley
Sperling & Kupfer
- 4 Di spalle a questo mondo** di Wanda Marasco
NERI POZZA
- 5 Anniversario** di Andrea Bajani
FELTRINELLI

Narrativa straniera

- 1 Il cerchio dei giorni** di Ken Follet
MONDADORI
- 2 L'ultimo segreto** di Dan Brown
RIZZOLI
- 3 La prova** di Michael Connelly
PIEMME
- 4 Raccontami tutto** di Elizabeth Strout
EINAUDI
- 5 Che succede a Baum?** di Woody Allen
LA NAVE DI TESEO

Varia

- 1 Francesco. Il primo italiano** di Aldo Cazzullo
HARPERCOLLINS ITALIA
- 2 Con parole precise** di Gianrico Carofiglio
FELTRINELLI
- 3 San Francesco** di Alessandro Barbero
LATERZA
- 4 La fine di Israele** di Ilan Pappé
FAZI
- 5 Alzarsi all'alba** di Mario Calabresi
MONDADORI

PROVERBIO

Chi studia ‘ssai impara poco, chi studia poco impara gnente.

La roba xe per meterla.

EL CINCIUT

N. 221

N. 41/2025

PROVERBIO

Co l’acqua riva al cul tuti sa inzegnar se.

Xe meo no dir che scominziar e no finir.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ma che sfiga! Bon, xe i asili che no verzi, i ponti che cedi, i austriaci che mola el tiro, i progeti che fa de rider, ovovia in testa, via San Michele a senso unico solo in sogno, ma el tram?!? El tram no! Oto ani de niente e el se incugna el giorno della Barcolana?!? E no basta, subito dopo el biondin co' la pila, ma che combinazion, riva a dir che la linea xe “stressada” e che i vol lassarla solo turistica... Prego? Mi capisso che l'idea de fondo, da sempre, sia quella de eliminarlo, ma questi me par che se consideri un poco troppo furbeti. E allora sarà tempo de 'ndar a veder i apalti fati per i lavori. Se ti te ghe li afidi a una dita che no gaveva mai visto un tram e fino al giorno prima, per dir, fazeva ripieni per i tornei de zuca, no te pol spetar che tuto vadi

a bola. Me ricordo ancora le foto sui social che mostrava le sine storte. Anche un mona gavessi visto che no iera a regola d'arte, per usar un eufemismo. Evidentemente a palazzo Cheba no i le gaveva viste. E vai coi ritardi e i interventi refadi, del genere pezo el tacon che el buso. E vai con i insulti ai palazi romani, la maniera miglior per farse coverzer de carte e burocrazia varia. I austriaci che lo gaveva costruïdo, ridi anche in tomba. Ma che dopo 96 mesi de atesa i solo pensi de dequalificarlo o meterghe un bilieto a 18 euro, maniera migliore per tirar zo el rolè dopo pochi mesi, xe un insulto a l'intelligenza dei triestini. Saria come dir che in Aquario, altro punto dolente, no i pol riaprir perché i pessi xe stanchi de nudar tuto el giorno!

SUPOSTE

Gianfranco Pacco

Te va del dottor per un dolor al genocio e te vien fora co' l'impegnativa per un consulto psicologico... -Dotor go visto su internet che per la mia schena... -Su internet la vardi altro. -Vardo, per esempio seguo i mental coach su iutub. -No la pol far qualcosa de meo? -Seguo una dieta, ma no rivo becarla. -Ma in generale la sta ben. -Sì, ma nel detalio la savessi... -No la sarà miga de quei che rugna per un ongia rota? -Son pipocondriaco, go el polistirolo, i tricicli e i globuli roti, soffro de emicarnia co vado in montagna, spesso me fazo visitar che go difficoltà digerir: me resta pesante de sera banane e peveroni, dopo el stinco, tuto dipendi del mio nervo vago che el sta sempre circa... dottor go senti che xe un novo esame... per la cervicale... -La me conti. -La risuonata magnesica... -No la ga mai pensà de iscriverse a medicina? -Preferisso farmacia, che almeno so cossa ciogo: ogni volta che go le prescrizioni xe come la ruota dela fortuna per intivar cossa scrivè. -Per bon? -El bel xe che i farmacisti capissi tuto: i gaverà fato el stesso corso de calligrafia. -Ogni caso la cura pei mii dolori co' le suposte no ga servì. -No pol esser: cossa la fa dele suposte la le magna? -E cossa doveria far?

COMPENSAZIONI

Diego Manna

L'altra sera in Bar Bastel se parlava tanto per cambiar del'ovovia, piconada dal Tar per via che la fa più dani ambientali che altro. Pivo Lasko ga dito però che par che i vol rifar i documenti sbisigando un poco coi numeri, per far andar tuto a posto. Basta un do nove compensazioni e fata la xe.



Alora Tera Nela ga dito che per compensar meo se podessi aprofitar del nadal: invece che albereti morti sto giro piantemo per bon i albereti in Piazza Granda e li lassemo per sempre, cussì oltre a esser bei anca i ciucia CO₂. Pinò Grigio invece ga 'avudo un'iluminazion: oblighemo tuti a parlar solo in triestin. Senza dopie sparagnemo un mucion de letere e quindi producemo meno CO₂. Pinò Nero ga estremizado: el ga pensado che alora stemo tuti ziti e xe ancora meo! Solo che no lo ga dito, per via che con sto pensiero el ga incominciado a star zito per bon. Alora Brinja Vecchia ga messo tuti d'acordo, disendo che con tuto quel che se ga za parlado a svodo su sta ovovia, sarà 'sai dura compensar la CO₂ za prodota per niente.

URLI IN BOA

Marino Pestelli

L'altro ano per la Barcolana, iero 'ndado come mariner su la barca de Ucio. Porcaloca, una batela de 50 pie de neonato, de forsi 4 metri. Co semo rivai in prima boa, el capitan me disi: va in zima a veder che no rivi qualche mona, fazo mezo passo e iero za in prua. Gnanche dito, me riva un barconaz co' su la vela una scritta gigante Compagnia dele

Indie, e un mato che me urla: aqua aqua aqua e tua femina procreatrice inconsapevolmente cornuta, donde tu vai!! Sta roba, tipo canto dele sirene de Ulisse me ga instupidido per un poco, e pena dopo che me son riciapado, ghe go zigado anche mi una più strenta: tu mare beca, coss' te sta fazendo. Cussì semo 'ndai pata. E ala fin go savudo che no iera una compagnia de navigazion, ma de teatro, e secondo mi, causa la salsedine, i gaveva 'ssai sede.

EUROLEGA?

Sorzo de Biblo

Basket: go visto una partida tra una squadra turca e una de Dubai...



MIO NONO MARINER

Nevio Pocoln

Mio nono iera comandante de marina. El iera imbarcà sul Conte Biancaman. Per quaranta ani el xe andà su e zo per le Americhe, l'Oceania el Giapon. Sul ponte de comando, fiero e drito come una siba l'ordinava: 'tuti ai posti de manovraaa!...mola la zima a prua... mola a pupa. Timon tuto a drita, avanti adagio!' Girando el mondo el ga portà a casa de tuto. 'Na volta el ga portà a mia nona perfin un simioto che se rampigava per le tende.

Co el xe andà in pension el girava per la marina co' le man drio la schena, carigo de nostalgia, a vardar i bastimenti in golfo. Cussì, fin che a 98 ani el xe andà in casa de riposo. Ma anca la, infermo in leto, co' la vose ormai tremolante, el ghe zigava al personal: 'pronti in machinaaa! Mola a prua, mola a pupa, timon tuto a drita, avanti pari meza, quasi indietro! Povero quel mio nono!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Come la sta tua sorela? -Quala? -Quela che te xe parente, tananai!



GIGA BAIT 5

Annamaria Zennaro Marsi

Xe tuta la settimana che preparo Giga e Bait per andar a veder la BARCOLANA, la straordinaria oktoberfest nostrana! Per Giga ghe go fato al uncineto un “bus sacheto” co' la lampo e un coletto per cucar fora col museto. Per Bait go trovà, in tinta, co' lustrini e alabarda, una musariola, che ghe fazeva, a tuti, 'ssai gola.

'Pena 'rivai, in piazza, no ghe iera gnanca un can, solo tra ciel e mar le striche bianche e nere del batiscafo Picar. Go pensà, spasimada che in Friuli i gavessi spostada e invece no, la marina iera za un quadro de barche, de vele, de luce e de pronosticade. Giga e Bait i pareva imborezadi l'odor de luganighe cevapcici e caramai li gaveva subito incinciutadi. Deboto,... un colpo de canon, l'urlo dela clapa, qualche strombazada e... la spettacolare “danza delle vele” iera scominziada!



SPORT

Calcio - Serie C

Il tifo torna la vittoria no

La Triestina sostenuta dopo mesi dalla Curva pareggia con la Pergolettese. Decisiva l'espulsione di Silvestri, lombardi in vantaggio poi ci pensa Ionita

TRIESTINA	1
PERGOLETTESE	1

Marcatori: 37 pt Lambrughi, 42 pt Ionita

TRIESTINA (3-5-2): Matosevic; Moretti, Silvestri, Anzolin, Pedicillo, Crnigoj, Jonsson, Vicario (19' st D'Amore); Faggioli (19' st Gunduz), Kljajic (33' st Vertainen). - All. Marino

PERGOLETTESE (4-3-3): Doldi; Aidoo (38' st Roversi), Bane, Lambrughi, Capoferri; Pessolani (st 19' Tommaselli); Arini, Dore, Tremolada (1' st Carecchia), Ferrandino (38' st Benvenuto), Corti (38' st Sartori). - All. Curioni

ARBITRO: Andeng Tona Mbei di Cuneo

NOTE: espulsi Silvestri al 13' pt e Bane al 32' st, ammoniti Dore, Faggioli, Lambrughi; calci d'angolo: 4-3; minuti di recupero: 3 e 5. Spettatori 1.400

Ciro Esposito / TRIESTE

Il tifo è tornato, la vittoria no. Per il futuro la prima notizia vale tanto e anche perché testimonianza come più di qualche cosa si stia raddrizzando in società. Il pareggio arrivato con la Pergolettese può andare bene. Non va bene per il ruolino di una Triestina che sta cercando di risalire da -20, ma non è male per come si era indirizzata la partita. Perdere dopo 12' il perno della difesa Silvestri per espulsione (deve fare il mea culpa) poteva compro-

mettere la gara. E a maggior ragione la rete dell'indimenticato ex capitano Lambrughi (che infatti ha evitato di esultare) avrebbe potuto far sbandare la barca timonata da Marino. E invece il tecnico ha saputo, anche con la scelta tattica, dare coraggio a un gruppo ancora una volta solido e reattivo e capace di impattare con una stangata su punizione di Ionita. Senza l'handicap dell'uomo in meno (solo alla mezz'ora della ripresa con il rosso a Bane la situazione è tornata in equilibrio) si sarebbe potuto vincere? Per quanto mostrato in campo dalla Pergolettese le chance sarebbero state alte. Con il se e con i ma tuttavia non si costruiscono le classifiche e quindi il dubbio resta un esercizio retorico. Meglio tenersi stretto il punto e pensare alla prossima gara con le Dolomiti Bellunesi

LE SCELTE DEL TECNICO

Marino ancora una volta gioca qualche carta a sorpresa. Stavolta a fare il quinto di sinistra viene rispolverato Vicario, giocatore enigmatico e poco impiegato nonostante sia alla seconda stagione a Trieste. Il sudamericano ha propensione offensiva e da qui probabilmente la mossa di Marino. Davanti c'è la coppia Kljajic-Faggioli stante la disponibilità solo parziale di Vertai-

nen. Marino insiste anche su Crnigoj in mezz'ala destra. Lui vede il giocatore nel corso della settimana e alla fine lo sloveno dimostrerà una certa progressione.

IL MOMENTO DIFFICILE

L'Unione parte subito bene. Dopo un pareggio e una sconfitta il desiderio dei tre punti è forte. Vicario su punizione impegna l'estremo difensore cremasco e il forcing comincia a farsi sentire quando arriva il rosso a Silvestri. Il difensore si fa sfuggire Corti e lo mette giù mentre la punta si invola verso la porta. Il giallo estratto dal direttore di gara viene corretto in rosso dal controllo video. Marino non toglie una punta ma dispone la difesa a quattro, arretrando Pedicillo e Vicario. Mossa coraggiosa e apprezzabile.

BOTTA E RISPOSTA

In effetti con il nuovo assetto e l'uomo in meno l'Unione non sbanda. Anzi Faggioli alla mezz'ora si invola a sinistra ma il diagonale impreciso testimonia il motivo per il quale ancora non sia riuscito a segnare. Ionita, Jonsson e Crnigoj reggono bene in mediana e infatti la Pergolettese passa ma solo su azione da calcio piazzato: il corner scagliato nell'area di porta non incrocia l'uscita di Matosevic ma la te-

sta di Lambrughi. Lo svantaggio mette paura. Ma la Triestina è brava e fortunata a costruirsi l'episodio favorevole dopo soli 5'. Crnigoj si procura una punizione da 20 metri. Il destro di Ionita scavalca la barriera e mortifica Doldi. Una rete alabardata su punizione non si vedeva da sette anni.

RIPRESA IN EQUILIBRIO

La Pergolettese accelera il ritmo ma la spinta porta solo a un'occasione vera. Al 9' prima Matosevic e poi Moretti, sulla linea di porta, respingono le conclusioni ravvicinate di Dore. Gli ingressi di Gunduz e D'Amore (per Faggioli e Vicario) danno vitalità all'Unione che cerca di replicare con le accelerazioni del turco. Proprio da una sua strappata Bane si prende il giallo che lo elimina dalla gara.

FINALE IN FORCING

La Triestina ha una ventina di minuti per tentare il colpo. Ci prova ma manca la lucidità e soprattutto la punta killer (ingresso timido di Vertainen da giustificare vista l'assenza da tre settimane). E così il match si spegne sull'1-1. I giocatori dopo due mesi possono andare sotto la curva a ringraziare i tifosi. È un buon passo avanti. In attesa di farne di nuovo, tre in avanti in classifica.



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Ottimi i centrali difensivi Gunduz, ingresso esplosivo



Il migliore

7 Ionita

Non solo gioca sempre usando la testa ma con un uomo in meno corre più del solito e qualche accenno di crampi nel finale di gara è emblematico sugli straordinari fatti. E poi non bisogna dimenticare che il pareggio nasce da una sua invenzione su punizione con destro alla dinamite a scavalcare la barriera.

6 Matosevic

Il difetto ormai consueto della timidezza nelle uscite aeree stavolta fa pagare dazio alla sua squadra. Però non si può dimenticare la parata che nel secondo tempo ha salvato il risultato.

7 Moretti

Una prestazione convincente anche perché ha dovuto cambiare in corsa ritrovandosi a giocare centrale assieme ad Anzolin per l'espulsione di Silvestri. Ha salvato sulla linea con prontezza il gol nella ripresa.

6 Silvestri

Resta e resterà il perno della difesa con pieno merito ma ieri si è fatto scavalcare in modo distratto e maldestro da Corti collezionando l'espulsione.

7 Anzolin

Ormai da settimane è uno dei migliori in campo o comunque è solido anche nella fase difensiva. Ieri se l'è cavata benissimo anche al centro della difesa giocando spesso d'anticipo sull'avversario.

6 Pedicillo

Dopo l'infortunio la sua condizione atletica non è ottimale. Nel primo tempo viene arretrato a terzino e tiene abbastanza bene. Nella seconda parte della gara non ha più birra da spendere.

6,5 Crnigoj

La sua condizione indubbiamente sta crescendo e con alcune giocate dimostra anche il suo palmares. Si procura peraltro la punizione che porta alla rete

del pareggio di Ionita.

6,5 Jonsson

Rispetto alle prime partite della stagione si vede di meno. L'islandese tuttavia raramente sbaglia il passaggio, aiuta in copertura e appare in buona condizione anche nella fase finale della gara.

6 Vicario

Per essere quasi al debutto e in un ruolo che forse non è proprio il suo all'inizio fino a diventare terzino poi, la prestazione è stata sufficiente. In qualche modo l'esterno ha sorpreso in positivo.

6 Kljajic

Il ragazzo lavora e tiene una notevole quantità di palloni. In alcune circostanze pecca di ingenuità ma forse in questo

momento è la prima punta più efficace anche se non in zona gol.

5 Faggioli

La sua generosità non riesce a tramutarsi non solo in gol ma nemmeno nel riuscire a difendere il pallone per far salire la squadra. Una prestazione negativa.

6,5 Gunduz

Entra benissimo nella partita con le sue accelerazioni, i dribbling la voglia di andare sempre in profondità. Marino tende a utilizzarlo in cross ma meriterebbe una nuova chance dall'inizio.

6 Vertainen

Entra in corsa per fare l'esterno difensivo che non è il suo: si applica con diligenza e dà una mano.

Il Cittadella ci prende gusto e sbanca Ospitaletto. Il Renate affonda la Dolomiti di Bonatti

Difficilmente i tifosi alabardati avrebbero immaginato di tornare a Fontanafredda, invece lunedì prossimo proprio al "Tognon" ci sarà la sfida alla Dolo-

miti Bellunesi. La Triestina si troverà davanti l'ex allenatore Andrea Bonatti. Dopo il buon debutto (2-0 al Lumezzane) ieri la squadra veneta è stata battuta

2-0 dal Renate (12' Anelli, 51' Spedalieri). Buona notizia per la Triestina l'espulsione di Burrai che salterà la sfida. Si è sbloccato il Cittadella.

Dopo l'1-0 all'Unione, successo ad Ospitaletto 1-2. Castelli (7') e Rabbi (46') in gol per i granata, Bertoli (74') per i bresciani. Oggi turno favorevole al Vi-



cenza che ospita l'Albinoleffe mentre seconda e terza, Lecco e Brescia, si sfidano al Rigamonti-Ceppi. La Pro Patria va sul campo della Virtus, completano il quadro Lumezzane-Trento e Pro Vercelli-Giana. —



I giocatori alabardati festeggiano Arthur Ionita dopo la rete del pareggio su calcio di punizione. In alto, la squadra saluta i tifosi e la Curva Furlan

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 10

Alcione Milano - Inter U23	1-2
Novara - Arzignano	1-0
Ospitaletto - Cittadella	1-2
Renate - Dolomiti Bellunesi	2-0
Vicenza-AlbinoLeffe	OGGI ORE 14.30
Lumezzane-Trento	OGGI ORE 17.30
Pro Vercelli-Giana	OGGI ORE 17.30
Virtus Verona-Pro Patria	OGGI ORE 17.30
Lecco-Union Brescia	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 26/10

Novara-V. Verona	24/10 ORE 20.30
U. Brescia-AlbinoLeffe	25/10 ORE 14.30
Arzignano-Lumezzane	25/10 ORE 17.30
Renate-Lecco	25/10 ORE 17.30
Pro Vercelli-Pergolettese	26/10 ORE 14.30
Trento-Vicenza	26/10 ORE 14.30
Giana-Alcione	26/10 ORE 17.30
Pro Patria-Ospitaletto	26/10 ORE 17.30
Dolomiti BL-Triestina	27/10 ORE 20.30
Inter U23-Cittadella	27/10 ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	25	8	1	0	18	3
LECCO	21	6	3	0	14	5
UNION BRESCIA	18	5	3	1	17	5
INTER U23	18	5	3	1	15	9
ALCIONE MILANO	17	5	2	3	11	7
ALBINOLEFFE	12	3	3	3	15	13
RENA TE	12	3	3	3	10	12
PERGOLETTESE	12	3	3	4	10	12
CITTADELLA	12	3	3	4	7	9
PROVERCELLI	12	4	0	5	10	14
TRENTO	11	2	5	2	11	12
VIRTUS VERONA	10	2	4	3	14	13
NOVARA	10	1	7	2	7	8
GIANA ERMINIO	10	2	4	3	6	10
DOLOMITI BELLUNESI	10	2	4	4	10	17
ARZIGNANO	9	2	3	5	11	15
OSPITALETTO	9	2	3	5	10	14
LUMEZZANE	6	2	0	7	8	17
PRO PATRIA	4	0	4	5	7	17
TRIESTINA	-7	3	4	3	10	9

IL TECNICO ROSSOALABARDATO

Il grazie di Marino «Dalla curva la forza per non crollare»

Antonello Rodio / TRIESTE

Per una Triestina che deve agguantare soprattutto vittorie, anche un pari ammirevole vista la lunga inferiorità numerica non può lasciare soddisfatti. E infatti se il tecnico Giuseppe Marino è contento per la prova della squadra, non lo è certo per il risultato: «È palese che un'espulsione dopo dieci minuti butterebbe giù anche un toro, ma non noi. Abbiamo provato ad aggiustarci per quelle che sono le caratteristiche dei giocatori, ero un po' in difficoltà con i cambi e in queste partite con i cambi puoi aiutare la squadra ma anche fare danni. Si sceglie sempre per dare equilibrio, che è alla base del calcio, e ovviamente il rosso a Silvestri ci ha messo in difficoltà. Ma non più di tanto perché abbiamo preso gol su palla inattiva e la risposta dei ragazzi c'è stata. C'è rammarico perché la nostra è una mentalità vincente e questa è una partita che volevamo vincere a tutti i costi, e con un paio di letture giuste nel finale potevamo anche farlo».

Marino rivendica il coraggio di non aver fatto una mossa molto comune dopo l'espulsione di un difensore, quella di togliere un attaccante: «Eravamo partiti con un 3-5-2 per aggredire alti e attaccare in tanti, e anche la scelta di Vicario era in quell'ottica, anche se contro di noi tutti, forse per paura, cambiano sempre sistema di gioco. Ma dopo il rosso ci siamo ritrovati con un 4-3-2 e a fare i due terzini sono stati



due esterni offensivi come Vicario e Pedicillo, mentre a fare il centrale c'era Anzolin che è un terzino sinistro, solo Moretti era nel suo vero ruolo. La chiave è stata il coraggio di non togliere un attaccante, come istintivamente verrebbe da fare. Ma non volevo abbassare troppo il baricentro e fare un cambio che avrebbe trasmesso paura, perché non stavamo soffrendo tanto e i ragazzi hanno gestito bene la situazione. Nel finale il rosso loro ha ristabilito le cose. Ma con lo stesso nostro metro di giudizio, un'espulsione poteva esserci anche prima viste le tante ammonizioni non date nel primo tempo».

Dal mister due parole anche sul ritorno del tifo al Rocco: «Ringraziamo i tifosi, ci dispiace non aver regalato loro i 3 punti, ci rifaremo. È tutto un'altra cosa con il tifo, ci ha dato la forza di soffrire e crederci fino in fondo. Perché oltre ai tifosi è bello avere il supporto, perché se si deve venire allo stadio per lamentarsi quando un giocatore sbaglia, meglio starsene a casa». —

IL PROTAGONISTA

Anzolin, il sacrificio paga «Dobbiamo continuare così»

Guido Roberti / TRIESTE

In una partita di grande sacrificio per tutti, Matteo Anzolin si è distinto doppiamente. Ci si è quasi abituati a vederlo fuori ruolo ma non bisogna scordare l'abnegazione che va riposta in campo ad ogni battaglia per sopperire ad eventuali mancanze tecniche specifiche di un ruolo. Anzolin lo sta facendo, da

più partite. Ieri di più, tra i migliori in campo, non solo per il salvataggio sulla linea ma per tutta la condotta di gara in fase difensiva. «Sono molto contento della prestazione della squadra, un peccato perché avremmo potuto ottenere i tre punti, con l'uomo in meno ce la siamo giocata alla grande, ma 11 contro 11 staremmo a parlare di un'altra partita. Dobbiamo continuare così e speriamo che la fortuna vada dalla nostra parte, noi ci stiamo mettendo tutto l'impegno possibile».

Una Triestina che difficilmente gioca due partite di fila con lo stesso undici, ma non è necessariamente un male. «Siamo riusciti a ribaltare, a vincere partite grazie ai cambi, tutta la squadra sta andando nella stessa direzione, ci crediamo tantissimo». Una riflessione sui mesi, anche difficili, vissuti dal giocatore. «Il primo anno a Trieste sono stato veramente bene poi penso sia chiaro a tutti



Alcuni supporter dell'Unione presenti ieri al Rocco

ne, ci crediamo tantissimo». Una riflessione sui mesi, anche difficili, vissuti dal giocatore. «Il primo anno a Trieste sono stato veramente bene poi penso sia chiaro a tutti

come era cambiata la squadra dopo l'esonero di Tesser. L'anno scorso mi è dispiaciuto tantissimo per la situazione in cui mi ero trovato, forse un po' per colpa mia e forse

un po' di più per colpa della società (il board precedente il sottinteso, ndr) ma quest'anno, in virtù della situazione sapevo che avrei potuto giocare le mie carte, grazie ad una squadra composta da giocatori forti, numericamente in difficoltà all'inizio ma all'ultimo giorno la società è riuscita a prendere alcuni giocatori. Di stare qui sono contentissimo, sto cercando di dare tutto me stesso per fare questa impresa. Tutti, anche i più giovani, stanno dimostrando grande attaccamento alla maglia».

Sul salvataggio sulla linea, uno strenuo lavoro di squadra. «Bravi tutti, anche Moretti e Matošević, ci abbiamo creduto di non prendere gol». —

Basket - Serie A

Naufragio a Venezia

Trieste torna con le ossa frantumate dal Taliercio, travolta dalla Reyer nel derby. Da metà terzo quarto blackout totale dei biancorossi: il passivo è imbarazzante

VENEZIA	102
TRIESTE	66

(26-19, 46-38, 78-55)

UMANA VENEZIA: Bowman 13 (5/6, 1/3), Cole 17 (5/8, 1/2), Parks 7 (2/4, 1/2), Wiltjer 15 (4/5, 1/5), Horton 6 (3/5), Valentine 7 (2/2, 1/3), De Nicolao 2 (1/1), Wheatle 1 (0/1), Candi 9 (3/3, 1/2), Nikolic 12 (3/4, 2/4), Lever 6 (3/3), Tessitori 7 (2/4). All. Spahjia.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 4 (0/1, 0/2), Brown 11 (1/2, 3/7), Ramsey 22 (7/8, 2/4), Uthoff (0/1, 0/6), Sissoko 5 (2/7), Ross 7 (2/6, 1/4), Moretti (0/1 da tre), Toscano-Anderson 10 (3/6, 1/4), Deangeli 1 (0/1, 0/1), Candussi 6 (1/3 da tre), Iannuzzi. All. Gonzalez.

ARBITRI: Lanzarini, Dori, Valleriani

Lorenzo Gatto VENEZIA

Bocciata senza possibilità di appello all'esame del Taliercio, la Pallacanestro Trieste esce con le ossa rotte dalla sfida contro l'Umana Venezia. Troppa Reyer in quaranta minuti che hanno posto l'accento in maniera impietosa sulle difficoltà di un gruppo ancora molto lontano dall'idea di essere una squadra. Difesa non pervenuta, attacco inefficace e incapace di sfruttare il talento dei singoli. Troppo poco per pensare di essere competitivi sul parquet di quella che, assieme a Trapani, rimane la prima alternativa al dominio di Milano e Bologna in campionato. Servono riflessioni serie sul rendimento imbarazzante di una squadra il cui potenziale tecnico è indubbiamente supe-



Candussi prova a farsi largo circondato dai lunghi di Venezia FOTO BRUNI

riore a quanto mostrato in questo avvio di stagione.

SUBITO VENEZIA

Quintetto confermato per Israel Gonzalez che lascia a riposo Brooks complice un non meglio definito affaticamento muscolare e sotto i riflettori del Taliercio sceglie Ruzzier, Brown, Ramsey, Uthoff e Sissoko in un avvio di partita ad alto numero di giri. Venezia corre e trova il canestro con un Wiltjer inarrestabile: 7 punti, 3/3 dal campo e la Reyer vola 9-2 dopo poco più di due minuti di partita. Padroni di casa che costruiscono sull'asse Bowman-Cole, Trieste si rimbocca le maniche e grazie ai canestri di Ramsey e Brown resta ancorata al match. Sul 19-13 di metà primo quarto firmato Bowman arrivano i cambi,

dentro Ross per Ruzzier e Candussi per Sissoko. Bowman e Brown colpiscono da tre, sul 22-16 a 3'21" dal termine del primo quarto. Cambiano gli esterni, Toscano-Anderson per Brown e Moretti per Ramsey, Trieste soffre un po' troppo a rimbalzo ma trova mordente difensivo e chiude il primo quarto sotto di 7 sul 26-19.

LA FIRMA DEL CHITARRISTA

Segnali di Toscano-Anderson in un secondo quarto a forte impronta Reyer. Candi e Tessitori portano il vantaggio veneziano in doppia cifra, la tripla di Valentine costringe Gonzalez al time out dopo il parziale di 10-4 che in 2' fissa il punteggio sul 36-23. La vorticoso girandola di cambi riporta sul parquet Uthoff, Ramsey e Bro-

wn. Trieste si aggrappa al talento di Ramsey (12 punti, 5/6 dal campo), a 5'13" dalla fine del primo tempo minuto chiamato da Spahjia sul 40-28. Calano le percentuali, la Reyer perde qualche palla di troppo e i biancorossi ne approfittano per tornare sotto la doppia cifra di svantaggio. Tripla di Brown per il 44-36 e nuovo time-out veneziano con un minuto da giocare. La schiacciata di Nikolic e due liberi di Candussi mandano le squadre al riposo sul 46-38.

SPROFONDO BIANCOROSSO

Sull'asse Ross-Sissoko, Trieste firma il suo buon inizio di ripresa. Tripla di Colbey che poi innesca il suo centro con l'alley-oop del 50-43. Brown e Ramsey firmano il 52-47 e inerzia del match che gira, se ne accorge Spahjia che ferma immediatamente il match. Sprazzi biancorossi fino alla tripla del 55-50 firmata Toscano-Anderson poi è nuovamente Reyer-time con Cole, Bowman e Nikolic che firmano l'8-0 che sul 63-50 di metà terzo quarto ridà il massimo vantaggio ai padroni di casa. Trieste sparisce dal campo, Venezia sente l'odore del sangue e ha l'istinto killer di uccidere il match chiudendolo già alla fine di un terzo quarto terminato 78-55.

GARBAGE TIME

Finale di gara senza senso, lenta agonia priva di sussulti. Venezia continua a spingere fino al 102-66 finale, Trieste non ha neppure l'orgoglio per non farsi umiliare e mantenere il gap entro termini accettabili. —



FEMMINILE - SERIE A2

Futurosa iVision a Umbertide «Domineremo la loro aggressività»

TRIESTE

Trasferita umbra per Futurosa iVision che a Umbertide, PalaMorandi alle 18, cerca i primi punti della sua stagione.

Avversaria da non sottovalutare, quella guidata dal tecnico Staccini, reduce da un avvio di campionato che la vede a punteggio pieno grazie ai successi ottenuti in casa contro Cagliari e, dopo un

supplementare, a Rovigo.

«Affrontiamo una squadra che ha fiducia e grande entusiasmo – conferma il coach triestino Andrea Mura – formazione solida che trascinata da un ambiente caldo fa dell'aggressività la sua caratteristica principale. Ha mantenuto l'ossatura delle passate stagioni: guida tecnica e reparto lunghe sono rimasti inalterati, ha cambiato però tra le esterne con gli innesti

di Amatori, Sorrentino e Tomasoni. Squadra che non ha rotazioni profonde come Ragusa, sarà importante per noi riuscire ad aumentare i minuti in cui mettiamo in campo quella pallacanestro intensa e aggressiva su tutti i 28 metri che deve essere il nostro marchio di fabbrica».

Vigilia intensa e proficua per le rosanero che nonostante una settimana nomade complice l'indisponibilità



La playmaker argentina Milagros Maza

del PalaRubini ha preparato bene la sfida.

«C'è fiducia – conferma coach Mura – sappiamo che sarà un match complicato ma che abbiamo le armi per portarla a casa. Le chiavi del match? Dovremo esaltare la nostra forza e le nostre qualità vicino a canestro mentre, in difesa, sfruttare il lavoro delle esterne per provare a rompere il loro ritmo offensivo».

Terza giornata che si completa oggi con Matelica che ospita il Cus Cagliari, la Passetto Ragusa che sul parquet del PalaMinardi attende l'Alperia Bolzano e Faenza che al PalaBubani se la vedrà con il Moneygo Basket Girls. —

L.G.

Terza giornata

IL POST GARA DI ISRAEL GONZALEZ

«Non avevamo recuperato al 100% dopo l'impegno col Galatasaray»



Israel Gonzalez, coach della Pallacanestro Trieste FOTOBRUNI

VENEZIA

Male sul campo, forse ancor peggio nel dopo partita. Da ascoltare con attenzione le parole di coach Gonzalez al termine di una sfida nella quale la Pallacanestro Trieste ha subito una vera e propria lezione di basket. Senza mordente, quasi rassegnato, il tecnico spagnolo pone l'accento sul doppio impegno coppa-campionato, lo stesso doppio impegno che ha visto la Reyer in campo a metà settimana in Eurocup. Commento inaccettabile soprattutto vista l'entità della sconfitta. Si può perdere a Venezia, una sconfitta sul campo della Reyer fa parte del gioco ma prenderne 36 senza un minimo di reazione va oltre il lecito consentito. «Questo è quello che significa giocare in Europa – il commento di Gonzalez –. Abbiamo giocato una partita molto buona mercoledì sera con il Galatasaray, stasera (ieri, ndr) evidentemente non abbiamo recuperato. È difficile ma dobbiamo essere capaci di giocare tutte le

partite con la giusta intensità». Difficile fare una analisi di questi quaranta minuti in cui, davvero, c'è poco o nulla da salvare. «Abbiamo bisogno di migliorare tante cose – conferma il tecnico spagnolo –, soprattutto la difesa. E poi, fondamentale, è cominciare meglio le partite. Anche contro la Reyer abbiamo preso break immediatamente, loro hanno preso fiducia e per noi tutto si è fatto in salita. Non so se è un problema di testa o di gambe (e se non lo sa lui, la stagione comincia a farsi complicata, ndr), ma non abbiamo avuto la forza di ritornare in partita. Nella seconda parte di gara ci siamo sciolti e arresi ai nostri avversari». Archiviata la debacle in terra veneta, sotto con i prossimi impegni. Martedì si torna in Champions League per affrontare in trasferta l'Igokea, domenica prossima la sfida tanto attesa contro l'Apu Udine. Derby nel quale servirà una Trieste completamente diversa da quella vista contro Venezia. —

L. G.

LE ALTRE PARTITE

S'inizia con Sassari-Armani
A Udine arriva la Germani
Domani Virtus Bo-Cremona

TRIESTE

In attesa del posticipo che domani sera al Paladozza porterà in campo i campioni d'Italia della Virtus Bologna contro la Vanoli Cremona, Bertram Tortona e Germani Brescia cercano oggi in trasferta i punti per conservare l'imbattibilità stagionale e mantenersi al comando della classifica.

Per Tortona la sfida in casa



Stefano Tonut (Armani Milano)

della Dolomiti sarà l'occasione per testare le ambizioni di una squadra che espugnando il campo dell'Armani Milano ha dato un chiaro segnale al campionato. Reduce dalla sconfitta in Eurocup a Londra, Trento cerca il riscatto. Coach Cancellieri non avrà a disposizione Khalif Battle, out per un'inserzione all'adduttore e Theo Airhienbuwa, fuori per una forte contusione al polpaccio destro. Fuochi d'artificio al Carnera dove l'Old Wild West Udine cerca i suoi primi punti in campionato contro la Germani. Problemi di formazione per entrambe le squadre: Udine recupera e fa esordire Hickey ma rischia di non avere a disposizione Dawkins, Brescia fa i conti con i problemi di Massinburg e

in settimana ha visto fermarsi Burnell complice una distorsione alla caviglia. Splendida sfida al PalaDesio tra Cantù e Trapani. I brianzoli cercano il bis casalingo dopo il successo strappato alla Unahotels. Per Trapani, sempre alle prese coi problemi fisici di Notae, l'occasione per cominciare la scalata alla vetta dopo i successi contro Trieste e Venezia che hanno annullato la penalizzazione in classifica. Programma domenicale che si apre con il lunch match in programma al PalaSerradimigni di Sassari tra Banco di Sardegna e Armani. Padroni di casa a caccia del primo successo stagionale, Milano che dopo il successo di Eurolega a Kaunas cerca conferme. —

L. G.

Basket Serie A Maschile

Reyer Venezia - Trieste	102-66
Sassari-Olimpia Milano	OGGI ORE 12
Trento-Tortona	OGGI ORE 16
Reggiana-Varese	OGGI ORE 18
Cantù-Trapani Shark	OGGI ORE 18.30
Nutribullet Tv-Napoli	OGGI ORE 19
Udine-Germani Brescia	OGGI ORE 20
Virtus Bo-Vanoli CR	LUNEDÌ ORE 20

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Varese-Trento	25/10 ore 20
Derthona Tortona-Trapani	25/10 ore 20.30
Milano-Reyer Venezia	26/10 ore 16
Germani Brescia-Cantù	26/10 ore 17
Napoli-Reggiana	26/10 ore 17.30
Trieste-Old Wild West Udine	26/10 ore 18
Virtus BO-Dinamo Sassari	26/10 ore 19
Vanoli CR-Nutribullet Treviso	26/10 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	4	2	0	187	168
Derthona Tortona	4	2	0	181	166
Germani Brescia	4	2	0	174	163
Reyer Venezia	4	2	1	286	250
Aquila Trento	2	1	1	172	141
Olimpia Milano	2	1	1	165	135
Cantù	2	1	1	152	187
Vanoli CR	2	1	1	154	157
Reggiana	2	1	1	154	154
Varese	2	1	1	166	196
Trieste	2	1	2	237	272
Trapani Shark	0	2	0	200	189
Pol. Dinamo Sassari	0	0	2	177	184
Id Wild West Udine	0	0	2	151	158
Nutribullet Treviso	0	0	2	195	209
Napoli	0	0	2	167	189

Volley

La rivincita delle ex

In un PalaTrieste tutto esaurito Conegliano cede la Supercoppa a Milano che difende colpo su colpo e alza il trofeo guidata da una Egonu strepitosa

PROSECCO DOC**2****NUMIA VERO VOLLEY****3****(25-18, 22-25, 20-25, 2-13, 12-15)**

PROSECCO DOC ANTONIO CARRARO IMOCO CONEGLIANO: Gabi 8, Zhu 10, Scognamiglio, Ewert, Lubian 5, De Gennaro (L), Haak 32, Munarini (L)ne, Wolosz, Adigwe 1, Daalderop 1, Chirichella 6, Fahr 2, Sillah 11. All. Santarelli

NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Miner, Gelin, Bosio 8, Modesti (L)ne, Pietrini 1, Plak 2, Sartori 1, Danesi 5, Kurtagic 7, Cagnin 6, Lanier 14, Egonu 30, Piva 1, Fersino (L). All. Lavarini

Arbitri: Massimiliano Giardini e Maurizio Canessa

Note: Spettatori: 6807. Durata set: 22, 28', 25', 22', 17'. Totale: 2.10. Punti totali: 96-104. Conegliano: bs 12, bv 1, muri 7, ricezione 67% (49%), attacco 43%, errori totali 21. Milano: bs 12, bv 4, muri 11, ricezione 67% (38%), attacco 37%, errori totali 32.

Giovanni Armanini / TRIESTE

In un PalaTrieste tutto esaurito, ed in clima di festa grande, la Vero Volley Milano ha scritto una pagina di storia della pallavolo strappando alla Prosecco Doc Conegliano, dopo 7 anni consecutivi, la Supercoppa italiana.

In certi casi la sconfitta fa quasi più notizia e più rumore, della vittoria, ma tant'è: la gioia delle vincenti è moltiplicata dalla forza delle avversarie e il tutto dà ancor più valore alle imprese precedenti. L'ultima volta in cui l'Imoco volley era caduta all'ul-



La festa di Milano che strappa il titolo a Conegliano (FOTO SILVANO)

timo atto cedendo in finale è stato addirittura nel 2022 contro il Vakifbank guidato a quei tempi da Gabi.

Il successo di Milano è soprattutto la rivincita delle ex: Egonu, Danesi, Cagnin (partita dalla panchina ma entrata caldissima e capace di un punto pesante nel terzo set), Fersino e la freschissima ex Lanier. Quest'ultima merita una menzione aggiuntiva perché è parsa motivatissima e decisiva, al pari della stessa Egonu, mvp che ha vinto il primo titolo da capitana.

La partita era iniziata con Conegliano capace di dare l'impressione di essere superiore all'avversario. Il primo set chiuso 25-18 con un vantaggio che andava aumentando di punto in punto grazie ad una ispiratissima Haak, capace di mettere subito a terra 11 punti, aveva illuso qualcuno, anche perché lo stesso se-

condo set era iniziato sotto lo stesso segno, almeno fino al 16-12 in favore della squadra di Daniele Santarelli.

Da lì in avanti è salita in cattedra Paola Egonu, autrice di una prestazione in crescendo, con 30 punti totali, 19 dei quali marcati tra il terzo set (9) e il tie break (ben 10, ovvero due terzi di quelli che sono serviti a vincerlo). Ma sarebbe sbagliato dire che ieri la squadra di Stefano Lavarini ha vinto solo grazie a lei. La verità è che da un certo punto in poi le milanesi hanno iniziato a difendere tenacemente ogni pallone. Sembrava quasi di vedere in campo una squadra giapponese. E così da quel 16-12 del secondo set è cambiata la storia. Quando Egonu ha chiuso il turno di battuta si stava 16-16, a quel punto un colpo di seconda di Bosio, due errori di Fahr e Zhu e un attacco vincente di

Lanier scavavano la distanza decisiva. Haak era l'ultima ad arrendersi, ma paradossalmente a decretare l'1-1 era proprio un suo errore al servizio. Il terzo set è stato quello della svolta, con un calo evidente della squadra di Santarelli, andata stavolta sotto 12-8 e incapace di reagire: con Haak arginata, Egonu e Lanier salgono in cattedra, la difesa della veneziana Fersino diventa di punto in punto più sicura e decisiva.

Reazione furente delle Pantere nel quarto set, quello dell'illusione. La squadra inserisce Lubian e Sillah nel sestetto di partenza e torna in carreggiata, addirittura a +7 (12-5). Troppa grazia, verrebbe da dire, perché a quel punto Lavarini dà per perso il set e decide di far riposare Egonu e Danesi. La chiusura è surreale 25-13, e quando le azzurre rientrano nel tiebreak si capisce il perché.

Milano forza ogni attacco, Egonu trasforma tutto in oro. La frazione scappa via già all'inizio con la murata su Lubian del 3-1 a fare da spartiacque. Conegliano non si riprende più. Fa tutto Milano, sia i propri punti che quelli avversari (due errori in battuta e uno in attacco), ma ci si ritrova sul 10-7 grazie a Kurtacic che emette una sentenza. A quel punto Bosio sceglie lo schema unico: palla a Paola. E lei mette a terra tutto ciò che rimane, dal 12 al 15, regalando alla sua squadra un primo trofeo che rende la rivalità, e la stagione appena iniziata, ancora più appetitosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE PAGELLE****A.C.**

Asia Wolosz

Lubian e Haak, due certezze Gabi e Wolosz, pile scariche

LA MIGLIORE

8 HAAK È una sentenza. Ha la capacità di farsi trovare pronta in ogni momento. Ogni suo attacco che tocca terra scatena un boato del pubblico. Fa i lavori straordinari in copertura, dove le riesce anche una difesa pancake. Con la squadra in forma vola, vedi gli 11 punti nel primo set, ed è l'ultima ad arrendersi nella terza frazione.

5 GABI È tra le giocatrici più applaudite del pomeriggio. La sua prova è segno di un momento di difficoltà da cui sta cercando di risalire. La si vede sacrificarsi soprattutto in seconda linea mentre in attacco non riesce a prendere le misure del campo. Decisamente sotto tono.

6 ZHU Fatica a liberare il braccio in attacco ricorrendo in diversi pallonetti. Il muro di Milano le chiude la via due volte. Chiude in doppia cifra con tanti sali e scendi.

6,5 SCOGNAMILLO Rinforza la se-

conda linea nel corso del match trovandosi a essere anche un'importante motivatrice delle compagne.

S.V. EWERT Qualche azione nel corso del match. Dentro anche al tiebreak senza lampi degni di nota.

7 LUBIAN Prende il posto di una Fahr poco incisiva suonando la carica con un primo tempo deciso a scuotere la propria squadra dal momento difficile. Due muri nel quarto set riportano in carreggiata la prima linea gialloblù.

6,5 DE GENNARO Nessun errore in ricezione e tanti secondi tocchi, soprattutto quando la difesa fatica di più. Ne esce senza macchie sul proprio tabellino.

5,5 WOLOSZ Scarica. Parte con en-

tusiasmo innescando tutte le proprie attaccanti ma perde energia in corso d'opera. Gioca tutta la partita prendendosi tante responsabilità, ma non brilla.

6 ADIGWE Schierata per il consueto cambio di diagonale, mura nel tiebreak con coraggio. Non trova punti in attacco.

5,5 DAALDEROP Chiamata a fare la propria parte contro la sua vecchia squadra, ben si comporta in ricezione, trovando invece la strada completamente chiusa in attacco.

6,5 CHIRICHELLA Il primo punto segnato nel secondo set fa esplodere tutta la sua grinta. Una volta liberato il braccio la strada è più semplice, ma non sempre risolutiva. Continua.

5 FAHR Si fa murare due primi tempi nel primo parziale e uno nel secondo. Non entra in partita tanto da lasciare il campo alle compagne. Cerca la forma migliore dopo il mondiale.

7 SILLAH Sul taraflex nel terzo set, con la propria imprevedibilità sveglia le pantere con coraggio e con diversi attacchi sorprendenti. Una bella prima prova di maturità che ha fatto assaggiare le qualità di questa schiacciatrice.

5,5 SANTARELLI In coda al terzo set, toglie una Sillah carica, nel momento in cui Milano sorpassa. Si aggrappa alle sue stelle e viene parzialmente deluso. La squadra è ancora lontana dalla condizione migliore.

Supercoppa Italiana



Lo spettacolo del Palatrieste, tutto esaurito con maggioranza di tifosi coneglianesi, ha fatto da degna cornice al primo successo in Supercoppa della Numia Vero Volley Milano contro una Conegliano non ancora nella miglior forma. FOTO SILVANO



IL DOPOGARA. IL COACH DI MILANO SI È COMPLIMENTATO PER LA SPORTIVITÀ DELLE AVVERSARIE

Lavarini al settimo cielo «Spirito di gruppo top» Santarelli con filosofia

Il tecnico gialloblù: «Risultato che ci fa capire quanto sono state straordinarie le nostre imprese in questi anni»



I tifosi delle Pantere delusi per la sconfitta (FOTO SILVANO)

Alice Chiarot

Daniele Santarelli allarga le braccia, dopo 6 anni la Prosecco DOC A. Carraro Imoco perde un titolo nei confini nazionali, lo fa nel 3-2 della Supercoppa di Trieste: «Il quinto set è un terno al lotto - analizza il coach folignate - noi siamo stati fallosi e non abbiamo ripreso nulla. Non siamo al top, molte giocatrici sono lontane dalla forma migliore, tutte hanno arrancato, comprese Gabi, Zhu, Wołosz, De Gennaro e Fahr, mentre quelle subentrate dalla panchina, Sillah e Lubian, hanno fatto bene. Gabi era fuori fino a venerdì, abbiamo giocato contro una squadra che ci credeva. Noi abbiamo recuperato, ho cambiato le pedine e le energie delle nuove ci hanno aiuta-

to. Nel tie-break mi sono giocato il doppio cambio, è andata così. Che vi devo dire? Sono 4 anni che vinciamo tutto, questo è lo sport, così prende più valore quello che abbiamo fatto. I trofei non arrivano in automatico perché ci chiamiamo Conegliano, ci mettiamo voglia e fame, lavorando con umiltà. Ne faremo tesoro».

È al settimo cielo, invece, Stefano Lavarini, coach della Numia: «Siamo contenti di aver vinto e basta - commenta Lavarini - è stata una partita difficilissima come tutti gli altri anni, stavolta ci abbiamo messo qualcosa in più, magari con una virgola di fortuna. Lo spirito della squadra è stato fantastico, nelle settimane scorse non avevamo avuto abbastanza coraggio nell'affrontare le

difficoltà come ieri. Dopo aver visto festeggiare gli altri un miliardo di volte ora ci togliamo una bella soddisfazione. E complimenti a Conegliano anche per la sportività, Santarelli e lo staff ci hanno fatto subito i complimenti. Il club può essere contento e continuare a fare ottima pallavolo, è fantastico. I 10 punti di Egonu nel quinto set? È capace di farlo e l'ha fatto».

Paola Egonu batte per la prima volta Conegliano da ex: «Sono super fiera della mia squadra, abbiamo spinto e lottato senza mai mollare, sono contentissima, la dedico alla società, alle compagne e allo staff, auguro a noi un grosso in bocca lupo per il futuro. Ci meritiamo questo trofeo dopo 2 anni di lavoro, è grazie al lavoro che mettiamo in campo ogni giorno. Il nostro gruppo è giovane, ma tutte possiamo fare la differenza».

Marina Lubian ha dato ordine al muro gialloblù prendendo il posto di una Fahr lontana dai suoi livelli: «A nessuno piace perdere - confessa la centrale piemontese - è lo sport, è fatto così. Milano ha giocato un'ottima partita, quando le altre squadre giocano contro di noi danno il massimo e non lasciano nulla al caso. C'è tanto da lavorare e potevamo fare meglio, scioglieremo il nervosismo e torneremo in palestra. L'ingresso dalla panchina mio e delle altre è stato positivo, questo lo possiamo tenere presente, tutte hanno saputo dare il proprio apporto, è un ottimo segnale. Oggi siamo arrabbiati, cancelliamo subito e andiamo avanti».

LE PAGELLE

A.C.



Paola Egonu

Lanier doma le pantere Fersino, asso piglia tutto

LA MIGLIORE

9 EGONU Da capitano carica la squadra sulle proprie spalle e la porta alla vittoria della prima Supercoppa assoluta. Sul campo si rivela un'attaccante sempre determinante. Chiude con 30 punti, di cui un ace, e il 47% di efficienza. Con sua grande felicità Milano apre bene l'anno.

6,5 MINER Prende il posto di Bosio nel momento più delicato del quarto set. Traghetta la squadra come può verso il tiebreak.

6,5 GELIN Entra per aiutare la seconda linea in ricezione nel corso del match. È un cambio importante per la squadra.

8 BOSIO Punge la seconda linea della Prosecco Doc con diverse battute che aprono la difesa gialloblù e regalano alla propria squadra con 3 punti. Tira fuori

come coniglio dal cilindro i colpi di seconda che fanno tirare il fiato alla propria formazione. Una regia che mette in difficoltà il muro di Conegliano.

6 PIETRINI Prende il posto di una Piva sottotono nel primo set ma non riesce a incidere come ci si sarebbe aspettato. Trova un'altra chance nel quarto aiutando soprattutto in ricezione.

6 PLAK Fa riflettere Egonu nel quarto set. Con la propria esperienza prova a farsi carico di alcuni palloni.

6 SARTORI Un punto che vale come l'oro nel primo pallone che le viene alzato.

6,5 DANESI I suoi primi tempi so-

no pochi ma sempre puntuali. Alza due volte le mani a muro, trovando le traiettorie degli attacchi gialloblù.

7 KURTAGIC Nel primo set, con esperienza e decisione, chiude i primi tempi di Fahr per due volte consecutivamente. È la principale muratrice della propria squadra, 5 stampate complessive, che la confermano fra le centrali più promettenti per questa stagione.

8 CAGNIN Chiamata in causa nel secondo parziale quando Piva e Pietrini sono in difficoltà. Ci mette grinta e carattere, trovando anche colpi dentro i tre metri. Era la scossa che serviva alla sua squadra.

7,5 LANIER L'ex di turno nel pri-

mo set si vede chiusi dal muro gialloblù tutti gli attacchi. Con pazienza non demorde tornando a mettere a terra palloni con sempre più incisività. Un bello smacco nella prima competizione da milanese.

5,5 PIVA Fatica a trovare il ritmo in attacco venendo sostituita nel corso del match.

8 FERSINO Si sacrifica in difesa con voli che ricordano quelli della sua corrispettiva dall'altra parte del campo. Il 94% di ricezione positiva.

9 LAVARINI Con una squadra ancora in costruzione, riesce nell'impresa che da molto tempo era uno dei suoi peggiori incubi. La sua felicità è alle stelle.

Pallamano - Serie A Gold

Impresa pugliese

Trieste impatta sul parquet dei campioni d'Italia in carica
Conversano arginato. Dodici reti di uno scatenato Esparon

CONVERSANO	24
PALLAMANO TS	24

CONVERSANO: Di Giandomenico, Scarcelli, Curcic 6, Degiorgio 1, Radovcic, Iballi, Possamai 2, Realmonte, Di Mascio, Djurovic 8, De Luca, Iachemet, Saitta 2, Saccardo, Lupo 2, Sijukic 3. All. Alonso/Tarafino.

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Bono, Mazzarol, Pernic 4, Urbaz 2, Pujol 1, Parisato 1, Andreotta 1, Pauloni 1, Lindström 1, Vanoli, Sandrin 1, Esparon 12. All. Carpanese.

Arbitri: Dionisi e Maccarone.

Note: primo tempo 12-11

IL MATCH
LORENZO GATTO

Impresa della Pallamano Trieste che pareggia sul parquet dei campioni d'Italia del Conversano e si rilancia in campionato cancellando il passo falso casalingo della scorsa settimana contro il Bressanone. Il team di Andrea Carpanese ha portato via dalla Puglia un punto che fa classifica e morale e conferma tutta la qualità di un gruppo che in settimana potrebbe ulteriormente rinforzarsi.

IL MATCH
Carpanese parte con quella

che in questa prima parte di campionato è diventata la formazione titolare. Garcia tra i pali, linea dei terzini formata da Esparon, Pujol e Lindstrom, Pauloni e Parisato in ala con Pernica completare il settembello iniziale.
Parisato a segno per il vantaggio iniziale di una Trieste che parte con il piede giusto e senza timori reverenziali. Un Garcia ispirato tra i pali e la consueta verve offensiva di Esparon, bravo a confermare anche contro i campioni d'Italia tutto il suo talento, tengono i biancorossi costantemente avanti. La formazione di Carpanese tocca il massimo vantaggio attorno al 10' con il 3-6 firmato Lindstrom poi, dopo



La grinta del terzino sinistro Clement Esparon FOTO LASORTE

reazione e pareggio dei padroni di casa e nonostante un paio di esclusioni temporanee (fuori Pernic ed Esparon) torna avanti nel punteggio firmando l'8-9 con otto minuti sul cronometro del primo tempo.
Arriva un contributo importante dalla panchina, Sandrin, Vanoli e Urbaz garantiscono preziosi minuti sul parquet proprio nel momento in cui Conversano produce il massi-

mo sforzo con il sorpasso firmato Curcic sull'11-10. Trieste fatica ma tiene botta e grazie al gol di Urbaz limita i danni e rientra negli spogliatoi sotto di una sola rete sul 12-11.
LA RIPRESA
Grande equilibrio anche nella seconda parte di gara con un continuo botta e risposta da parte di due squadre che restano sempre a contatto. Punteg-

Serie A1 Gold Maschile						
Brixen - Cassano Magnago						29-26
Chiaravalle - Siracusa						27-26
Conversano - Trieste						24-24
Metelli Cologne - Macagi						25-34
Sparer - Pressano						31-23
SSV Loacker - Fasano						30-29
Raimond-Alperia Black Devil					MERC. DRE	19
CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Siracusa	8	4	0	1	153	148
Fasano	8	4	0	2	180	169
SSV Loacker	8	4	0	2	199	188
Conversano	7	3	1	1	152	141
Pressano	7	3	1	2	175	166
Cassano Magnago	6	3	0	2	156	149
Trieste	6	2	2	2	185	179
Brixen	6	3	0	3	180	194
Macagi	6	3	0	3	181	174
Raimond	5	2	1	1	140	121
Alperia Black Devil	4	2	0	3	137	149
Chiaravalle	4	2	0	4	165	185
Sparer	2	1	0	5	165	181
Metelli Cologne	1	0	1	5	158	182

gio in parità al 3' sul 13-13, al 7' sul 16-16 e all'11' sul 19-19. Dai sette metri è ancora Esparon a riportare avanti una Pallamano Trieste che comincia a crederci e prende in mano il comando delle operazioni. Dal 20-21, vantaggio che sale sul 22-24 a poco più di due minuti dalla fine. Possamai a segno per il 23-24 a 1'30" dalla fine poi dopo il palo di Esparon è Sijukic a firmare la parità.
Ultimo attacco biancorosso con 14" sul cronometro, Esparon però forza l'entrata e sfonda sciupando l'ultimo possesso. —

OPERAZIONE 72 ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

APERTI SABATO 18 DOMENICA 19 OTTOBRE

750€ VOUCHER

300€ VOUCHER

500€ VOUCHER

500€ VOUCHER

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore! Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025. Promozione esclusiva Unicar.

<https://sqa.re/72oreUnicar>

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Samer boys irresistibili Canottieri Napoli doppiata

Prova di forza alla Bianchi con alabardati vittoriosi per 22-11 Manzi, Mezzarobba e Cagalj col poker. Lazovic saracinesca

PN TRIESTE	22
CC NAPOLI	11

(7-3, 3-2, 7-1, 5-5)

Pn Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petro-
nio, Fumo, F. Faraglia, P. Faraglia 1, Li-
prandi, Manzi 4, Mezzarobba 4, Razzi 1,
Draskovic 2, Szabo 1, Cagalj 4, Oliva, Mar-
ziali 2, Pavic 1. All. Mirarchi

Cc Napoli: Altomare, Bursac 5, Zivkovic
4, Coda, Confuorto, Raia, Mutariello, Gar-
giulo, Parisi, Tozzi, Borrelli, Esposito 1,
Molisso, Briganti 2, Iacovelli. All. Massa

Arbitri: Brasiliano e Bianco.

Note: usciti per limite di falli Petronio e
Draskovic nel terzo tempo; superiorità
numeriche: Trieste 5/12 + 1 rigore e Na-
poli 5/15 + 2 rigori.

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste bissa la
vittoria casalinga in Euro
Cup contro il Barcelona an-
dando a mettere in cassafor-
te tre punti in campionato
grazie alla nettissima affer-



Il portiere montenegrino Dejan Lazovic, saracinesca di Trieste

mazioni ai danni della Canot-
tieri Napoli, sconfitta ieri al-
la Bruno Bianchi con il risul-
tato finale di 22-11 (7-3, 3-2,
7-1, 5-5).

Match a senso unico quello
inscenato dalla formazione
sponsorizzata Samer & Co.
Shipping, con il portiere De-
jan Lazovic in forma sma-

gliante, e Manzi, Mezzarob-
ba e Cagali ciascuno a forza
4.

Tre punti che muovono la
classifica e fanno ben sperare
in vista del match di merco-
ledi in casa del Posillipo (15).

Contro Napoli primo tem-
po subito di marca alabarda-
ta. Vanno a segno in serie

Podgornik, Zivkovic, Cagalj
(tris di fila), Bursac (rigore e
controfuga), ancora Cagalj e
ancora Draskovic per il par-
ziale di 7-3 in favore dei Sa-
mer Boys.

La ripresa si apre con il gol
di Mezzarobba. A referto poi
Bursac, Razzi, Zivkovic e
Marziali con Trieste che au-
menta il vantaggio andando
sul 10-5

Al cambio campo si sblo-
ca anche Manzi, peraltro con
una strepitosa sassata dagli 8
metri. Seguono i centri di
Mezzarobba (doppietta), Pie-
tro Faraglia, Manzi (che fir-
ma il primo + 10 del match),
Draskovic, Esposito e Marzia-
li per il 17-6 alabardato.

Nell'ultimo tempo Oliva
subentra a Lazovic. In rete
vanno Zivkovic, Mezzarob-
ba (su rigore), Bursac, Man-
zi, Szabo, Pavic, Briganti, an-
cora Manzi, ancora Bursac
(su rigore) e ancora Briganti.

Finisce 22-11: un trionfo.
I risultati delle altre partite
della terza giornata: Orti-
gia-Savona 12-14, Roma Vis
Nova-Florentia 17-11, Olym-
pic Roma-Quinto 10-8, Sal-
erno-Posillipo 13-10, An Bre-
scia-Telimar 18-7, Pro Rec-
co-De Akker 22-12.

La classifica: Savona, Pro
Recco e An Brescia 9; Teli-
mar e Trieste 6; Vis Nova 5;
Quinto 4; Posillipo, Napoli,
Ortigia e Olympic 3; Bolo-
gna, Salerno e Florentia 0.

Il prossimo turno (merco-
ledi): Posillipo-Trieste, Quin-
to-Brescia, Savona-Vis Nova,
Napoli-Recco, Bologna-Orti-
gia, Florentia-Olympic, Pa-
lermo-Salerno. —

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette belle e concrete Civitavecchia annientata McDowall a segno 6 volte

CIVITAVECCHIA	8
PN TRIESTE	19

(3-4, 1-6, 0-4, 4-5)

Nautilus Civitavecchia: Brandimar-
te, Bianchi, Scifoni 1, Cicognani, Di Ba-
silio, Tortora, Martinez, Abrizi 1, Puppi
1, Lombella 5, Braccini, Maizzani, De-
vroedt, Comodi Ballanti. All. Lisi

Pallanuoto Trieste: Sparano, G. Ziz-
za 1, De March 2, Petrucci, Gant 2 Cer-
gol 3, Klatowski 3, Colletta, Marussi 1,
McDowall 6, Battu, Allen 1, Mancinelli,
Abbondanza. All. P. Zizza

Arbitri: Severo e Alessandron.

TRIESTE

Pronostico ampiamente ri-
spettato al Centro federale di
Viterbo. Nel terzo turno del
campionato di Serie A1 fem-
minile la Pallanuoto Trieste
ha sbancato la piscina della
Nautilus Civitavecchia con
un devastante 8-19 (3-4, 1-6,
0-4, 4-5) frutto di un match
durato sostanzialmente un
solo tempo prima del netto
cambio di marcia delle ala-

bardate. Le atlete allenate da
Paolo Zizza hanno trovato
nella neozelandese Morgan
McDowall la giocatrice più
ispirata con ben 6 reti. Tris
personali per Lucrezia Lys
Cergol e Giorgia Klatowski.

A referto per Trieste sono
andate anche De March (2),
Gant (2), Guya Zizza, Collet-
ta, Marussi e Allen. Tra le la-
ziali bella prestazione di Lom-
bella, autrice di una cinqui-
na.

Complice la sconfitta del
Plebiscito Padova, Triestesale
momentaneamente in vet-
ta assieme al Rapallo.

I risultati delle altre partite
del terzo turno: Cosenza-Ra-
pallo 9-16, Orizzonte Cata-
nia-Plebiscito Padova 13-5,
Locatelli-Sis Roma 2-22; mer-
coledì 22 ottobre Boglia-
sco-Brizz.

La classifica: Rapallo e
Trieste 8; Catania e Sis Roma
7; Padova 6; Cosenza e Brizz*
3; Bogliasco*, Locatelli e Civi-
tavecchia 0. * una partita in
meno.

Il prossimo turno: sabato
25 Trieste-Locatelli, Pado-
va-Cosenza; mercoledì 29
Brizz-Catania, Rapallo-Civi-
tavecchia e Sis Roma-Boglia-
sco. —

TOSQ.



OPERAZIONE 72ORE

SOLO 72h

SCARICA L'EXTRASCONTO



APERTI SABATO 18 DOMENICA 19 OTTOBRE

EXTRA BONUS 500€ VOUCHER DEL VALORE FINO A

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025.
Promozione esclusiva Carini.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

SCARICA IL VOUCHER



<https://sq.re/72oreCarini>
carini.toyota.it

Atletica

Battocletti alabardata

L'argento olimpico nei 10 km stella della Corsa dei Castelli «Trieste l'ideale per tornare in gara». Previsti 4000 runner

LA KERMESSE

EMANUELE DESTÉ

Le attenzioni sono tutte per lei, la regina dell'atletica italiana capace di incollare agli schermi, negli ultimi due anni, milioni di appassionati e curiosi ammaliati dalla sua falcata elegante, dal suo talento cristallino e dalla sua voglia di alzare sempre più l'asticella dei successi.

Oggi è arrivato finalmente il giorno della nona edizione della Corsa dei Castelli, manifestazione di corsa su strada a 360° organizzata dall'Asd Promorun con la coorganizzazione del Comune di Trieste e im-



Nadia Battocletti FOTO LAPRESSE

stati come uno degli appuntamenti chiave del calendario italiano della specialità, e sui 10 km al femminile tutti i favori del pronostico saranno per Nadia Battocletti.

La portacolori delle Fiamme Azzurre, classe 2000 e allena-

ta dal papà Giuliano Battocletti, torna a Trieste dopo le vittorie degli scorsi anni alla Carosolina Cross con l'obiettivo di testarsi in vista dei prossimi obiettivi agonistici: «Ho già iniziato la preparazione invernale per, soprattutto, costruire solide basi verso la stagione su pista del 2026 quando l'appuntamento clou saranno gli Europei. Ho scelto Trieste come posto ideale per fare una bella gara e ricordarmi le sensazioni che si provano indossando il numero».

L'argento olimpico sui 10.000 m a Parigi 2024 e doppietta medaglia iridata (argento nei 10 e bronzo nei 5 km) a Tokyo 2020 sarà la stella degli oltre 4000 partecipanti che si cimenteranno sulle quattro ga-



Il Castello di Miramare è la suggestiva location di partenza della Corsa dei Castelli

re, agonistiche e non, in programma: Corsa dei Castelli di 10 km competitiva, la Non Competitiva Ten, la Family Run di 8 km e International Road Race Running Match Under 23. Quest'ultima competizione è l'evento, giunto alla sua terza edizione, che vedrà sfidarsi i quartetti, al maschile e al femminile, appartenenti a nove rappresentative nazionali (Armenia, Danimarca, Inghilterra, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Svizzera e Italia).

E nelle categorie giovanili, quella U23 compresa, Nadia

Battocletti ha fatto mirabile in campo europeo sia in pista sia sui prati del cross dove tornerà tra novembre e dicembre. La nativa di Cles è stata capace, in corsa campestre, a raccogliere quattro titoli continentali (due tra gli U20, uno negli U23 e uno tra le Senior proprio nel 2024 con una prestazione dominante dall'inizio alla fine).

«Il mio 2025 non è ancora terminato dato che punterò a confermarmi sul gradino più alto del podio agli Europei di cross del 14 dicembre a Lagoa».

E sulla strada della conferma agli Eurocross Battocletti si misurerà appunto quest'oggi sul tracciato di 10 km, disegnato tra la partenza dal Castello di Miramare e l'arrivo di piazza Unità passando per il lungomare barcolano e la rinnovata area di Porto Vecchio/Porto Vivo: «Negli anni ho imparato dalle sconfitte e sono riuscita a crescere gradualmente e costantemente accompagnata da un ulteriore salto di maturità mentale e di sviluppo muscolare-fisico. Voglio proseguire così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRIBAUDO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

CALCIO - SERIE D

Il San Luigi vuole punti dal fanalino Calvi Noale

De Nuzzo e Tonini out

Alle 15 in via Felluga il match salvezza contro i veneziani
Il terzino Cangiano: «Voglio ripagare la fiducia concessami»



L'attaccante sanluigino Simone Butti circondato da due giocatori dell'Adriese

Guido Roberti / TRIESTE

Il modo migliore per archiviare due sconfitte consecutive è quello di avere davanti agli occhi uno scontro diretto, almeno per i termini stabiliti dalla classifica attuale, proiezione ad una sfida che potrebbe valere doppio sul lungo periodo.

In via Felluga questo pomeriggio a contendere i tre punti al San Luigi ci sarà il Calvi Noale, ottavo atto del girone C di serie D.

La squadra di Massimiliano Pocecco ha perso la settimana scorsa ad Adria 2-1, stop che aveva fatto seguito al primo ko interno contro il Bassano. Gli avversari odierni (fischio d'inizio alle 15) occupano l'ultimo posto della

classifica, con cinque sconfitte consecutive iniziali, uno 0-0 sul campo dell'Altavilla Vicentina ed infine la resa per nulla scontata al Treviso battistrada (0-2) la settimana scorsa. Attenzione proprio ai segnali di ripresa del Calvi Noale, contro il Treviso la squadra veneziana rimasta in 10 sul finire di primo tempo, aveva imbrigliato Scotto e compagni per più di mezzora, salvo cedere negli ultimi 15 minuti.

In casa San Luigi si è aggiunto un volto nuovo in settimana, quello del 2007 friulano Gabriele Cangiano, cresciuto negli anni di settore giovanile per dieci anni con l'Ancona (la formazione dilettantistica friulana), Pordenone in Under 16, Udinese in

Under 17 e la stagione scorsa con la Vis Pesaro da pedina fissa nel campionato Primavera. Proprio l'esperienza nelle Marche ha arricchito il neo acquisto: «Mi ha aiutato molto l'anno a Pesaro, per me è stato il primo anno fuori casa e spesso mi è capitato di allenarmi in prima squadra, esperienza di cui sono molto contento e fiero».

Cangiano è un terzino sinistro, idealmente nella difesa a quattro ma all'occorrenza utilizzabile quale braccetto sinistro nella retroguardia a tre o quale quinto di centrocampo. Un rinforzo che non si discosta dalla produttiva ed apprezzabile politica societaria di lavorare intensamente sui giovani.

«Sono molto contento di

Serie D Girone C

Mestre - Bassano	0-0
Vigasio - Portogruaro	5-2
Conegliano - Campodarsego	OGGI ORE 15
Este - Adriese	ORE 15
Luparense - Cjarlins Muzane	ORE 15
Obermais - Brian Lignano	ORE 15
Rocca Altavilla - Union Clodiense	ORE 15
San Luigi - Calvi Noale	ORE 15
Treviso - Legnago	ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	19	6	1	0	15	5
Cjarlins Muzane	17	5	2	0	11	5
Legnago	14	4	2	1	12	8
Vigasio	12	3	3	1	13	9
Brian Lignano	12	4	0	3	13	9
Mestre	12	3	3	1	8	4
Este	11	2	5	0	9	5
Bassano	11	3	2	3	7	8
Campodarsego	8	2	2	3	9	8
Rocca Altavilla	8	1	5	1	5	4
Union Clodiense	8	2	2	3	10	11
Obermais	7	2	1	4	5	9
Portogruaro	7	1	4	3	9	16
San Luigi	6	1	3	3	7	10
Adriese	6	1	3	3	4	8
Luparense	6	1	3	3	5	11
Conegliano	5	1	2	4	6	9
Calvi Noale	1	0	1	6	5	14

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Adriese - Mestre, Bassano - Conegliano, Brian Lignano - Rocca Altavilla, Calvi Noale - Obermais, Campodarsego - San Luigi, Cjarlins Muzane - Vigasio, Legnago - Luparense, Portogruaro - Este, Union Clodiense - Treviso.

questa prima esperienza con una squadra senior, fare la serie D con il San Luigi mi stimola a migliorare, a cercare di prendere spunto dai ragazzi più grandi con esperienze già maturate in categoria».

Venendo ai temi della partita, le buone notizie per il tecnico triestino sono il rientro dalla squalifica di capitano Caramelli ed il recupero di Brunner, mentre sarà fuori per squalifica De Nuzzo e costretto ancora ai box Tonini per il noto problema alla spalla.

Proprio il giovane Cangiano invece proverà a meritarsi nel tempo la fiducia, inserito in un gruppo granitico, da sempre la vera forza del San Luigi.

«Il gruppo qui è forte e ci si vuole bene. L'augurio è quello di salvarsi, stiamo lottando per quello, abbiamo un ottimo staff, mi auguro di crescere il più possibile calcisticamente e mentalmente», conclude il giovane. Ad arbitrare la partita odierna sarà Ferruzzi di Albano Laziale.

Seconda Categoria Girone D

Campanelle - A.Sanrocchese	ORE 15.30
Isonzo S.Pier - Pro Romans M.	ORE 15.30
Moraro - Poggio	ORE 15.30
Mossa - Nuova Villanova	ORE 15.30
Torre - Roianese	ORE 15.30
Un. Friuli Isontina - Studenti	ORE 15.30
Zarja - Mariano	ORE 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	9	3	0	0	6	3
Torre	7	2	1	0	9	2
Mossa	7	2	1	0	8	4
Nuova Villanova	6	2	0	1	4	3
Pro Romans Medea	5	1	2	0	4	3
Zarja	4	1	1	1	4	3
Studenti	4	1	1	1	3	3
Isonzo San Pier	4	1	1	1	5	7
Un. Friuli Isontina	3	1	0	2	4	3
Poggio	3	1	0	2	5	6
Moraro	3	1	0	2	5	6
Audax Sanrocchese	2	0	2	1	4	5
Campanelle	1	0	1	2	5	9
Mariano	0	0	0	3	1	10

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Audax Sanrocchese - Un. Friuli Isontina, Mariano - Isonzo San Pier, Nuova Villanova - Campanelle, Poggio - Mossa, Pro Romans Medea - Moraro, Roianese - Zarja, Studenti - Torre.

DILETTANTI - GLI ANTICIPI

L'Azzurra rulla il Sovodnje

La Fortezza sbanca Turriaco

Corno ko a Premariacco



Anticipo da incorniciare per l'Azzurra vittoriosa per 3-0

Marco Bisiach / GORIZIA

Si fa festa a Gorizia e a Gradi-sca, dopo i due derby isontini validi come anticipi della quarta giornata d'andata del girone C di Prima categoria.

Al "Bonansea" di Stracis l'Azzurra ha centrato la quarta vittoria in altrettante uscite superando 3-1 il Sovodnje, e prendendosi almeno per una notte la testa solitaria della classifica. A Turriaco, invece, La Fortezza Gradisca ha battuto i bisiachi padroni di casa per 1-0, issandosi al terzo posto. Decisivo per i gradiscani il gol di Nicola Zanon dopo soli 11 minuti: grande azione personale di Riz, che in accelerazione ha saltato tre difensori e poi calciato da posizione defilatissima, per la deviazione del portiere bisiaco poi bucatu dal pronto tap in di piatto di Zanon. Primo tempo a lungo dominato da La Fortezza, pericolosa con Riz e D'Odorico, ma nessun altro gol, così come in una ripresa in cui il Turriaco 1922 ha fatto invece meglio, ma senza trovare il pari.

«Tre punti importanti sul campo di un'avversaria diretta per la salvezza - il commento del team manager gradiscano Alex Andrian - Bene soprattutto l'atteggiamen-

to».

A Stracis l'Azzurra ha invece confermato la sua forza, domando il Sovodnje. Vantaggio di Selva (capocannoniere del torneo) al 24', con una ribattuta vincente su punizione di Pantuso. Al 45' il raddoppio di Iansig, bravo ad infilare nell'angolino alto una palla vagante in area, e dopo il momentaneo 2-1 firmato da Zizmond su rigore ad inizio ripresa, a 7 minuti dal termine Forchiassin ha trovato il gol della sicurezza battendo il portiere del Sovodnje.

«Gara gestita molto bene - dice il dirigente dell'Azzurra Danilo Peresson - abbiamo sofferto un po' solo dopo il loro rigore, ma per il resto siamo stati molto positivi».

Si giocava un derby d'anticipo (in questo caso friulano) anche in Promozione, quello tra l'Azzurra Premariacco e il Corno Calcio. Lo ha vinto l'Azzurra all'ultimo respiro con un acuto di Puddu al 93' dopo che gli ospiti avevano provato a scappare al 27' del primo tempo con un gol dell'ex Pro Romans e Cormonese Compaore. Il pari dell'Azzurra, con Michelutto, era arrivato a poco meno di venti minuti dal termine.

Eccellenza

Chions - Sanvitese	ORE 15.30
Fiume Bannia - Forum Julii	ORE 15.30
Fontanafredda - UFM	ORE 15.30
Juventina - Chiabrola Ponziana	ORE 15.30
Kras Repen - Pro Gorizia	ORE 15.30
Lavarian Morteau LME - Tolmezzo	ORE 15.30
Muggia 1967 - Tamai	ORE 15.30
Pol. Codroipo - Rive Flabano	ORE 15.30
Pro Fagagna - Nuovo Pordenone	ORE 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	18	6	0	1	9	1
Tamai	15	5	0	2	14	7
Fiume Bannia	13	3	4	0	14	7
Muggia 1967	13	3	4	0	12	6
Nuovo Pordenone	13	4	1	2	10	7
Juventina	12	3	3	1	8	6
Kras Repen	11	3	2	2	10	5
Tolmezzo C.	11	3	2	2	9	8
Rive Flabano	10	3	1	3	11	9
Forum Julii	10	3	1	3	10	12
Pro Fagagna	7	1	4	2	4	6
Lavarian Morteau LME	6	1	3	3	5	7
Sanvitese	6	1	3	3	3	5
Chions	6	1	3	3	6	9
Pol. Codroipo	5	1	2	4	4	9
Fontanafredda	5	0	5	2	1	6
Chiabrola Ponziana	4	0	4	3	6	16
Pro Gorizia	3	1	0	6	2	12

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Chiabrola Ponziana - Chions, Forum Julii - Fontanafredda, Nuovo Pordenone - Lavarian Morteau LME, Pro Gorizia - Juventina, Rive Flabano - Kras Repen, Sanvitese - Pro Fagagna, Tamai - Fiume Bannia, Tolmezzo C. - Muggia 1967, UFM - Pol. Codroipo.

Promozione

Azzurra - Corno Calcio	2-1
Bujese - Fiumicello	ORE 15.30
Calcio Aviano - Com. Teor	ORE 15.30
Casarsa - OLC	ORE 15.30
Centro Sedia - Corva	ORE 15.30
Deportivo Jr. - Un. Martignacco	ORE 15.30
P.Cervignano Ruda - Tricesimo	ORE 15.30
Sevegliano F. - Sistiana S.	ORE 15.30
Trieste Victory A. - Maniago V.	ORE 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	19	6	1	0	17	6
Com. Teor	17	5	2	0	15	5
Azzurra	17	5	2	1	15	10
Pro Cervignano Ruda	13	4	1	2	12	8
Fiumicello	13	4	1	2	9	7
Bujese	12	4	0	3	10	8
Deportivo Junior	12	3	3	1	12	11
Trieste Sedia	12	3	3	1	11	10
Corva	10	2	4	1	5	3
Tricesimo	9	2	3	2	9	5
Un. Martignacco	8	2	2	3	4	9
Trieste Victory Academy	7	2	1	4	8	10
OLC	6	0	6	1	4	6
Corno Calcio	6	2	0	6	9	13
Calcio Aviano	6	1	3	3	5	9
Sevegliano Fauglis	4	1	1	5	3	8
Sistiana Sesljan	2	0	2	5	4	14
Maniago Vajont	1	0	1	6	6	16

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Com. Teor - Casarsa, Corno Calcio - Bujese, Corva - Pro Cervignano Ruda, Fiumicello - Deportivo Junior, Maniago Vajont - Sevegliano Fauglis, OLC - Trieste Victory Academy, Sistiana Sesljan - Azzurra, Tricesimo - Calcio Aviano, Un. Martignacco - Centro Sedia.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Sovodnje	3-1
Turriaco - La Fortezza	0-1
Bisiaca Romana - Manzanese	ORE 15.30
Cormonese - Costalunga	ORE 15.30
Pol.Opicina - S.Andrea S.Vito	ORE 15.30
Ronchi - Domio	ORE 15.30
San Giovanni - Maranese	ORE 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzurra	12	4	0	0	12	4
Maranese	9	3	0	0	9	5
Ronchi	6	2	0	1	7	4
Manzanese Calcio	6	2	0	1	3	1
Polisportiva Opicina	6	2	0	1	4	3
San Giovanni	6	2	0	1	6	6
La Fortezza	5	1	2	1	4	5
S. Andrea S.Vito	4	1	1	1	7	5
Sovodnje	4	1	1	2	8	8
Domio	3	1	0	2	7	4
Costalunga	1	0	1	1	2	3
Turriaco	1	0	1	2	1	5
Bisiaca Romana	0	0	0	3	6	10
Cormonese	0	0	0	3	0	13

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Costalunga - Polisportiva Opicina, Domio - Bisiaca Romana, La Fortezza - Azzurra, Manzanese Calcio - San Giovanni, Maranese - Turriaco, S. Andrea S.Vito - Ronchi, Sovodnje - Cormonese.

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Castions - Santa Maria, Com. Lestizza - Donatello, Com. Pocenia - Buttrio Calcio, Flumignano - Gradese, Porpetto - Chiavris U21, Pozzuolo - Blesanese, Riposa: Torviscosa.

Terza Categoria Girone D

Domio Sq. B - Vesna	ORE 15.30
ISM Gradisca - Primorje	ORE 15.30
Mladost - Villesse	ORE 15.30
Pieris - Aris San Polo	ORE 15.30
Primorec - Bisiaca Romana	ORE 15.30
Pro-Secco Primorje - Muggia	ORE 15.30
Riposa: Farra Calcio	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro-Secco Primorje	7	2	1	0	10	4
Aris San Polo	7	2	1	0	5	3
Pieris	7	2	1	0	4	2
Farra Calcio	6	2	0	1	7	4
ISM Gradisca	6	2	0	0	3	0
Vesna	6	2	0	1	4	2
Villesse	4	1	1	1	4	6
Primorje 1924	3	1	0	1	7	3
Primorec	3	1	0	1	4	1
Muggia 1967	3	1	0	2	4	6
Domio Sq. B	0	0	0	3	1	5
Bisiaca Romana Sq. B	0	0	0	3	2	7
Mladost	0	0	0	3	2	14

PROSSIMO TURNO: 26/10/2025

Aris San Polo - Mladost, Bisiaca Romana Sq. B - Pro-Secco Primorje, Farra Calcio - ISM Gradisca, Muggia 1967 - Domio Sq. B, Primorje 1924 - Primorec, Vesna - Pieris. Riposa: Villesse.



TOP500

Top500 torna nel 2025!

Ecco le date degli incontri,
le iscrizioni apriranno a breve

Udine
10 novembre

Belluno
12 novembre

Trieste
13 novembre

Treviso
17 novembre

Padova
21 novembre

Pordenone
25 novembre

Venezia
27 novembre

Per iscriversi: www.eventinem.it

Serie A

ROMA	0
INTER	1

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Hermoso (28' st Baldanzi), Mancini, Ndicka (10' st Ziolkowski); Wesley, Cristante, Koné, Celik; Soulé (35' st Ferguson), Pellegrini (10' st Dovbyk); Dybala (28' st Bailey). All. Gasperini.

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi, Bastoni; Dumfries Barella (37' st Zielinski), Chalanoglu (16' st Frattesi), Mkhitar-ryan, Di Marco (37' st Carlos Augusto); Bonny (24' st Susic), Lautaro (16' st Espo-sito). All. Chivu.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatore Al 6' Bonny.

Note Ammoniti: Lautaro, Ndicka, Ziolkowski, Hermoso e Baldanzi per gioco fal-loso. Angoli 5-4 per l'Inter. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 65.849.

LECCE	0
SASSUOLO	0

LECCE (4-3-3) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Coulibaly (19' st Hel-gason), Ramadani, Berisha (41' st Pier-ret); Pierotti (29' st Banda), Stulic (19' st Camarda), Morente (41' st N'Dri). All. Di Francesco.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Romagna (29' st Cande), Doig; Thorstvedt, Matic, Vran- chx (12' st Pier- ni); Berardi, Pinamonti (29' st Cheddira), Laurienté (12' st Iannoni). All. Grosso.

Arbitro Crezzini di Siena.

Note Ammoniti: Berardi, Veiga per gio- co falloso, Falcone per proteste, Doig per comportamento non regolamenta- re. Angoli 6-4 per il Lecce. Recupero 1' e 4'. Spettatori 25.307.

TORINO	1
NAPOLI	0

TORINO (3-5-2) Israel; Tameze, Mari- pan, Coco; Pedersen, Casadei, Asllani (39' st Ismajli), Vlasic (30' st Gineitis), Nkounkou (30' st Biraghi); Simeone (17' st Ngonge), Adams (39' st Zapata). All. Ba- roni.

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Juan Jesus (19' st Buongiorno), Beukema, Olivera (19' st Lang); Gilmour (37' st Elmas); Neres (29' st Politano), An- guissa, De Bruyne, Spinazzola; Lucca (29' st Ambrosino). All. Conte.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatore Al 32' Simeone.

Note Ammoniti Juan Jesus, Israel e Lang. Angoli 11-3 per il Napoli. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 26.802.

PISA	0
VERONA	0

PISA (3-5-2) Semper; Canestrelli, Al- biol, Caracciolo; Leris (20' st Cuadrado), Akinsanmiro, Aebischer, Marin (20' st Piccinini), Angori (20' st Bonfanti); Mo- reo (34' st Tramoni), Nzola. All. Gilardi- no.

VERONA (3-5-2) Montipò; Nuñez, Nels- son, Valentini; Cham (16' st Berghali), Serdar (42' st Santiago), Gagliardini, Bernede (16' st Akpa Akpro), Frese; Gio- vane (22' st Mosquera), Orban (22' st Sarr). All. Zanetti.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Note Ammoniti: Akinsanmiro, Piccini- ni, Canestrelli, Frese, Tramoni e Nunez. Angoli 8-3 per il Verona. Recupero 1' e 5'. Spettatori: circa 12 mila.

Non scappa nessuno

L'Inter vince all'Olimpico e aggancia in vetta sia la Roma, sia il Napoli, ko con il Torino
Oggi la Juve può aggiungersi battendo il Como, sorpasso Milan se supera la Fiorentina

Massimo Meroi

Non scappa nessuno. Con la vittoria dell'Inter sul campo della Roma e la sconfitta del Napoli in trasferta con il Toro, la squadra di Chivu aggancia in vetta alla classifica giallorossi e partenopei. Oggi al terzetto potrebbe aggiungersi la Juventus, impegnata nel lunch match di Como, mentre il Milan, nel posticipo serale con la Fiorentina, in caso di successo potrebbe piazzarsi davanti a tutti.

All'Inter è bastato un gol all'inizio di Bonny (6') per prendersi i tre punti. Colpevole la difesa romanista che ha concesso una prateria all'ex Parma. La Roma nel secondo tempo ci ha provato in tutti i modi a pareggiare, ma non ha trovato il lampo giusto.

Il Napoli si è presentato a Torino non solo senza Lobotka e Lukaku, ma anche privo di McTominay e Hojlund, infortunati dell'ultim'ora. Conte ha gettato nella mischia dal primo minuto Lucca. Baroni, per contro, ha puntato su due punte di ruolo, Adams e Simeone. Ed è stato proprio un gol dell'ex nel primo tempo (32') a stendere la squadra di Conte che ha pa-



Il destro vincente di Bonny, uomo-partita all'Olimpico

gato a caro prezzo le tante assenze. Il Toro avrebbe potuto trovare subito dopo il raddoppio ma Pedersen non ha sfruttato l'assist di Simeone.

Tra i bocciati nelle file partenopee sicuramente l'ex udinese Lucca, sempre anticipato dai difensori avversari e poco inserito nei meccanismi di gioco. Nella ripresa il Napoli ha preso d'assedio l'area granata

e nel recupero ha anche trovato la rete del pareggio con il neo entrato Lang che però, al momento della conclusione di Politano respinta dal palo, si trovava in posizione di fuorigioco. Barone si conferma bestia nera di Conte visto che già lo scorso anno con la Lazio lo aveva battuto due volte su due. Nessun gol nelle sfide salvez-

Il punto 7ª GIORNATA

ieri	
Lecce - Sassuolo	0-0
Pisa - Verona	0-0
Torino - Napoli	1-0
Roma - Inter	0-1

Oggi	
12.30 Como - Juventus	
15.00 Cagliari - Bologna	
15.00 Genoa - Parma	
18.00 Atalanta - Lazio	
20.45 Milan - Fiorentina	
Domani	
20.45 Cremonese - Udinese	

La classifica
Inter, Napoli e Roma 15 punti; Milan 13; Juventus 12; Atalanta, Bologna e Sassuolo 10; Como e Cremonese 9; Cagliari, Udinese e Torino 8; Lazio 7; Lecce 6; Parma 5; Verona 4; Fiorentina e Pisa 3; Genoa 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

L'Arabia è l'Eldorado azzurro Sinner re del Six Kings Slam Paolini va alle Finals di Riad

Pietro Oleotto

Jannik Sinner re del milionario Six Kings Slam, battendo il rivale di sempre, Carlos Alcaraz, la reginetta Jasmine Paolini ancora una volta nelle Finals Wta, una rincorsa che sembrava essersi complicata con la sconfitta di ieri nella semifinale del torneo di Ninbgo, contro l'avversaria diretta, la kazaka Elena Rybakina. Come per il Cavaliere della Legione d'O- nore al servizio di sua maestà Giorgio V d'Inghilterra, Lawrence d'Arabia, i numeri 1 del tennis italiano sono in missione a (e per) Riad, dove è andata in scena l'esibizione da 6 milioni di dollari, l'assegno finito per il secondo anno di fila nelle mani del n°2 al mondo capace di sconfiggere nuovamente lo spagnolo, dominandolo in fi-



Sinner e Alcaraz premiati dopo la finale vinta dall'azzurro

nale (6-2, 6-4). Potrebbe non essere l'ultima volta di questa stagione – al di là dell'ultimo 1000, quello di Parigi –, considerando che i due saranno, logicamente, in lizza nelle Finals di Torino (dal 9 al 16 novembre) e nell'atto conclusivo della Coppa Davis 2025 a Bologna (dal 18 al 23 dello stesso mese), sul quale tuttavia pende ancora il punto di domanda della presenza dell'altoatesino nel quadro di un tabellone che ipoteticamente prevede una finalissima Italia-Spagna.

Jasmine Paolini, invece, in Cina ha pagato la fatica del giorno precedente, tre ore abbondanti in campo per eliminare Belinda Bencic. Si è arresa (6-3, 6-2) a una Rybakina che ha sparato vincenti a raffica e che oggi può salire sul trono di Ningbo battendo la Shnaider. Un risultato, quello dell'azzurra, che ha rimesso in gioco la kazaka, attualmente al 9° posto nella Race per Riad, alle spalle però di Mirra Andreeva, la 18enne russa che è stata superata di soli 5 punti da Paolini, ora a n°7. Dovrebbe vincere la Rybakina oggi si porterebbe a -15 punti dall'ottavo posto, l'ultimo utile per entrare nel tabellone delle Finals. Ma Andreeva, a differenza di Paolini e Rybakina non è iscritta dal

torneo 500 di Tokyo al via domani, dove si dovrebbe celebrare l'ultimo sorpasso per farle “atterrare” entrambe a Riad, dove si giocherà dal 1° all'8 di novembre. Ecco perché ieri la Wta ha ufficializzato il secondo pass consecutivo di “Jas” per le Finals, dove iscritta anche nel tabellone del doppio assieme a Sara Errari.

La volata per le finali Atp si sta facendo ugualmente emozionante: in ballo Lorenzo Musetti, attualmente ottavo nella Race e reduce da un ko ai quarti a Bruxelles, mentre il rivale canadese, Auger Aliassime, oggi può accorciare il distacco vincendo al finale del torneo contro Lehecka per portarsi a -340 dall'azzurro. Con il master parigino ancora da disputare può succedere ancora di tutto, compresa una rimonta di Ruud in finale oggi a Stoccolma contro Humbert, non di Rune però, visto che il danese ieri ha accusato la rottura del tendine d'Achille della gamba sinistra: gran parte del suo 2026 lo trascorrerà in infermeria. E a proposito di infermeria in chiave Torino occhio alle condizioni di due nella Top8, Shelton (spalla) e De Minaur (anca), e alle motivazioni di Djokovic che potrebbe rinunciare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Disastro McLaren A Verstappen la sprint negli Usa

Pasticcio McLaren, Verstappen ne approfitta per rosicchiare punti nella classifica piloti. Si può riassumere così la sprint del Gp degli Usa, 19ª tappa del Mondiale di Formula 1 sul circuito di Austin che oggi alle 21 italiane manderà in scena la gara principale. Tutto è successo nella prima curva, sempre insidiosa in quanto interpretabile in più modi. E a cascare nel tranello sono stati i piloti del team di Woking, in particolare Piastri. Il leader della classifica piloti, infatti, nel tentare l'incrocio sul compagno Norris, si tocca è toccato con Hulkenberg (Kick Sauber), innescando una carambola che ha messo fuori gioco le due frecce della McLaren. Verstappen ha vinto davanti a a Russell (Mercedes), terzo Sainz (Williams) che ha preceduto Hamilton (Ferrari), quinto Leclerc.

Scelti per voi



Mākari
RAI 1, 21.30
Suleima dovrà trasferirsi a Malta e Saverio, senza il tempo di abbandonarsi alla malinconia, viene travolto dall'assassinio di Ignazio Dinolfo, noto come il Mostro di Barrafato, condannato venti anni prima per un terribile omicidio.



N.C.I.S. Origins
RAI 2, 21.00
Dopo l'uccisione di Bugs e il diffondersi della notizia che l'Omino del sonno è ancora a piede libero, Wheeler viene messo alla gogna mediatica, mentre è alle prese con una delicata questione familiare.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
I mercanti di vite umane operano tra Bangladesh, Tunisia, Libia e Senegal, protetti da reti complesse. Chi sono e quali coperture li proteggono? **Riccardo Iacona** svela l'oscuro mondo del traffico di esseri umani.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Hikmet incontra di nascosto Nihal, moglie di Gurcan, e insinua che Sumru l'abbia ucciso. Nihal avvisa la polizia e, davanti ai giornalisti, accusa Sumru pubblicamente. Sumru irrompe e interrompe l'intervista.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.00 TG1 Attualità	
9.05 Check Up Attualità	
9.40 TG1 L.I.S. Attualità	
9.45 A Sua immagine Attualità	
10.20 Santa Messa Attualità	
12.00 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Mākari (1ª Tv) Fiction	
23.45 Tg1 Sera Attualità	
23.50 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee Att.	
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.	
8.30 Playlist ... Spettacolo	
9.30 Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film Giallo('18)	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Viaggio di nozze in Arizona Film Dramm.('08)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.55 Una casa per noi Doc.	
15.25 I mestieri di Mirko Lif.	
15.55 Veneto Classic Ciclismo	
17.15 Genitori, che fare? Lif.	
18.20 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 N.C.I.S. Origins(1ª Tv) Serie Tv	
21.50 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 La Nuova DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Att.	
8.05 Mi Manda Rai Tre Att.	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Haka - L'urlo dei giovani Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa Diretta Attualità	
23.10 Un giorno in pretura Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.35 Movie Trailer Spettacolo	
6.40 4 di Sera weekend Attualità	
7.40 La promessa Telenovela	
8.25 Terra Amara Serie Tv	
10.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Movie Trailer Spettacolo	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Freedom Pills Doc.	
14.10 Il rapporto Pelican Film Thriller('93)	
17.00 La tortura della freccia Film Western('57)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa(1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Att.	
21.30 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 Il buio nell'anima Film Thriller('07)	
3.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.50 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 Speciale Tg5 Attualità	
9.45 Sacro Graal - Tra Fatti E Congetture Documentario	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie Lif.	
11.50 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria Spett.	
16.00 Verissimo Attualità	
18.50 Avanti Un Altro - Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 La notte nel cuore(1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	

ITALIA 1	
7.05 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati	
7.45 Scooby-Do! and Guess Who?(1ª Tv) Cartoni	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.30 Sport Mediaset Attualità	
14.25 E-Planet Automobilismo	
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv	
16.40 Cold Case... Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 Sono Lillo Spettacolo	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Att.	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Miss Marple - E troppo facile Film Giallo('08)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una giornata particolare Attualità	
16.15 Prova d'inchiesta Att.	
17.15 La maschera di ferro Film Avventura('98)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il caso Spotlight Film Drammatico('15)	
23.45 Uozzap Cinema Attualità	
0.25 In Onda Attualità	

TV8	
14.05 GP Australia: Gara MotoGP Motociclismo	
14.50 Podio Gara MotoGP	
15.25 Spagna: Superpole Race	
16.15 Spagna: Gara 2	
16.50 Post Superbike Round 12	
17.10 Foodish Lifestyle	
18.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo	
22.30 Gara: GP Stati Uniti	
0.15 F1 Podio Automobilismo	

NOVE

NOVE

15.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
17.45 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo(1ª Tv) Attualità	
1.00 Circo Massimo Attualità	

20	20
14.35 Station 19 Serie Tv	
19.05 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia('13)	
20.55 Bomb Squad(1ª Tv) Film Thriller('22)	
22.50 Senza nome e senza regole Film Azione('98)	
0.50 Supergirl Serie Tv	
2.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.10 Show Reel Attualità	
4.05 Bosch Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 French Kiss Film Commedia('95)	
23.30 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	
23.45 Cenerentola a Parigi Film Commedia('57)	

RAI 4	Rai 4
14.10 CIA - Un uomo nel mirino Film Thriller('24)	
16.00 Hudson & Rex Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Hood Witch - Rogya Film Azione('23)	
23.00 Quicksand Film Thriller('23)	
0.30 Legami di sangue Film Horror('20)	
2.00 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller('18)	
3.50 Senza traccia Serie Tv	
LA7 CINEMA 29	
17.05 Don't Say a Word Film Thriller('01)	
19.10 The Manchurian Candidate Film Giallo('04)	
21.15 Full Monty - Squattrinati organizzati Film Commedia('97)	
23.00 Sex Tape - Finiti in rete Film Commedia('14)	
0.55 Magnolia Film Drammatico('00)	
4.05 La7 Doc Documentario	

IRIS	IRIS
16.15 Note di cinema Attualità	
16.20 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico('76)	
19.00 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller('05)	
21.15 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico('07)	
24.00 Il lato positivo Film Commedia('12)	
2.30 Alibi e sospetti Film Giallo('18)	
4.05 Ciak News Attualità	
LA 5 30	
16.00 Dalla Parte Degli Animali X-Style Lifestyle	
17.55 Tradimento Serie Tv	
18.35 Tg 2 di ballare? Film Drammatico('05)	
23.15 Amici di Maria Grande Fratello Live Spettacolo	
1.25 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico('17)	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	
3.35 Centovetrine Soap	
3.40	

RAI 5	Rai 5
15.40 I mestieri del teatro: essere un attore	
15.50 L'acrobata Spettacolo	
17.45 Splendida Cornice	
20.25 Rai News - Giorno	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 5000 anni e + La Lunga Storia dell'Umanità Documentari	
22.20 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
23.10 Iconologie Documentari	
REAL TIME 31	Real Time
11.25 Cortesie per gli ospiti	
13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.20 Casa a prima vista	
18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
21.30 90 giorni per innamorarsi(1ª Tv) Lifestyle	
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
15.35 Il professor Cenerentolo Film Commedia('15)	
17.10 Il Grinta Film Western('69)	
19.25 Botte di Natale Film Commedia('94)	
21.10 I Tre Moschettieri Film Avventura('11)	
23.00 Speciale festa del cinema di roma 2025	
23.20 Rubrica Correre per ricominciare Film Drammatico('19)	
GIALLO 38	Giallo
10.20 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv	
11.20 Vera Serie Tv	
13.15 L'ispettore Barnaby	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Dalgliesh	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Joseph Serie Tv	
1.10 Balthazar Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.25 Pellegrini Nel Tempo	
14.50 Velvet Serie Tv	
16.05 La nave dei sogni. L'estate di San Martino Film Drammatico('09)	
17.45 Il Cuore Nel Pozzo Film Storico('05)	
19.30 Il Cuore Nel Pozzo Film Storico('05)	
21.20 Tale e quale show Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore	
3.35 Daily Soap Velvet Serie Tv	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
15.00 Perry Mason - La donna del lago Film Giallo('88)	
17.15 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.10 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo('97)	
1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	
2.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
15.45 The Crew: Missione impossibile Film Azione('16)	
17.30 Tempesta polare Film Azione('09)	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.35 Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX 52	DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA(1ª Tv) Lifestyle	
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
0.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Una notte da leoni Film Commedia('09)	
23.05 Le amiche della sposa Film Commedia('11)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Milagros Serie Tv	
RAI3 BIS	
9.15 "Alpe Adria Magazine", e "GO-NOVA-GO, Storie sconfinite", di E. Spezza e S. Švageļj Documenti	

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Alla ricerca della lingua perduta", di G. Vojnovic, regia di R. Cicconetti e S. De Maria - 1ª p.; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30** Sconfinamenti: Illustriamo il sentiero SPDT (Slovensko Planinsko Društvo Trst) VERTIKALA, e il libro "La voce degli ultimi testimoni. La seconda guerra mondiale a Trieste" di C. Beltrame; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** Gr del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale segue Music box; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore; **13.00** segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** Gr; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Glasbeni projekt SKD Lipa iz Bazovice » Vecer voperi« . Pri projektu sodelujejo Mešani pevski zbor Lipa, Pihalni orkester Ricmanje in Godbeno društvo Viktor Parma ter solisti.; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Fiorentina	14.00 Pecchia e Damiani
23.35 Numeri primi	16.30 Andy e Mike
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend	
22.00 DeeJay On The Road	
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.30 Radio3 Suite - Nuova Consonanza, Roma Tre Orchestra	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 C'eravamo tanto amati Film Sky Cinema Romance	21.00 Transformers One Film Sky Cinema Family
19.00 La migliore offerta Film Sky Cinema Due	21.00 Café Society Film Sky Cinema Romance
19.00 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family	21.00 Ida Red Film Sky Cinema Suspense
19.05 Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy	21.15 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Collection
19.15 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection	21.15 Cuori ribelli Film Sky Cinema Due
19.20 Petra Film Sky Cinema Suspense	21.15 U.S. Palmese Film Sky Cinema Uno
19.20 Giurato numero 2 Film Sky Cinema Uno	22.40 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance
21.00 Il gladiatore II Film Sky Cinema Action	22.50 Zero Dark Thirty Film Sky Cinema Drama
21.00 2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy	22.50 Belle e Sebastian: Amici per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 The Company Men Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 Pillole di Istria e dintorni	
14.25 Una vita, una storia	
15.15 Fisarmonica, che passione	
15.50 Petrarca	
16.25 Ora Musica	
16.35 Il Settimanale	
17.10 La scrittura al femminile	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Est-Ovest	
19.50 La Macrorregione Adriatico-Ionica	
19.55 Ecofuturo	
20.25 Le parole più belle	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e... dintorni	
21.55 Folkset 2024	
23.45 Tuttoggi Attualità	
0.15 Tuttoggi	
0.30 Tv Transfrontaliera	
0.55 Infocanale	

TELEQUATTRO	
6.00 Misiot	
6.30 Borgo Italia	
7.00 Agricoltura	
7.40 Ring	
9.30 La Parola Del Signore	
10.05 Ginnastica Dolce	
10.30 La Santa Messa	
13.00 Il Rossetti	
13.20 Tg Trieste	
13.35 Tg Regionale	
13.50 Macete	
17.15 Studium Fidei	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.00 Studio Telegatto - Speciale Accademia Nautica	
20.30 Tg Trieste	
21.00 A Tutto Campo Fvg	
22.00 Macete	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
0.25 Misiot	
0.25 Agricoltura	
1.00 Tg Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata	
10.00 Il Meglio Di Andrea Catavolo Show	
12.00 90 Machine	
13.00 Domenicarnia	
La Carnia E La Lingua Friulana	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Ciclo Fantascienza. Film	
20.30 Speciale Fantascienza	
21.00 Domenica Vintage Film.	
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmisimi Della Notte	
2.30 Flash Gordon. Tf	
3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/13
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

La giornata vedrà un cielo che oscillerà tra il poco nuvoloso e il variabile su gran parte del territorio regionale. Nello specifico, si prevede una prevalenza di sereno o poco nuvoloso al mattino, con possibili maggiori annuvolamenti locali, in particolare sui rilievi. Le probabilità di precipitazioni si mantengono molto basse, inferiori al 10% su tutte le zone, indicando un tempo asciutto. Venti deboli. Temperature massime in leggero calo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	3	

La giornata inizierà con un cielo che si presenterà da variabile a nuvoloso su gran parte della regione. Col passare delle ore, la nuvolosità tenderà ad aumentare, divenendo cielo coperto soprattutto nel pomeriggio. In particolare, in serata e sulle zone orientali della regione, saranno possibili delle deboli piogge sparse. Le temperature risentiranno di questo cambiamento: i valori massimi saranno in calo rispetto ai giorni precedenti. Le minime, invece, si manterranno più miti.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	16	24 Km/h
Monfalcone	8	16	26 Km/h
Gorizia	8	16	28 Km/h
Udine	8	16	27 Km/h
Grado	9	16	26 Km/h
Cervignano	8	16	26 Km/h
Pordenone	9	16	18 Km/h
Tarvisio	3	11	10 Km/h
Lignano	10	16	27 Km/h
Gemona	6	14	8 Km/h
Tolmezzo	7	14	10 Km/h
Forni di Sopra	3	10	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	18,7
Grado	mosso	0,6 m	19,2
Lignano	mosso	0,5 m	19
Monfalcone	mosso	0,5 m	19,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	13	Copenaghen	6	9	Mosca	4	7
Atene	16	18	Ginevra	5	16	Parigi	8	15
Belgrado	5	12	Lisbona	18	22	Praga	0	10
Berlino	2	10	Londra	12	14	Varsavia	2	9
Bruxelles	9	14	Lubiana	4	12	Vienna	2	10
Budapest	16	18	Madrid	12	22	Zagabria	6	11

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	12
Bari	14	18
Bologna	7	19
Bolzano	9	16
Cagliari	14	22
Firenze	7	20
Genova	13	19
L'Aquila	7	18
Milano	10	16
Napoli	13	21
Palermo	18	21
Reggio C.	15	20
Roma	12	22
Torino	11	15
Venezia	12	16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo via via molto nuvoloso e poi coperto. Non sono attese precipitazioni. Temperatur in lieve calo.
Centro: Generale aumento della nuvolosità su tutte le regioni, ma ancora con un tempo asciutto.
Sud: In questa giornata ci saranno delle piogge su Calabria e Sicilia ioniche, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: Peggioramento del tempo con piogge anche forti che dai settori occidentali verso quelli orientali.
Centro: Generale aumento della nuvolosità, anche con qualche pioggia in arrivo sulla Toscana settentrionale. Venti da sud.
Sud: Diffusa nuvolosità, più compatta in Sicilia dove ci saranno delle precipitazioni irregolari.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua energia è meno esplosiva, ma non ferma. È il giorno perfetto per pianificare, sognare e ricaricarti senza fretta. In amore, basta una chiacchiera sincera per accendere scintille inattese.

LEONE
23/7 - 23/8

Brilli anche nel relax: magnetismo e fascino non hanno bisogno di palcoscenico. In amore, piccoli dettagli vincono oggi più di gesti plateali. Weekend da regina o re silenzioso del tuo regno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche chi ama il movimento oggi può fermarsi e osservare il mondo da un'altra prospettiva. Idee nuove nascono da pause improvvise. In amore, leggerezza e complicità consolidano i rapporti.

TORO
21/4 - 20/5

La domenica invita alla lentezza: colazione lunga, passeggiata nei luoghi che ami, contatto con la natura. In amore, goditi la sicurezza di chi ti ama davvero: una carezza vale più di mille parole.

VERGINE
24/8 - 22/9

Domenica da respiro lento. Puoi mettere ordine in casa, mente e cuore. Ogni dettaglio che sistemi oggi diventa cura per te stesso e per gli altri. In amore, semplicità e autenticità fanno miracoli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riposo strategico: oggi la tua energia si ricarica silenziosamente. Momenti di calma valgono più di ore di corsa. In amore, tenerezza e presenza: basta essere lì, per far sentire l'altro speciale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente oggi danza libera. Conversazioni piacevoli, piccoli incontri inaspettati, risate spontanee: il cielo ti regala leggerezza. In amore, chi ti ascolta davvero oggi si avvicina senza fatica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi il mondo sembra più morbido, e anche tu ti muovi con grazia. È il giorno perfetto per riconnetterti con chi ami e creare armonia intorno a te. In amore, un gesto elegante e spontaneo apre il cuore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La domenica stimola pensieri profondi e intuizioni brillanti. Ascolta ciò che il cuore e la mente ti sussurrano. In amore, conversazioni leggere possono trasformarsi in connessioni magiche.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cuore parla più forte della mente. Oggi è perfetto per fermarsi e sentire cosa davvero vuoi, senza giudizio. In amore, intimità semplice: un gesto, uno sguardo, e tutto cambia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il cielo ti invita a restare dentro di te, a sentire senza agitazione. Emozioni intense, ma rassicuranti: una domenica per chiarire ciò che conta davvero. In amore, sguardi e silenzi parlano più di mille parole.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità al massimo: lascia che la creatività e l'immaginazione fluiscono. In amore, un gesto gentile o un ricordo condiviso riempiono il cuore di luce.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:

8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

VIA DI CAVANA, 11
TEL. 040302303

VIA DANTE ALIGHIERI, 7
TEL. 040630213

PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)
TEL. 040211001

PZA FORAGGI, 4/A
TEL. 040942133

L.GO OSOPPO, 1
TEL. 040410515

P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA
TEL. 0409278357

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA COMBI CARLO, 17
TEL. 040302800

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL PONTE DI MEDEOT & GABBI
VIA DON BOSCO, 175 TEL. 048132515

CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13
TEL. 048160170

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92
TEL. 0481790338

SAN CANZIAN D'ISONZO
RAMPINO
P.ZA VENEZIA, 15 TEL. 048176039

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 ottobre 2025
è stata di 11.610 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

sabato 09:00 - 12:00

APERTI ANCHE TUTTI I SABATI MATTINA

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it